



# COMUNE DI SALICE SALENTINO

Provincia di LECCE

\*\*\*\*\*

## ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

|                                  |                 |  |
|----------------------------------|-----------------|--|
| N. 42 del Reg.<br>del 20/10/2011 | <b>OGGETTO:</b> | Verbale stenotipografico della seduta del Consiglio Comunale del 20 Ottobre 2011: dal N. 29 al N. 41.= |
|----------------------------------|-----------------|--|

L'anno 2011 il giorno 20 del mese di OTTOBRE alle ore 16:20 nella sala delle adunanze Consiliari.

Alla 1° convocazione ed in seduta Ordinaria di oggi, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

| Consiglieri            | PRESENTI | ASSENTI |
|------------------------|----------|---------|
| ARNESANO Luigi         |          |         |
| DE MITRI Donato        |          |         |
| FINA Francesco         |          |         |
| FINA Michele Arcangelo |          |         |
| GRASSO Giovanni        |          |         |
| GRAVILI Cosimo         |          |         |
| IANNE Gaetano          |          |         |
| IANNE Irene            |          |         |
| INNOCENTE Rinaldo      |          |         |
| MANNO Gianpiero        |          |         |
| MARINACI Vincenzo      |          |         |
| MOGAVERO Salvatore     |          |         |
| PERRONE Gianpiero      |          |         |
| QUARANTA Paolo         |          |         |
| ROSATO Antonio         |          |         |
| SIMONE Filippo         |          |         |
| TONDO Giuseppe         |          |         |

**PRESENTI N. 0 ASSENTI N. 0**

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Vincenzo MARINACI  
Assiste il Segretario Comunale Dr. Domenico CACCIATORE. La Seduta è pubblica.

| PARERI EX ART. 49 D. Lgs. 267/2000  |  |
|---|--|
| Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.<br><b>Il Capo Settore</b><br>=== | Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.<br><b>Il Responsabile del Servizio Finanziario</b><br>=== |

COMUNE DI SALICE SALENTINO

**(PROVINCIA DI LECCE)**

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 20 OTTOBRE 2011

**(Verbale stenotipografico della deliberazione del Consiglio n. 29 del 20/10/2011)**

PUNTO 1 ODG

*“Lettura ed approvazione verbali seduta precedente”*

**PRESIDENTE:** Prego i Consiglieri a prendere posto, così possiamo dare il via ai lavori della seduta odierna. Segretario, procediamo all'appello.

**[Il Segretario Generale procede all'appello]**

**PRESIDENTE:** Do lettura di una comunicazione giunta al Comune alle ore 13:10 a firma del Consigliere Antonio Rosato. “Il sottoscritto, Consigliere Comunale Antonio Rosato, con la presente comunica la propria impossibilità di partecipare ai lavori del Consiglio Comunale che si terrà in data odierna alle ore 16:00 per sopraggiunti impegni”. Inoltre vorrei fare una comunicazione al Consigliere Manno, perché nei giorni scorsi era sopraggiunta una richiesta di una interpellanza - da parte sua - per portare in Consiglio. Consigliere, lei avrà visto sicuramente i punti all'Ordine del Giorno, sono abbastanza impegnativi e abbiamo ritenuto opportuno di poterla accontentare riportando la Delibera eventualmente nella prossima seduta, vediamo come possiamo fare siamo chiamati a tempi brevi per fare l'assestamento di Bilancio. Passiamo al primo punto all'Ordine del Giorno “Lettura ed approvazione dei verbali seduta precedente”. Chi è favorevole alzi la mano.

**[Si procede a votazione]**

**PRESIDENTE:** 4 astenuti.

**COMUNE DI SALICE SALENTINO**

**(PROVINCIA DI LECCE)**

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 20 OTTOBRE 2011

**(Verbale stenotipografico della deliberazione del Consiglio n. 30 del 20/10/2011)**

PUNTO 2 ODG

*“Comunicazioni del Sindaco”*

**PRESIDENTE:** Passiamo al Punto n. 2: “Comunicazioni del Sindaco”. Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Sì, due informazioni. Oggi avremmo dovuto festeggiare i ragazzi della Federazione di *Carpe* - le arti marziali di Salice - che hanno partecipato per le selezioni nazionali agli Europei in Ungheria, peraltro raggiungendo risultati lusinghieri. Fa onore a Salice che ci sia questa attività, che ci siano delle Associazioni che prestano la loro opera a favore di ragazzi che poi si fanno valere in campo Nazionale ed Internazionale. Un'altra comunicazione: domani ci sarà un'iniziativa, proposta da Sorgenia, cui l'Amministrazione Comunale ha prestato il consenso in riferimento al fotovoltaico sui tetti privati. Occorre però chiarire la questione in riferimento a una lettera che è arrivata a casa di tutti i cittadini di Salice, nella quale si parla di una convenzione dell'Amministrazione Comunale con questa società. In realtà, le cose non stanno così perché l'Amministrazione Comunale ha semplicemente - come hanno fatto anche altre Amministrazioni, la settimana entrante analoga manifestazione ci sarà in Campi - ha prestato il consenso, una sorta di patrocinio generico. Riteniamo comunque l'iniziativa utile, perché è data la possibilità a quei cittadini che non hanno la possibilità di ottenere un finanziamento o non lo vogliono fare, un finanziamento improprio per installare sui propri tetti il fotovoltaico, di realizzarlo attraverso queste società. Sorgenia ha fatto la domanda e noi abbiamo prestato il consenso, ma qualora altre società di analogo livello e con analoghe possibilità offrano condizioni ai cittadini dello stesso tenore, noi comunque presteremo il consenso a che i cittadini siano informati rispetto, comunque, a un problema che è di interesse generale e che riguarda il risparmio energetico.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco.

# COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 20 OTTOBRE 2011

**(Verbale stenotipografico della deliberazione del Consiglio n. 31 del 20/10/2011)**

## PUNTO 3 ODG

*“Deliberazione del CC N. 17 del 25/05/2010 - “Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali ai sensi dell’Art. 58 del D. L. n. 112/2008, convertito, con modificazioni dalla legge n. 133/2008 – MODIFICA”*

**PRESIDENTE:** Passiamo alla Delibera n. 3 ad oggetto: “Deliberazione del CC N. 17 del 25/05/2010 - Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali ai sensi dell’Art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito, con modificazioni dalla Legge n. 133/2008 – MODIFICA”. Relazione sull’argomento l’Assessore Quaranta. Prego, Assessore.

**ASSESSORE QUARANTA:** Presidente, io chiedo il permesso di prendere due minuti prima di parlare di questa Delibera per chiarire quanto ascoltato prima dal Sindaco a proposito dell’iniziativa di Sorgenia. Io non lo so se è meritoria perché io personalmente non ho letto alcunché. Certo è che la lettera arrivata anche a casa mia - come immagino in casa di tutti i cittadini - non aveva alcun titolo per individuare il simbolo del Comune, il logo del Comune nella lettera, non poteva esprimersi a titolo della Amministrazione. La Sorgenia non ha stipulato alcun accordo con l’Amministrazione, così come non c’è nessun patrocinio da parte dell’Amministrazione Comunale. E’ inutile ripeterlo in questo Consiglio Comunale, siamo tutta gente esperta, ma il Comune fa atti che siano monocratici se sono atti del Dirigente, o atti collegiali se sono atti di Giunta o di Consiglio Comunale. Nessuno di noi ha approvato né alcun tipo di convenzione, né alcun tipo di patrocinio. Per cui io prendo nettamente distanze da quella lettera, al di là poi delle iniziative che può essere favorevole o meno, ma come questa immagino che ce ne siano altre, da parte di altri tipi di aziende anche magari più piccole però più presenti sul territorio, aziende che hanno tutto il diritto di vendere sul mercato il loro prodotto. Mi scuso, Presidente, se ho preso qualche minuto, però francamente penso di dover chiarire alcune cose. Per quanto riguarda la Delibera in oggetto - mi scuso ovviamente anche con tutti quanti se sono andato fuori tema - ma con questa Delibera iniziamo il calvario dei Debiti fuori Bilancio, perché è inutile nascondere con questa Delibera si individua ciò che potrà essere utile affinché vengano coperti i Debiti fuori Bilancio che vediamo in questo Consiglio Comunale e andremo ad approvare. Da che cosa nasce questa delibera? Nasce dalla Delibera del 2010 n. 17 del Consiglio Comunale 25/05/2010, con la quale si individuavano sostanzialmente i beni “vendibili”. In quella occasione e in quella Delibera era stato individuato il mercato coperto ubicato in Piazza Pace, ed era anche stato valutato in una certa maniera. Perché oggi questa variazione? Perché nelle more ci si è resi conto che il mercato coperto non può essere venduto perché rientra in una particolare categoria del nostro Piano Regolatore e quindi può essere soltanto alienato per diritto di superficie. Questo ha comportato ovviamente una nuova stima del valore da alienare.

**CONSIGLIERE INNOCENTE:** Questo ultimo passaggio me lo puoi ripetere, che non ho capito?

**ASSESSORE QUARANTA:** Stavo dicendo che per la prima Delibera, quella del 25/05/2010 era stato individuato come bene vendibile - passatemi il termine - il mercato coperto ubicato in Piazza Pace. Nelle more ci si è accorti - per fortuna nessuno ha fatto richiesta di acquisizione - che siccome ricade in una particolare zona del Piano Regolatore, non può essere venduto, ma può essere alienato soltanto in diritto di superficie. Detto in termini plurali, possiamo locarlo, se è consentito questo termine. Il termine ultimo per la locazione è 35 anni, con un calcolo anche di matematica finanziaria è stato individuato il valore di questo bene per la locazione per 35 anni in 241 mila e 500 euro. Ecco perché modifichiamo la Delibera del 2010, così come nella prossima Delibera verrà modificata la Delibera del Piano di Alienazione relativa all'anno 2011.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Perrone.

**CONSIGLIERE PERRONE:** Prima di passare nel merito dell'Ordine del Giorno vorrei che venga rivisitata la Delibera n. 8, perché nella sezione della ricopertura della spesa deve essere imputata al capitolo 2621 all'allegato A della Delibera n. 5. Nella Delibera n. 8, secondo me c'è un errore che mi ha portato a sbagliare un po' di calcoli. L'errore è questo: l'intervento di 224 mila euro dovrebbe essere con l'intervento del capitolo n. 2.04 e finisce con 2621, invece qui è scritto con 2622. Io avevo sbagliato un po' i calcoli. Soltanto così i calcoli riusciamo a... almeno io sono riuscito a quadrare i conti.

**PRESIDENTE:** Consigliere, lo fa notare poi nel momento in cui arriviamo al punto della Delibera.

**CONSIGLIERE PERRONE:** Sì, ma il problema è che sono tutte consequenziali. Tutto questo per evitare che la contabilità delle Delibere non venga... Comunque, secondo me, queste due Delibere - passiamo alle Delibere 3, ma anche la n. 4 - si potrebbero discutere insieme. Cosa ne pensate?

**[Intervento fuori microfono]**

**CONSIGLIERE PERRONE:** Va bene, parliamo della n. 3. La concessione dei diritti di superficie per 35 anni è già avvenuta? Avete qualcosa da dirci? E' in previsione? Perché le spese sono reali che noi abbiamo e vorremmo andare a chiuderle con delle spese che non sappiamo se sono già coperte o se si tratta di previsioni di spesa. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Manno.

**CONSIGLIERE MANNO:** Io vorrei un attimo richiamare, Presidente, l'attenzione dell'Assessore Francesco Fina. Siccome mi ha comunicato prima, quel punto all'Ordine del Giorno che ho richiesto non è stato messo in Delibera, nel Consiglio di oggi, questa è una cosa che a me dà un po' fastidio, anche perché sulle parole dell'Assessore Fina ha rimangiato tutto quello che ha detto, cioè è falso. Lui ha dichiarato che per l'anno corrente - prima dell'inizio della mensa scolastica - avrebbe convocato una commissione, Opposizione e Maggioranza, per poter individuare l'esonero dei ticket che io avevo richiesto. Però non mi sarei mai aspettato che non si portasse neanche quel punto all'Ordine del Giorno, importantissimo oggi che ci troviamo a discutere un Consiglio sul Bilancio. Dobbiamo un po' guardare quello che si dice, riflettere perché ci sono dei cittadini che aspettavano una soluzione per quanto riguarda il problema. Quindi, è un problema abbastanza serio perché - come ho detto la volta scorsa - quella fascia di famiglie che hanno dei problemi ad affrontare anche il pagamento dello scuolabus della mensa, aspettavano una risposta da parte dell'Assessore che ha preso l'impegno di prendere in mano la situazione. Come pure un'altra problematica è l'altro punto all'Ordine del Giorno, "la segnaletica stradale e civica"; Assessore Ianne, è importantissima, il Comandante dei Vigili Urbani era al corrente della situazione. Quindi, se c'è una variazione di Bilancio bisogna farle prima queste cose. Ancora una volta andiamo e andiamo a proporre quello

che la Maggioranza o non so chi sia, il Sindaco, vuole mettere all'attenzione del Consiglio Comunale e non prende in considerazione certi punti importanti dell'Opposizione. Io credo, Assessore, per quanto riguarda la questione sua, è una cosa gravissima. La questione della segnaletica invece è una questione che possiamo riprendere dopo, vediamo in che modo, però comunque stiamo in un contesto del Bilancio che non si possono fare più passi indietro. Assessore Fina, certe famiglie aspettavano la soluzione su questo problema; io ero convinto che ci fosse un dialogo per poter agevolare quelle famiglie che hanno bisogno e invece questo non c'è stato. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Gravili.

**CONSIGLIERE GRAVILI:** Presidente, una osservazione: c'era bisogno di fare un Consiglio Comunale con tanti punti all'Ordine del Giorno? C'era bisogno di mettere l'ira di Dio all'Ordine del Giorno che fornisca argomenti importanti per creare un po' di confusione o di ammasso? E di evitare così che i Consiglieri Comunali si esprimano, naturalmente, dicendo che non va bene così perché non è stato messo all'Ordine del Giorno di oggi una sua proposta? E' possibile che non si può fare più di un Consiglio Comunale anziché mettere 13 punti all'Ordine del Giorno, uno più grosso dell'altro? Non so, è una domanda che faccio, se volete rispondete quando volete. Io dico soltanto che non è giusto. Il Consiglio Comunale non si è convocato per circa sei mesi, mi sembra. C'è un arretrato di circa sei mesi, mai nella storia di Salice si era verificato un affare del genere.

**PRESIDENTE:** L'ultimo Consiglio non è da sei mesi che non si tiene. Lei non ha partecipato all'ultimo Consiglio.

**CONSIGLIERE GRAVILI:** Sei mesi senza convocazione di Consiglio siamo stati, a quelli mi riferisco, Presidente, non c'è bisogno di fare osservazioni che - secondo me - possono anche non essere fatte. Questa Deliberazione per la quale siamo chiamati a dire qualcosa e la Deliberazione del Consiglio Comunale questa "Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali ai sensi dell'Art. 58", mi ha colpito proprio quell'intervento che ha fatto l'Assessore Quaranta quando dice: "Meno male che ce ne siamo accorti, sennò quell'affare lì del mercato coperto chissà cosa sarebbe successo. Perché non potevamo venderlo perché ricade in una zona così vincolabile". Sono cose un po' strane, però non mi convincono del tutto, quando c'è la volontà si fanno tante cose. La Deliberazione n. 17 del 25/05/2010 con all'oggetto "Approvazione Piano di Alienazione" con l'allegato piano attualmente 2010-2012, nel quale è compreso l'immobile mercato coperto di Piazza Pace. Così si disse in quella circostanza l'importo di 460 mila euro. Il mercato di Piazza Pace si dice - come ha detto l'Assessore pocanzi - che ricade in zona F1.C, attrezzature civili di interesse comune. Per tali strutture è annessa la concessione temporanea, cioè i famosi 35 anni che voi avete individuato, così in segno di dilazione per poter dare in concessione per 35 anni. Forse per questi motivi vedere quello che voi avete scritto in Deliberazione, "Preso atto che il suddetto immobile ricade in zona F1.2C, attrezzature civili di interesse comune che per tali strutture etc.... non si può dare l'indirizzo di superficie per un periodo non superiore ai 35 anni". Io ho le mie perplessità, perché questo sta avvenendo adesso, stiamo scoprendo che ci sono questi vincoli solo oggi, a distanza di un paio di anni. Io dico forse che per questi motivi si vuole modificare la Delibera n. 17 del 25/05/2010 e anche il Piano allegato, in modo da potere poi concedere il diritto di superficie dell'immobile mercato coperto per i famosi 35 anni. In Delibera si dice pure che è congruo l'importo di 241 mila e 500 euro, quale canone per 35 anni. Poi dicevate "da effettuare con rate mensili nei modi che saranno meglio esplicitati da responsabili di uffici competenti". Con tutto il rispetto dell'Ufficio competente, ma non mi sembra che competa all'Ufficio competente eventualmente di decidere quanto deve pagare al mese, non mi sembra che siano competenze dell'Ufficio. Quanto al mese? Questo è quello che prevede al Punto 4 della Deliberazione. Io voglio sapere qual è il vero motivo per cui si sta facendo questo. L'Assessore ha detto che il vero motivo è

quello dell'impossibilità di poter dare questa zona, questo mercato coperto che si possa vendere perché c'è il vincolo e non si può. Però, mi sembra che con la stessa procedura si vuole pure vendere qualche altra cosa. Non vendere, impegnare per 35 anni alcuni altri immobili del Comune di Salice, mi sembra anche questo. Allora, pure per quegli altri immobili c'è questo vincolo? E' una domanda che faccio, poi qualcuno risponderà e mi dirà se è sì oppure se è no. Io dico: perché si vuole dare a queste condizioni, secondo me si cerca di dare così a condizione di inserire in Deliberazione di oggi, senza tenere conto di tutto un passato e di tutto un iter burocratico che c'è stato, senza tenere conto delle esigenze e della linearità, trasparenza del comportamento. Io voglio sapere pure perché non lo dice in Deliberazione, come si è arrivati a quantificare 241 mila 500 euro, per 35 anni che verrebbe al signore che eventualmente lo prenderà, 6 mila 900 euro l'anno, che al mese vengono 575 euro, per tutto il mercato coperto. L'affare che voi state prospettando è questo: in un anno si prenderebbero 6 mila 900 euro, al mese se ne prendono 575 e state sguarnendo il Comune di Salice di un patrimonio che pure ha una storia. Quello è stato fatto nel 1952/54 con l'Amministrazione Quaranta. Mi ricordo in quel periodo, 1952/1956. Dico, è possibile cancellare così, tutto quel qualcosa di storico che a Salice esiste? Perché questa è la vostra strategia. Lo state facendo con gli atti concreti, con il vostro comportamento di ogni giorno, con tutte le iniziative che voi state intraprendendo non fate altro che scardinare quella storia che Salice dovrebbe custodire. Come si fa? E chi ha quantificato, con quale mezzo, con quale criterio i 241 mila 500 euro? Non è questa, secondo me, la strada maestra, la strada lineare che si può prendere o intraprendere per cercare di recuperare qualcosa per pagare quello che non si è pagato fino ad adesso, perché poi di questo si parla. Si tratta che si sta cercando di spendere o di vendere il patrimonio comunale per pagare dei debiti che tanti Amministratori presenti in questa Assise oggi non hanno la responsabilità e manco il paese ne ha responsabilità. Ce l'hanno alcuni, ce l'hanno diversi, quelli che hanno fatto politica fino ad adesso e quelli che oggi stanno decidendo di pagare, di spendere questo patrimonio per pagare cose che si sarebbero potute pagare benissimo anni addietro e non si sono pagate. Allora, stiamo cercando adesso di riporre - non so io, Assessore, perché non ho la possibilità di saperlo, almeno su due piedi adesso - se c'è la possibilità di bloccare questa operazione. Perché non è possibile che si arrivi a togliere una cosa così importante, anzi bisognerebbe potenziarlo, bisognerebbe fare qualcosa per invitare tutti gli ambulanti di Salice, i commercianti che vendono frutta e anche qualche altra cosa, di farli andare lì sotto, come quello che ho cercato di fare io e sono arrivato a fare qualcosa. Qualcosa o qualcosina, l'ho fatta cercando di farli andare lì sotto perché quello è nato per questo fine, non per essere svenduto. Ma adesso ci stanno presentando questioni che bisogna affrontarle e naturalmente affrontarle con i soldi. Naturalmente, noi non ne abbiamo e stiamo cercando di fare questa operazione. Io dico che con un poco di accortezza si poteva e si potrebbe avviare a questa vendita, a queste svendite, per cercare di mantenere ancora in vita questo e questi patrimoni perché - come ho detto prima - sono tre gli immobili del Comune che voi state cercando di vendere in considerazione, come avete detto voi stessi, Assessore Quaranta, che ci sarebbero dei vincoli per il mercato di Piazza Pace, mentre io non so per gli altri due mercati Sandro Pertini e quell'altro - mi sembra - Castello, non so se esiste, qualcuno poi mi risponderà.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Gravili. Passiamo la parola all'Assessore Quaranta per i chiarimenti che sono stati posti all'interno della discussione. Prego, Assessore.

**ASSESSORE QUARANTA:** Le grandi doti dialettiche del Consigliere Gravili non le scopriamo oggi e anche oggi ha cercato in qualche modo di dare il suo contributo alla discussione. Però, a mio modo di vedere in parte, inizialmente, distorcendo il vero obiettivo, il vero punto all'Ordine del Giorno, ritornando invece indietro e arrivando al nocciolo. Perché - come dicevo all'inizio della discussione - questa vendita che, tra virgolette ripeto, non è una vendita ma quella che diamo è una concessione diritto di superficie per 35 anni. Quindi, per fortuna ci siamo accorti che non lo possiamo vendere, ma lo stiamo locando per 35 anni. Non stiamo svendendo niente, ma tra 35 anni - ammesso che riusciremo a dare il diritto di superficie a breve - ritornerà a disposizione del

Comune. Come dicevo, esigenze di forza maggiore, ma lo ha riconosciuto anche il Consigliere Gravili quando sul finire del suo intervento ha parlato di debiti fuori Bilancio. Ci chiedono di andare a trovare la copertura finanziaria per tutto quello che andiamo a vedere dopo, ma non siamo gli unici. E' inutile che sto qui a dire che sono gli stessi Ministeri che stanno mettendo in vendita i loro beni immobili e anche Enti locali qui vicino, tipo la Provincia. Immobili di pregio, se vogliamo anche maggiori rispetto ai nostri, è vero che noi ci teniamo i nostri ben custoditi come il mercato coperto, ma la Provincia non ci dimentichiamo che sta andando ad alienare il Circolo Cittadino. Per cui, voglio dire, non è facile, non è una decisione che abbiamo preso a cuor leggero, peraltro la decisione presa non oggi, ma nel 2010. Nel 2010 la decisione è stata anche più forte, era quella di alienare i beni. Poi, come ho detto prima, ci siamo resi conto che invece non potevamo alienarlo, ma che possiamo soltanto concedere il diritto di superficie - forse anche per fortuna - in modo che per 35 anni o 40, quando poi verrà destinato questo bene, ritornerà nella nostra disponibilità. Poi, a proposito del calcolo, il calcolo non è stato fatto partendo dalla necessità. Noi siamo invece partiti da dati oggettivi che è il valore di mercato attualizzato con il tasso di interesse legale. Ecco perché, Consigliere, viene un canone che può sembrare basso, perché mi sembrava dal suo intervento di aver colto questo passaggio. Un immobile del genere a 575 euro al mese, sembra quasi regalato. Il problema è che il Comune non ha una forza contrattuale, il Comune agisce sulla base di determinate leggi, determinate regole e noi non potevamo fare diversamente se non applicare una formula attualizzata. Non c'è - voglio sgombrare qualsiasi dubbio - la volontà di svendere, non c'è l'individuazione già del probabile destinatario. Noi ci auguriamo di riuscire a concedere questo diritto nel più breve tempo possibile proprio perché questi soldi ci servono per pagare i debiti successivi, ma non abbiamo ancora contratti con nessuno, né abbiamo "architettato" tutto questo per concederlo a qualche amico. Il Consigliere Gravili ha parlato, ovviamente riscontrato la storia di quell'immobile, ha fatto notare come via via negli anni è stato abbandonato da tutti i commercianti, questo è una cosa che duole a tutti quanti, ma al di là del mercato se andiamo a vedere le singole attività commerciali, le piccole attività commerciali all'interno dei paesi medio-piccoli come Salice, sono stati tutti spazzati via dalla grande distribuzione. Quindi, non è la mancanza di attenzione da parte di questa Amministrazione nell'andare ad incentivare l'entusiasmo dei commercianti a rivivere quel mercato. Piacerebbe a tutti quanti, ma in realtà sono anche le piccole attività commerciali con propri immobili, proprietari di strutture, di locali commerciali-artigianali che alla fine chiudono perché sono spazzati via dalla grande distribuzione.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Manno, per dichiarazione di voto, la ricordo.

**CONSIGLIERE MANNO:** Io voglio fare giusto una considerazione per quanto detto dall'Assessore Quaranta. E' vero, la grande distribuzione ha preso un po' il sopravvento su certe categorie, però ci deve essere un interesse da parte dell'Amministrazione ad incentivare un po' i settori artigianali, i commercianti, gli artigiani, cioè un settore che comunque via via si sta disperdendo perché i famosi artigiani non esistono più. Però, è anche un'abilità da parte dell'Amministrazione trovare il modo per poterli incentivare, per poterli spingere su queste questioni, per poter aprire un'attività. Se noi li mettiamo nelle condizioni, se una iniziativa da parte dell'Amministrazione non c'è per quanto riguarda questi settori, è normale che un commerciante, un artigiano, prende in considerazione altre strade per poter affrontare il tutto. Per quanto riguarda la perizia di stima per quella struttura, hanno detto che si sono attenuti alle leggi, però mi sembra troppo poco la stima per quell'immobile comunale che noi abbiamo lì al centro. Però, l'Amministrazione sta facendo una scelta un po' azzardata, ci potrebbero essere altre soluzioni. Mi chiedete: "Dimmene una". Oggi, adesso non te la posso dire, però ci potrebbero essere delle altre soluzioni per affrontare il problema di quella struttura. Quindi, 575 euro al mese, se uno ha delle idee imprenditoriali, è un affare poter acquisire quell'immobile, potrebbe tranquillamente gestire quell'immobile e farlo davvero fruttare in modo serio. L'Amministrazione - io ripeto - dovrebbe un

po' guardare prima di fare certe scelte, ma giusto per spingere le attività economiche che noi abbiamo sul territorio a uscire ed a proporre qualche attività che possa garantire loro di poter guadagnare. Invece ci troviamo in una situazione che svogliamo pure il diretto interessato, il commerciante o l'artigiano a poter aprire una attività.

**PRESIDENTE:** Grazie, Conigliere. Prego, Consigliere Innocente.

**CONSIGLIERE INNOCENTE:** Devo ammettere che approvare queste Deliberazioni non è piacevole, perché sia che si parli di alienazione di un bene di proprietà del Comune, non è un fatto piacevole, bensì necessario perché questa deliberazione, o meglio la Deliberazione del 2010 fu fatta per necessità. Perché è chiaro che chi vende lo fa spesso e volentieri o per speculare o per necessità, nel caso del Comune era essenzialmente per necessità. Il problema è stato - è questo il nodo centrale secondo me - la produzione dei debiti fuori Bilancio, questo è il punto. Che poi noi andiamo a ripianare questi debiti alienando l'immobile oppure contraendo un mutuo: se alieniamo l'immobile significa che la situazione patrimoniale del Comune viene meno, se si contrae un mutuo significa che dobbiamo anche pagare degli oneri finanziari. Naturalmente, tutto ciò viene a impattare nei confronti della cittadinanza. Credo che sia questo essenzialmente il nodo centrale. Certo è che magari, io ho chiesto anche lumi tecnici, intanto per il calcolo è un fatto normale perché è chiaro che si tiene conto del tasso d'interesse, quindi si attualizza una somma rispetto ai 35 anni, è un calcolo matematico. Poi, naturalmente, sarà interesse o meno del Comune poi a effettuare un contratto successivamente. Però volendo periziare, dovendo stimare si fa un calcolo tecnico e si va avanti in questo modo, e questa cosa io la capisco pure. Certo è che per il Comune non tutto è perduto, nel senso che può essere invece una occasione questa per l'Amministrazione Comunale e probabilmente per quella che verrà successivamente, tenuto conto che rimangono ancora pochi mesi e poi ci sarà l'insediamento della prossima Amministrazione. Perché se è vero come è vero che anche in tutti i Paesi c'è l'abbandono di queste strutture centrali commerciali e d'altra parte è normale che si abbandonino, perché? Perché se accanto alla struttura che è stata fatta nel '52 etc., ma è ovvio che nel '52 andava bene perché tutti quanti avevamo al massimo la 500 da parcheggiare, oggi arrivano i nuovi cowboy italiani con i fuori strada, con queste macchine enormi, non ci sono strutture circostanti, tipo parcheggi e quant'altro per favorire. Però dice: "E che si fa: si abbandona?". Assolutamente no. Quindi io condivido quanto detto precedentemente, non si può abbandonare, ma può essere l'occasione per esempio per incentivare una attività commerciale che possa essere di nicchia come - concludo - una commercializzazione di prodotti biologici che potrebbe effettuare una cooperativa di giovani a Salice, quindi è chiaro che uno si recherebbe e lo farebbe a posta perché per poter acquistare quel tipo di prodotto è necessario recarsi in quel luogo. Diversamente, è evidente che i vari Ipercoop, Auchan oppure altre situazioni che nascono nelle situazioni territorialmente periferiche con maggiori comodità, io parlo del parcheggio, ma potrei parlare di tantissime altre cose. Ecco, perché non la giriamo in positivo, fermo restando che capisco che la Deliberazione è un fatto essenzialmente tecnico di coperture e quant'altro. Tecnico nel senso contabile, però potrebbe essere - perché no? - un'occasione, lo diceva anche il Consigliere Manno - di occupazione in tal senso. Dice: "Ma l'Amministrazione cosa può fare?". L'Amministrazione in tal senso credo che possa fare tantissimo, potrebbe indirizzare, potrebbe favorire, questa è l'attività di un Assessore, per esempio a livello individuale, alle attività produttive. Adesso io non sto personificando, attenzione, faccio un discorso generale. Io credo che poi ci confronteremo successivamente sul discorso dei debiti fuori Bilancio e quindi esprimeremo ulteriori considerazioni da parte nostra, però il tema centrale è aver generato il bubbone dei Debiti fuori Bilancio e come possiamo fare per coprirli? Questo è il punto e il nodo centrale che andrebbe veramente discusso, anche se non è che si porterebbe o si arriverebbe a trarre delle conclusioni uguali per tutti e certe. Io sono convinto che ognuno rimarrà della propria opinione, ma credo che se non ci fossero state - probabilmente dico una cosa ovvia - sarebbe stato molto meglio per tutti, per l'Amministrazione attuale e per la cittadinanza.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Innocente. Ha chiesto il Sindaco di intervenire. Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Brevemente. A volte mi chiedo chi me la fa fare o chi ce la fa fare ad amministrare. Se penso a quello che è successo in questi giorni la prima cosa che mi viene in mente è il mal di pancia. Quando qualcosa non va, a me personalmente attacca la pancia. Come pure quando qualcosa va bene sono contento, mi sento meglio, vedo una realizzazione, per cui gioisco di questo e non per un fatto personale, anche per un fatto personale, ma se qualcosa va bene considero che va bene per la collettività, quindi alla fine concludo che giunti ad una certa età le emozioni sono quelle che ti fanno andare avanti ed effettivamente ancora l'Amministrazione mi emoziona, ringrazio Dio che questo avvenga. Ma a parte questo, noi stiamo parlando - è vero, Consigliere Innocente - di Debiti fuori Bilancio. C'è un detto, quando una persona non ce la fa e purtroppo in questo periodo molte persone non ce la fanno a tirare a campare, hanno diverse possibilità e anche una - a titolo provocatorio viene sempre richiamata - alla fine mi prostituisco. Noi purtroppo non possiamo prostituirci come Comune, siamo un Ente pubblico per cui non possiamo sostituire il Comune. Semmai facciamo violenza su di noi, in un certo senso ci prostituiamo pure noi quando soffriamo per le vicende del Comune. I Debiti fuori Bilancio vanno pagati in un modo che viene predeterminato dalla legge, e cioè o attraverso il ricorso all'indebitamento - che può venire però a determinate condizioni - o attraverso i fondi di Bilancio - ci devono essere i fondi con l'ordinario - oppure attraverso le alienazioni. Questo avviene in tutta Italia, che sappiamo il periodo che stiamo vivendo. Questo è fondamentale, poi io vi dirò delle cose dopo quando analizzeremo alcune sentenze e verificheremo come si formano i Debiti fuori Bilancio. Ad oggi ci sono delle responsabilità degli Amministratori, altre volte ci sono alcuni meccanismi perversi - parlo dei rifiuti solidi urbani - cercherò di spiegarvi per capire e far capire la genesi dei Debiti fuori Bilancio. In altre circostanze ci sono oggettive responsabilità degli Amministratori, che magari l'hanno fatto in buona fede, magari non si sono accorti oppure si sono costituiti male in giudizio, oppure non hanno fatto valere certe ragioni. Noi obiettivamente in questi giorni abbiamo lavorato sodo per chiudere il nostro mandato, senza lasciare nelle pieghe del Bilancio debiti, cercando di fare emergere tutto quello che c'è, anche se noi riteniamo che a questa Amministrazione non si possano imputare scelte... e di questo avremo modo di parlare. Questo è.

#### **[Intervento fuori microfono]**

**SINDACO:** No, anche nei quattro anni, poi ne parliamo di questo. Per quanto riguarda il mercato, io non vorrei che facessimo poesia, la realtà è un'altra, la realtà è che quel mercato non funziona perché i commercianti vogliono avere le loro nicchie e le scelgono nel Paese. Purtroppo questo è. Ci sono tanti ambulanti, è stata fatta qualunque opera perché loro andassero lì dentro, non sono mai andati. Perché il cittadino che va a fare la spesa - secondo loro, può darsi che abbiano ragione loro - non vuol farsi vedere che privilegia l'uno anziché l'altro. A parte le considerazioni poi dei mezzi, delle strade e di quant'altro, il problema fondamentale è questo, e davanti ad una struttura alla quale siamo sentimentalmente legati, quando la struttura però non funziona, noi abbiamo una struttura che ha dei costi e che viene utilizzata soltanto da quei commercianti. Quando non funziona, ovviamente il primo passo che si deve compiere dal punto di vista tecnico è quello di tentare di riscuotere... Il valore poi attribuito è un valore - come ha detto lei, Consigliere Innocente, gliene do atto di questo - il valore che è determinato sulla base di calcoli matematici. Il punto di partenza era quello stabilito sul valore di mercato, come vendita dell'intero immobile, e mi sembra che il valore di 450 mila euro fosse un valore in linea, forse anche più alto per le leggi del mercato a Salice.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco. Prego, Consigliere Gravili.

**CONSIGLIERE GRAVILI:** Io, Assessore, non è che sia tanto d'accordo con lei sulle due

argomentazioni. Perché è vero che stanno scomparendo i piccoli commercianti, ma noi lì sotto però vogliamo ospitare quelli che invece non sono commercianti ma che sono piccoli produttori, quelli che vanno a raccogliere la verdura fresca e la vogliono vendere, che sono sparsi in tutto il Paese. Quando ho amministrato un po' di anni fa, ho cercato di fare questo, di portarli da... ho trovato difficoltà certamente, però bisogna forse insistere e cercare di trovare così un rimedio per cercare di valorizzare quella zona e di dare la possibilità poi ai cittadini di potersi servire di quella roba nostra, nostrana, perché di questo poi si tratta, non di commercianti, quelli del centro a cui avete fatto riferimento voi. Noi, per quanto riguarda l'importo, ci siamo adeguati al mercato. Assessore, io dico soltanto che se c'è la buona volontà di fare le cose come bisogna farle dico io, non si va alla ricerca di trovare qualcosa per giustificare eventualmente qualcosa altra, perché non sta scritto da nessuna parte che dovete darla per 241 mila euro per 35 anni per pagare i debiti a cui avete fatto riferimento voi. Ci vuole una vita così non li pagherete mai. Quali debiti volete pagare con 575 euro al mese? Quali debiti, Assessore Quaranta e Sindaco pure? Al di là delle parole che diciamo, che anche gli altri Comuni stanno vendendo. Altri Comuni stanno vendendo quando non possono fare diversamente, quando non spendono per esempio 750 mila euro a quella zona Trisolino. Quando non spendono 400 mila euro circa al Convento, queste sono le cose che voi non dovrete fare e state facendo. Allora, se consideriamo solo queste due cose, queste due grosse operazioni che state facendo, che state distruggendo la storia di Salice, ah! voglia che avreste pagato anche i Debiti fuori Bilancio, caro Presidente, caro Assessore, caro Sindaco, per non dire cari tutti gli Assessori. Allora, il discorso sta in altri termini, è che vogliamo andare per forza come dice la nostra mente, questo è che state facendo e così facendo state veramente distruggendo e facendo chiudere tutte le attività di Salice. Altro che storie! Perché non fate una gara dico io, perché non le mettete quando veramente volete fare qualcosa che non si può fare diversamente! Perché non fate una gara e fate partecipare il mondo intero per vedere quanto offrono, non che io decido 241 mila euro e poi tutto il resto lo demandiamo all'Ufficio di competenza, all'Ufficio di riferimento! Assessore, la dovete finire con queste cose, è qua che si decide tutto, qua dentro! L'Ufficio le carte deve fare, ma la competenza come in questo caso toccano al Consiglio Comunale decidere quanto al mese e ogni mese sì o no, non all'Ufficio di competenza, all'Ufficio Tecnico o qualche altro Ufficio. O vi pensate che quando parlate, che quando scrivete e quando dite certe cose gli altri la bevono e basta. Questo è il vostro modo di pensare, di agire, perché voi agite in questo senso e non è corretto e non è serio. Allora, le cose stanno in maniera diversa, se vogliamo fare le cose trasparenti e uguali per tutti. Se avete deciso perché avete i numeri per farlo, speriamo che questi numeri compiono veramente, speriamo perché il Sindaco comunica sempre, comunica in tutti i Consigli Comunali a cui ho partecipato. A quello precedente non sono venuto, non so se l'ha fatto, però gli manca un Assessore e non ho sentito spendere una sola parola sul perché se n'è andato. Neanche quando se ne andò quell'altro Consigliere, che se ne scappò da qua dentro senza una reale – almeno per quanto mi riguarda – giustificazione. Non l'ho sentito dire una sola parola, è un Assessore di questa Maggioranza, di questa Giunta che non c'è più. E allora, cerchiamo, se è possibile, di rientrare nei ranghi della correttezza amministrativa, del rispetto di tutti e capire quali sono e quali non sono i limiti di ognuno di noi. Quali sono le cose che si possono portare qua dentro e quali invece non si devono portare assolutamente qua dentro. Non è possibile che per una stupidaggine si fa una gara e per 241 mila euro per 35 anni, signori miei, è una vita, è una storia. Altro che dice che poi supereranno i 460, ma quando non ci sarete manco voi che siete più giovani di me. Caro Presidente, fra 50 anni, fra 100 anni forse si arriverà a 460 mila, non è possibile che voi facciate e fate questi ragionamenti. Non è possibile che siano davanti in questo modo, non è possibile che si amministri la cosa pubblica in questo modo. Non sono soldi vostri, voi state amministrando i soldi della gente, un patrimonio che non si può barattare così, sembra una cosa tra *cummari*, tra *cumpari*, tra amici di salotto.

**PRESIDENTE:** Consigliere, la prego di concludere.

**CONSIGLIERE GRAVILI:** Ho finito, Presidente, perché ci sarebbe da parlare una vita. Io questo dico: non è possibile. Le gare si fanno per tutto e poi si tiene conto anche, perché se servono per pagare i debiti con quei 575 euro il mese - tanto è il ricavato di quell'affare per 35 anni - non si possono pagare i debiti e dovete dirlo apertamente.

**[Il Sindaco interviene senza l'uso del microfono]**

**CONSIGLIERE GRAVILI:** Non lo dice lì sopra. Sindaco, per piacere, il prestigiatore fate voi, non potete venire qui e raccontare queste frottole. Lì, in Deliberazione non dice che deve versarli, dice soltanto 241 per 35 anni, da pagare 575 al mese. Volete stravolgere tutto. Perché avete parlato di tanto al mese? Per quale motivo se deve pagare tutto quanto una volta?

**PRESIDENTE:** Consigliere, ma nella Delibera non dice che si deve pagare 575...

**CONSIGLIERE GRAVILI:** Al mese poi dice. Quella somma si deve pagare al mese.

**PRESIDENTE:** Ma l'importo è comprensivo.

**CONSIGLIERE GRAVILI:** Di che cosa?

**PRESIDENTE:** Nel momento in cui si fa l'acquisizione non è che si paga 500 euro. Non c'è nessun riferimento.

**CONSIGLIERE GRAVILI:** L'ho letta la deliberazione, si dice: 241 mila per 35 anni da pagarsi in rate mensili. Ho fatto il conto e viene 575 euro. Rate mensili dice, Presidente. Ho finito di parlare, Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie. Passiamo alla votazione dell'atto. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 25/05/2010 - Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali ai sensi dell'Art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito, con modificazioni dalla Legge n. 133/2008 – MODIFICA.

**[Si procede a votazione]**

**PRESIDENTE:** 4 contrari. Nessun astenuto. Votiamo per l'immediata esecutività dell'atto.

**[Si procede a votazione]**

**COMUNE DI SALICE SALENTINO**

**(PROVINCIA DI LECCE)**

**CONSIGLIO COMUNALE**

**SEDUTA DEL 20 OTTOBRE 2011**

**(Verbale stenotipografico della deliberazione del Consiglio n. 32 del 20/10/2011)**

**PUNTO 4 ODG**

*“Deliberazione del CC N. 16 del 22/06/2011 – Art. 58 del D.L. N. 112/2008, convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/2008 – Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2011: DETERMINAZIONI – MODIFICA E INTEGRAZIONE”*

**PRESIDENTE:** Passiamo alla Delibera n. 4: “Deliberazione del CC N. 16 del 22/06/2011 – Art. 58 del D.L. N. 112/2008, convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/2008 – Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2011: DETERMINAZIONI – MODIFICA E INTEGRAZIONE”. Relaziona l'Assessore Quaranta. Prego, Assessore.

**ASSESSORE QUARANTA:** Consiglieri, il principio è uguale alla Delibera precedente, solo che andiamo a variare il Piano delle Alienazioni per l'anno 2011. In questa Delibera inseriamo due immobili che nel Piano del 2011 non sono stati inseriti e precisamente: l'immobile denominato Castello, ubicato in via XX Settembre e un altro mercato coperto ubicato in Piazza Sandro Pertini. Anche in questa occasione non è possibile procedere alla vendita diretta, ma anche qui bisogna passare attraverso l'istituto della concessione dei diritti di superficie e i valori sono stati determinati in 84 mila euro, per quanto riguarda l'immobile denominato Castello, e 168 per quanto riguarda l'immobile di Piazza Pertini. Il criterio del calcolo è identico al calcolo della Delibera precedente, anche queste sono zone ricadenti nel nostro Piano Regolatore nelle zone F e 1.2.C, per cui attrezzature di interesse civile e comune, ma che hanno la possibilità di far svolgere determinate attività a chi potrebbe utilizzarlo. Per quanto riguarda l'ultimo problema sollevato dal Consigliere Gravili che era il problema del Canone mensile, è vero che sulla Delibera si rimanda al Dirigente la determinazione dei modi con i quali recuperare il canone, ma - come dicevo all'inizio - probabilmente ogni singola Delibera deve essere letta nell'insieme di tutte le Delibere di oggi. Se così fosse, noi troveremmo delle Delibere successive, distribuzione di alcuni capitoli che sono legati all'alienazione dell'immobile.

**[Il Consigliere Gravili interviene senza l'uso del microfono]**

**ASSESSORE QUARANTA:** Sì, questo lo avevo compreso. In realtà, stavo provando a spiegare un'altra cosa: credo che debbano essere viste le singole delibere nell'ottica dell'intero Consiglio Comunale, tranne l'ultima che riguarda tutt'altro. Per cui dicevo che nelle Delibere successive andremo a trovare tra le variazioni di assestamento, l'istituzione di nuovi capitoli oppure l'aumento di determinate aziende. Questo cosa ci fa pensare? Che l'alienazione del diritto di superficie di

questi beni immobili, è vero che nella Delibera indichiamo: “Verranno riscossi canoni mensili”, ma noi abbiamo l’obbligo per riuscire a pagare i Debiti fuori Bilancio di richiedere a chi mai riuscirà ad ottenere l’istituto, il pagamento anticipato. Ecco perché parlavo anche in precedenza di matematica finanziaria, di rendita attualizzata, perché noi dobbiamo sapere oggi quanto ci deve pagare il canone che durerà per 35 anni. Noi abbiamo l’esigenza oggi di incassare quei soldi; perché è vero quello che dice il Consigliere Gravili: “Come facciamo a pagare un milione di euro con 500 euro il mese?”. Non è possibile. Noi invece con queste Delibere dobbiamo variare il Piano delle Alienazioni e nelle Delibere successive vedremo come gli incassi per eventuali concessioni di diritti di superficie dovranno avvenire - ci auguriamo nel 2011, ma ci sembra impossibile - nel 2012, massimo nel 2013, perché nei tre anni noi proponiamo il risanamento dei Debiti fuori Bilancio. A proposito dei Debiti fuori Bilancio, voglio fare una considerazione personalissima e chiudo, ovviamente riguarderà tutte le successive Delibere. Quello che mi preme dire è questo: sbaglia chiunque di noi oggi provi a trovare dei responsabili, ad addebitare delle responsabilità a quella parte politica invece che a quell’altra, a quel singolo Consigliere, a quel singolo Assessore. Se noi oggi proviamo a fare un discorso anche un po’ più alto, proviamo a capire che nessuno - come diceva il Consigliere Gravili e il Consigliere Innocente - è contento a portare questo tipo di Delibera, ma siamo obbligati da determinate scelte, da determinate situazioni; se ognuno di noi oggi riuscisse a capire questa situazione, riuscisse se vogliamo anche a capire questa Amministrazione che oggi ha fatto e sta provando a fare queste scelte, probabilmente nascerà una discussione sicuramente aspra, acerba e dura, ma riusciremmo forse a dare un servizio diverso al Paese. Il Consigliere Innocente ha detto una cosa - fra le varie cose - giusta, ha detto che questa Amministrazione è sullo scadere del suo mandato e la prossima probabilmente si troverà a dover gestire questo Consiglio Comunale, quello che nascerà da questo Consiglio Comunale. Non so chi di questo Consiglio si ritroverà nel prossimo, ma - ripeto - è importante che si entri in quest’ottica oggi, altrimenti non facciamo un servizio al Consiglio oggi, ma non lo facciamo nemmeno al Paese e ai cittadini.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Innocente.

**CONSIGLIERE INNOCENTE:** Io vorrei tentare di fare un ragionamento agganciandomi proprio a quello che diceva l’Assessore Quaranta. Questo perché molto probabilmente la situazione - parlo di me - che sto vivendo è il crepuscolo di questa Amministrazione e anche se all’Opposizione, riguarda anche il crepuscolo della Opposizione. E allora, che cosa noi dobbiamo lasciare a chi amministrerà successivamente? Questo è proprio un brevissimo inciso e poi entrerò nel merito della Deliberazione n. 4. Noi dobbiamo lasciare la necessità di intervenire a livello di conti. Perché, che cosa si è fatto? Senza dare responsabilità personali oggi o politiche, io mi spoglio completamente. Forse perché la mia serenità politica attuale mi porta a cercare di essere un po’ super partes, ma non tanto per fare il maestro, ma per superare le situazioni e per cercare di definirle una buona volta per sempre. Perché che cosa si è fatto fino ad ora? E in questo c’è la continuità amministrativa, per cui nessuno è esente da responsabilità. E chi può dire oggi: “Io non sono stato responsabile”? Mi riferisco a chi ha amministrato, naturalmente, ha chi ha avuto delle responsabilità amministrative. Perché - come ho sempre detto anche in tempi non sospetti - è la continuità amministrativa. Se io faccio un atto oggi, per carità ci sono quegli atti amministrativi che si esauriscono nell’esercizio, ma ci sono tantissimi atti il cui effetto si trasmette negli esercizi successivi, naturalmente coinvolgendo anche Sindaci di opposte fazioni politiche. Quindi, io accetto la sfida dell’Assessore Quaranta,

anche io non voglio entrare nella dietrologia della responsabilità personale, però è chiaro che cosa ci impone? Che cosa impone agli Amministratori che verranno: di porre una maggiore attenzione e non solo, di cercare anche di usare un po' una maggiore fantasia. Io dico questo: noi ci apprestiamo a deliberare la possibilità, facendo un artificio contabile, è chiaro, di dare in concessione il cosiddetto Diritto di Superficie. E poi si dice, io avevo, Consigliere Gravili, chiesto lumi all'Architetto e mi aveva spiegato che invece si trattava non di un canone mensile, ma dell'attualizzazione della somma che va; e quindi tu hai ragione perché è specificato in delibera e su questo non ci piove, però poi gli aveva spiegato bene che si trattava di un introito e non può che essere così. Cioè, se noi abbiamo dei debiti che dobbiamo pagare, non possiamo aspettare 35 anni per pagarli. Quindi, si presuppone che l'introito deve essere a totale pareggio rispetto alla debitoria.

**[Il Consigliere Gravili interviene senza l'uso del microfono]**

**PRESIDENTE:** Consigliere Gravili, per cortesia.

**CONSIGLIERE INNOCENTE:** Io dico questo: sono degli immobili che sono di proprietà del Comune, sono degli immobili che possono essere - io spero - utilizzati da giovani disoccupati. Io spero che possano essere utilizzati da artigiani che non hanno ancora avuto o non hanno un mercato all'interno del nostro Paese. Io spero che possano creare movimento, anche se oggi stiamo deliberando tecnicamente la copertura di un debito, potenziale naturalmente, perché è tutto di là da venire, vedremo che cosa accadrà. Io, come Amministratore attuale, spero che vengano utilizzati dalla collettività nel migliore dei modi, in modo tale che possano creare occupazione e quindi motivo di creazione, di occupazione e anche che possano essere ben usufruiti dalla cittadinanza. E' chiaro, qualche errore è stato fatto nelle Deliberazioni, giustamente è stato evidenziato perché non si capiva bene se si doveva o si poteva incassare nel tutt'uno oppure con rate mensili. Sul fatto di attualizzare è evidente che poi certe situazioni vanno stabilite e definite - io condivido - nell'ambito del Consiglio Comunale che comunque rimane l'organo supremo di indirizzo e di controllo di tutta l'attività Amministrativa.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Innocente. Prego, Consigliere Gravili.

**CONSIGLIERE GRAVILI:** Io, Consigliere Innocente, non sarei d'accordo con quello che dici tu. Da quando dobbiamo cominciare a ragionare come tu hai detto pocanzi?

**[Intervento fuori microfono]**

**CONSIGLIERE GRAVILI:** Ah, dalla prossima Amministrazione, nella speranza che altri soggetti come l'attuale Sindaco non ce ne siano. Perché se il Sindaco ha impostato la sua vita politica di questa Amministrazione deve condannare il sottoscritto e la mia Amministrazione con i debiti che abbiamo creato, che abbiamo dissipato un paese. Allora, che cosa facciamo, Consigliere Innocente? Dobbiamo subire queste cose, le scritte, i manifesti e tutto? E io che cosa devo fare? Quando io dico la verità invece che cosa devo fare? E allora, caro Consigliere Innocente, è un po' difficile che si realizzi quello che dici tu. Mentre, invece, vediamo di andare... perché l'altra era modifica della Deliberazione del 25/05/2010 e in più qualche altra rettifica. Questa invece parla di determinazione, modifica e integrazione. Caro Consigliere Innocente, adesso mi devo rivolgere così all'Assessore Quaranta, mi deve scusare. Assessore Quaranta, voi avete detto che il Castello - che poi sarebbe

quello di Via XX Settembre, e in più quell'altro immobile che si trova in Piazza Pertini hanno le stesse caratteristiche del mercato coperto in Piazza Pace. Quando nella passata Amministrazione - mi riferisco alla passata Amministrazione, quando l'Assessore faceva pure parte, mi riferisco alla passata Amministrazione Scandone - si comprò quell'immobile, si comprò il Castello. Se non vado errato, si spesero 80 milioni della Provincia e 30 milioni del Comune di Salice, in tutto 110 milioni. Io vorrei sapere cosa si è fatto fino ad adesso di quell'immobile? Perché io veramente non lo conosco. Si spesero quei 110 milioni e adesso stiamo - per la prima volta dopo tanti anni - parlando di un immobile che è di proprietà del Comune, che si vuole vendere per 84 mila euro. Al che, siccome devo essere sincero, nemmeno io nella passata Amministrazione - quando ci sono stato io - mi sono reso conto di questo immobile, non ne abbiamo mai parlato. Perché quando fu acquistato allora dissi alcune cose, non ci ho pensato più e nessuno mai me ne ha parlato. Adesso vedo 84 mila euro e vorrei sapere per piacere, se è possibile avere una risposta, di che cosa si tratta, in effetti? Non ricordo, perché ne abbiamo parlato un po' di anni fa, circa dieci anni fa. Ecco, vorrei sapere cosa si sta vendendo? Cosa si cerca di vendere? Queste soluzioni che voi state trovando, a mio avviso, sono soluzioni che si trovano soltanto sulla carta e se i debiti si devono pagare con queste vendite, a mio avviso i debiti non si pagheranno mai e aumenteranno sempre di più, questo è il fatto che secondo me è incontestato. Se si aspetta di vendere il Castello a 84 mila euro e quell'altro immobile per 168 mila e più il mercato coperto per pagare i debiti, insomma - dico io - ho le mie perplessità, i miei dubbi. Non si possono pagare così i debiti. Perché poi se oggi è di 100 mila euro il debito del Comune, domani poi diventerà di 200, di 300 mila, così facendo veramente che si prendono non soltanto l'immobile di Salice, ma anche tutti gli immobili che esistono a Salice che sono quelli dei cittadini di Salice, per pagarsi. Stiamo andando in quella direzione e si va a finire veramente così. Allora, c'è bisogno di essere più pratici e più possibilisti nel risolvere i problemi. Perché i problemi non è che si risolvono scrivendo qui sopra che si incasseranno 141 mila euro. Io dico che anche sotto quell'aspetto e in quel modo io non sono d'accordo, l'ho detto prima, per me si fa una gara, si partecipa, si dice, partendo da un minimo e si fa partecipare tutta l'Italia, io sono per quel tipo di cose. Cosa che noi facemmo per quanto riguarda i distributori di benzina, facemmo partecipare l'ira di Dio. E allora, signori della Maggioranza, se vogliamo continuare a dire parole e a non concludere nulla, possiamo pure farlo. Io dico possiamo farlo perché sto qua, di conseguenza devo ascoltare tutti, come tutti penso che ascoltino pure me. Questo è un modo di fare soltanto per rinviare il problema e non affrontarlo una volta per sempre e dire: "Basta a certe spese pazze". E cerchiamo di togliere davanti qualche situazione che se la lasciamo così dove stanno incancreniscono sempre di più e tutto a danno del Comune. Io mi fermo qua, cari signori, perché è inutile ripetermi. Io la penso così, fino al punto per dire gara di appalto, io sono per fare la gara di appalto e lo dico ancora anche per questi altri due immobili. Se proprio il Comune ha deciso, se proprio voi volete vendere o svendere questi immobili, fatelo con una gara in modo che partecipino tutti quanti e così c'è anche trasparenza nel vostro comportamento.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Manno.

**CONSIGLIERE MANNO:** Il Quarto Punto all'Ordine del Giorno che stiamo discutendo è simile al n. 3, è una fotocopia - come suggerisce il Consigliere Innocente - quindi è inutile ripetere quello che è stato detto prima. Però, chiamo l'attenzione dell'Assessore Quaranta. Assessore, non bisogna tirarsi indietro, se qualcuno ha responsabilità. Ormai bisogna discutere di questo problema, bisogna risolverlo, bisogna parlarne nel miglior modo possibile. Se prendiamo gli ultimi 25 anni, tranne la

parentesi dell'Amministrazione Gravili, avete governato sempre voi. Io che sono l'ultimo arrivato in Consiglio Comunale, cosa penso? I debiti vengono da lontano, quindi questo percorso che è stato fatto, non do colpe, però è stato voluto in quel modo e oggi ci ritroviamo ad affrontare un Consiglio che parla solo e soltanto di Debiti fuori Bilancio dell'attuale Comune. E' più facile dire: "Bisogna affrontare il problema, bisogna risolverlo, abbiamo questi debiti, ci sono questi problemi". Poi non so se è stato fatto un monitoraggio di tutti i Debiti fuori Bilancio che ci sono effettivamente, comunque poi dopo ne riparleremo quando arriveremo ai punti essenziali, perché dobbiamo capire se questi sono tutti debiti; se i Dirigenti, Assessori al Bilancio, avete fatto un monitoraggio di tutto quello che c'è. Però, non bisogna neanche dare colpe a chi non si è trovato in queste situazioni negli anni passati e neanche voglio affrontare il discorso personalistico per dire: "Lei ha fatto questo debito". Però ognuno si prenda le proprie responsabilità in quel periodo che ha amministrato, in quel periodo che ha deciso certe direttive, certi percorsi politici. Bisogna tranquillamente discuterne e l'Opposizione lo affronterà tranquillamente il problema, però non bisogna tirarsi fuori, altrimenti è semplice. I cittadini si vanno ad accollare dei debiti pure per certe scelte politiche che l'Amministrazione fa, quindi dobbiamo stare attenti come parliamo e bisogna valutare un po' certe situazioni.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Manno. Passiamo la parola all'Assessore Quaranta per le repliche.

**ASSESSORE QUARANTA:** Ovviamente non pretendevo di essere compreso da tutti perché poi alcuni discorsi diventano difficili da chi è capace soltanto di parlare di strisce gialle in mezzo al paese. Nessuno si sta tirando fuori dalle responsabilità, nessuno sta dicendo: "Io sono meno responsabile di te". Sto dicendo solamente che se riusciamo a fare un discorso un po' più omogeneo e al di fuori delle colorazioni politiche, forse riusciamo a fare una discussione più serena e diamo un servizio diverso nel contesto. Al di là di questo, io volevo dire brevemente, intanto che nella Delibera in questione - non so se lo avete notato - ma nell'ultimo punto c'è un errore di stampa laddove si dice, Segretario, mi rivolgo anche a lei: "Ritenuto opportuno modificare la Delibera n. 17 del 25/05/2010". E' evidente che si riferisce alla proposta precedente. Qui andiamo a modificare la n. 16 del 22 giugno 2011, ma è un problema soltanto formale. Volevo soltanto rispondere al Consigliere Gravili che, per carità, ha giustamente avanzato delle perplessità sulle modalità di affidamento di questi immobili. E' ovvio, Consigliere Gravili, che qui - mi è sfuggito di dirlo prima, ma stiamo parlando di gare - noi oggi stiamo soltanto modificando il Piano delle Alienazioni, ma per qualsiasi tipo di alienazione, che sia vendita secca o concessione di diritto di superficie si farà una gara, e quello che abbiamo oggi determinato - ovviamente grazie al supporto dell'Ufficio - è soltanto ed esclusivamente la base d'asta. Poi può essere che in prima istanza si possono presentare due o più persone e si salirà, oppure saremo costretti - come abbiamo fatto per Villa Alemanno - a fare bandi successivi e quindi a ridurre delle percentuali per legge. E' solo questo, è chiaro che stiamo parlando di una gara. Nessuno vuole svendere, ma nessuno vuole nemmeno mettersi nei pasticci e fare degli affidamenti diretti degli immobili convenuti.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore, per i chiarimenti. Per dichiarazione di voto, prego, Consigliere Gravili.

**CONSIGLIERE GRAVILI:** Assessore, mi dispiace, questa sera mi devo rivolgere a voi,

Assessore Quaranta, prima di tutto per dire che non c'è stato da parte mia nessuna vena di carattere polemico per quanto riguarda il Castello, perché voi avete detto senza una politica, interventi, non era assolutamente... infatti ho detto: "L'importante è prenderle e dire..."...

**[L'Assessore Quaranta interviene senza l'uso del microfono]**

**CONSIGLIERE GRAVILI:** No, quello che dovevo dirlo lo dissi allora, vi ricordate? Pure in provincia lo dissi. In questa vostra ultima affermazione: "E' chiaro che poi dopo noi faremo la gara", qua stanno uscendo cose nuove. Anche su questa deliberazione ci sono delle cose che non vanno assolutamente, perché questa deliberazione, caro Assessore, pure qua c'è scritto nella parte deliberativa, sopra c'è un puntino nero, importo e si riferisce all'importo della zona mercato settimanale Pertini, importo di euro 168 mila - così c'è scritto, voi lo avete scritto - quale canone a corpo da effettuare con rate mensili e nei modi che saranno meglio esplicitati con separato atto del Responsabile dell'Ufficio competenti. Qua non c'è scritto che dovete fare la gara, non c'è scritto nulla, non c'è scritto neanche entro i tre anni, non c'è scritto niente. Voi state deliberando queste cose, queste cose sono deliberazioni, poi: "A voce mi ha detto..." come a voce? Che se qua c'è scritto questo. A chi devo dare retta: a qualcuno che parla fuori dagli argomenti, magari passeggiando per strada, o devo dare retta a cosa c'è scritto qui sopra? Qua a corpo, si dice, 241 mila... già è stato stabilito, quale gara è stata fatta per stabilire 241 mila euro? Voi li avete stabiliti questi e allora perché dite cose inesatte, cose non vere e ci sono i documenti che voi stessi avete preparati e portati qui in Consiglio Comunale. Io non so davvero che cosa devo pensare, che cosa devo credere, perché il dubbio mi viene. Mi viene quando poi si rimanda il tutto all'Ufficio competente. Non mi fate dire quello che penso, per piacere. Allora, non siete chiari, non siete trasparenti e adesso state vedendo che le cose stanno precipitando, che qualcuno le sta mettendo in evidenza e state cercando di correre ai ripari. Non è corretto, non è serio. Perché in Deliberazione - non è che lo sto inventando, che lo sto dicendo io - ho letto questo, signori. E se in Deliberazione c'è scritto questo, che cosa devo pensare? Su questo dobbiamo parlare, dobbiamo discutere, eventualmente dobbiamo decidere, non sulle parole. Chiaritevi, perché adesso nei primi interventi la gara non esisteva, adesso è uscita la gara. Presidente, per dichiarazione di voto, allora si può dire che ho finito di parlare.

**[Il Sindaco interviene senza l'uso del microfono]**

**CONSIGLIERE GRAVILI:** Noi stiamo parlando della Deliberazione n. 4 e nella parte dove c'è scritto Delibera - sopra e ognuno la può vedere - ci sono tre righe dove ci sono scritte quelle cose che ho detto prima io. Poi tutta l'altra parte, come questa, come la Delibera precedente, c'è la stessa cosa scritta. Allora, si è sbagliata la deliberazione, non si è scritto, si è fatto così perché così si vuole fare, si è deciso già a chi darla e si sta cercando di mascherare in qualche modo qualcosa? Non so, io l'ho scritto e non l'ho detto per non offendere, per non toccare la suscettibilità carnale. Perché si dice: 241 mila euro da pagare mensilmente, poi stabilisce l'Ufficio come? Se queste cose dice nella precedente, la proposta di deliberazione n.3, e adesso nella proposta di deliberazione n. 4 dice le stesse cose. Solamente che nella prima, la numero tre, non abbiamo detto che c'è la gara, adesso è uscita la gara. Stanno uscendo delle cose nuove ogni volta che si parla, ogni volta che qualcuno mette in evidenza qualcosa. Perché il fatto della gara ho parlato io, ho detto: "La gara è la cosa migliore e trasparente. Perché così si dà l'impressione di qualcosa che non è trasparente". Non

voglio parlare di torbido, di cose brutte, però si da l'impressione di questo. Ho finito, Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Velocissimamente. Non mi duole darle atto che lei si guarda le Delibere, Consigliere, quindi riesce a cogliere magari dei problemi e fa bene a porli in evidenza. Tuttavia tengo a precisare, in modo che non ci siano equivoci, che il Diritto di Superficie si vende attraverso un bando che faremo. Quindi, questa è una dichiarazione di voto secondo il regolamento del Consiglio Comunale, secondo le procedure del Consiglio Comunale di Salice. Questo è la vendita del Diritto di Superficie. Per determinare il prezzo del Diritto di Superficie ci sono dei calcoli che vengono effettuati sulla base del valore di mercato, precedentemente attribuito, al mercato coperto prima e al castello adesso. Il Diritto di Superficie si vende, si trasferisce. Altra cosa sarebbe un affitto, noi non chiediamo un affitto, va bene? Questo per evitare ogni equivoco. Poi parlerò in seguito, questa è una dichiarazione di voto e mi attengo proprio... anzi utilizzo molto meno del mio tempo, parlerò in seguito del discorso relativo ai Debiti fuori Bilancio. Io non condivido quello che ha detto l'Assessore Quaranta e quello che ha detto il Consigliere Innocente, in riferimento al fatto che ci debba essere quasi una sorta di buonismo; perché un discorso alto, significa non strumentalizzare, andare a verificare dove ci sono i debiti, se ci sono delle responsabilità e non si strumentalizza, lo si dice oggettivamente. Quindi, in questo caso, io condivido quello che dice il Consigliere Manno, perché poi alla fine è come nelle sentenze. Quando c'è una sentenza, magari puoi sbagliare, però stabilisce sulla base delle norme che uno ha ragione e l'altro ha torto. Anche per quanto riguarda i Debiti fuori Bilancio occorre un Esercizio di serietà, intanto per riconoscerli e pagarli e poi anche nell'individuare le responsabilità, eventualmente. Ma questo non per dire: "Sei responsabile" o "Non sei responsabile", ma anche per correggere il tiro; perché dalle cose che dirò in seguito si evincerà e si evince come a volte maturano i Debiti fuori Bilancio senza responsabilità degli Amministratori e dove invece oggettivamente le responsabilità ci sono, per errore, secondo me è giusto farlo. Poi io sono uno che quando riguarda me una responsabilità, sono il primo ad ammetterlo. Mi duole, se ho commesso un errore, se me lo fanno rilevare io lo ammetto.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco.

**[Il Consigliere Gravili interviene senza l'uso del microfono]**

**SINDACO:** Il valore è quello, chi parteciperà alla gara dovrà versare - se se la aggiudicherà - 241 mila euro.

**[Il Consigliere Gravili interviene senza l'uso del microfono]**

**SINDACO:** No, si farà un bando. Noi abbiamo fatto il bando – per esempio – per Villa Alemanno, il trasferimento della proprietà di Villa Alemanno. Invece qui siamo nella concessione del Diritto di Superficie a chi se la aggiudicherà. Si farà una gara sulla base del regolamento che lei stesso approvò a suo tempo. Comunque, sulla base di un regolamento che è stato fatto c'è una modalità di svolgimento della gara che a chi ha interesse viene fatta la pubblicità e chi ha interesse partecipa. Questo è, questo sarà fatto.

**[Il Consigliere Gravili interviene senza l'uso del microfono]**

**SINDACO:** Se si aggiudica il bene deve versare 270 mila euro.

**[Il Consigliere Gravili interviene senza l'uso del microfono]**

**SINDACO:** La gara aperta è. Chiarisco questa cosa. Si farà un bando aperto, chi offre di più rispetto al prezzo determinato dall'Amministrazione si aggiudica il bene.

**CONSIGLIERE GRAVILI:** E perché dovete decidere prima di quanto deve essere? Questo non sto capendo, Sindaco. Non è corretto farlo così. Si fa partecipare e si dice: "Vogliamo darlo per 35 anni, partiamo da un prezzo minimo, un prezzo base..."...

**[Intervento fuori microfono]**

**CONSIGLIERE GRAVILI:** Ma non dice, sembra che tutto avete fatto per darlo a chi volete voi.

**PRESIDENTE:** Va bene. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Innocente.

**CONSIGLIERE INNOCENTE:** Molto semplicemente, con un piccolo appunto, il mio buonismo è derivato dal fatto che mi piacerebbe sparare a salve, nel senso che sto cercando un poco... Poi se mi volete cannoneggiare, intanto non deve essere responsabilità mia. Siccome io sono un soggetto pensante, autonomo, è chiaro che io ho cercato di evitare il cannoneggiamento per tentare un pochino di fare qualche ragionamento. E' evidente che quando scenderemo invece nella responsabilità non oggettiva, ma soggettiva, allora i cannoni si alzeranno. Siccome io probabilmente perché sto raffreddato non lo so, il rumore dei cannoni non volevo ascoltare, ma se sarò costretto ad ascoltarlo lo ascolterò. Il mio era – scusate questa divagazione – un cercare di porsi o di pormi un po' in prospettiva. Però, se vogliamo rivedere, io non mi sottrarrò, nel senso che naturalmente con il mio modo di pensare e di vedere le cose che non può essere condizionato da nessuno è chiaro, d'altra parte ho un'età tale che nessuno mi può condizionare rispetto alle scelte, rispetto ai miei pensieri. Probabilmente a 20 anni potevo essere condizionato, non vi dico l'età attuale, non posso essere condizionato, era soltanto un tentativo. Io capisco invece chi ha amministrato - io infatti mi metto nei panni di chi ha amministrato - capisco che voglia entrare nel vivo della faccenda. Per carità, entriamoci pure, tutto qua. Poi, naturalmente rispetto alla deliberazione il mio voto sarà contrario, perché è l'opposizione che faccio, non posso adesso variare atteggiamenti. Però mi piaceva fare un ragionamento differente. Però, Sindaco, se l'obiettivo è quello, non ci sono problemi.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Innocente. Possiamo passare alla votazione della Delibera n. 4: "Deliberazione del CC N. 16 del 22/06/2011 – Art. 58 del D.L. N. 112/2008, convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/2008 – Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2011. DETERMINAZIONI – MODIFICA E INTEGRAZIONE". Chi è favorevole alzi la mano.

**[Si procede a votazione]**

**PRESIDENTE:** Passiamo alla immediata eseguibilità dell'atto. Chi è favorevole?

**[Si procede a votazione]**

**COMUNE DI SALICE SALENTINO**

**(PROVINCIA DI LECCE)**

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 20 OTTOBRE 2011

**(Verbale stenotipografico della deliberazione del Consiglio n. 33 del 20/10/2011)**

PUNTO 5 ODG

*“Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 2011 – VARIAZIONE E ASSESTAMENTO”*

**PRESIDENTE:** Passiamo alla Delibera n. 5 “Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 2011 – VARIAZIONE E ASSESTAMENTO”. Relaziona l'Assessore Fina Francesco. Prego, Assessore.

**ASSESSORE FINA F.:** Io intervengo già a Consiglio avviato, però volevo dare il bentornato ad un Consigliere che ha attraversato un momento di difficoltà con i problemi di salute che però vedo sono stati abbondantemente superati e quindi faccio il bentornato in questa aula consiliare. Non vi nascondo che è molto tempo che stiamo lavorando su queste delibere che oggi portiamo alla discussione di questa Assise, ma lo stato d'animo mio personale è uno stato d'animo che non ho problemi a definire triste. Mi associo a quello che è l'invito fatto dal Consigliere Innocente e dal Consigliere Quaranta, perché noi oggi stiamo andando a riconoscere circa un milione e 400 mila euro - euro in più, euro in meno - di Debiti fuori Bilancio e questa somma, al di là poi di quelle che sono le responsabilità, a me personalmente preme perché impegnerà il Comune per i prossimi anni in maniera estremamente significativa. Con questa Delibera, con quelle già fatte e con quelle che andremo ad approvare, noi andiamo a riconoscere una serie di debiti, alcuni dei quali verranno pagati - almeno sulla carta - con l'alienazione di immobili o con la concessione di diritti di superficie, altri invece verranno riconosciuti e pagati con mutui e altri in parte rilevante, andranno a pesare su quello che è un Bilancio già risicato dell'anno prossimo. Questa situazione del Comune di Salice si inserisce in un contesto nazionale, ma anche Europeo e Internazionale che vede gli Enti locali a più livelli stentare. E vorrei che questa Assise, ma in generale, che la classe politica affrontasse questo tipo di problema non soltanto ponendosi - come forse oggi stiamo facendo anche noi - l'obiettivo di mettere un tappo a quello che è un buco che si allarga sempre di più, ma che mettesse questo tappo guardando anche in prospettiva. Ed è da questo dato che parto per rispondere all'attacco che prima muoveva il Consigliere Manno. Io posso capire il rammarico per non vedersi portata in Consiglio Comunale una proposta di Deliberazione, sul punto però chiedo scusa ma altrimenti non riesco a parlare, quello che dicevo però anche nell'ultimo Consiglio Comunale è che per discutere di quella proposta - mi riferisco ai ticket della mensa - la mia intenzione era quella di convocare una Commissione che riunisse tutti i membri di Maggioranza ed Opposizione, o perlomeno quelli interessati. Allora, Consigliere Manno, per me sarebbe troppo facile dire che nel momento in cui qualcuno mi propone una proposta di delibera già scritta e approvata senza averla

discussa, l'intento mio di sedere intorno ad un tavolo tutti quanti, sembra non essere accettata. Provo ad essere più chiaro; se io ho detto: "Sediamoci e discutiamo tutti insieme", poi lei mi presenta una proposta di deliberazione che ha redatto in maniera autonoma, è chiaro che un tentativo di concentrazione, di discussione collegiale da parte mia poteva anche essere baipassato perché non aveva ragion d'essere. Al di là di questo, Consigliere Manno, io credo che la classe politica, soprattutto chi come noi in qualche maniera viene tristemente additato fra i giovani, perché io ho 34 anni, svolgo una libera professione da otto, nonostante questo vengo sempre considerato molto giovane e su questo credo che gli Italiani dovrebbero cominciare a riflettere. Ma chi come noi in qualche maniera fa parte di questa giovane classe politica, a mio avviso dovrebbe evitare di continuare a speculare su situazioni così difficili come possono essere quelle dell'accesso ai servizi dei Comuni. Mi spiego meglio. Questi Debiti fuori Bilancio che noi stiamo andando a riconoscere probabilmente impediranno al Comune di Salice per i prossimi anni di far fronte a quelli che sono i servizi minimi indispensabili e questa situazione la andranno a pagare essenzialmente le classi più povere e le fasce più svantaggiate della nostra cittadinanza. Allora, pensare di poter risolvere questo problema, insieme a tutti gli altri, continuando a dare esenzioni - per quanto l'obiettivo possa essere da me condiviso - è un rischio, Consigliere Manno, e non credo che questo possa servire a mettere i cittadini di fronte alla realtà e a consentire a questo Paese di fare dei passi in avanti. Perché i Comuni oggi - il Comune di Salice fra i tanti - è nell'impossibilità di far fronte ai servizi minimi ed essenziali. Continuare a venire nei Consigli Comunali, continuare a fare manifesti dicendo: "Ho detto non facciamo pagare questo, non facciamo pagare quest'altro" è troppo semplice, Consigliere Manno. E' estremamente semplice ed è indice - mi consenta di dirglielo, anche visto il rapporto di amicizia che ci lega fuori da questa Assise - è sintomo di scarsa serietà e di poca conoscenza della materia. Perché nel momento in cui si portano in Consiglio Comunale un milione e 400 mila euro di debiti che è circa un quarto del nostro Bilancio, non si può continuare a dire: "Non hai tolto i ticket della mensa". Perché le faccio presente che tutti i Comuni limitrofi, Campi in primis, sono stati costretti ad aumentare i ticket della mensa e del trasporto rispetto all'anno precedente. Questa Amministrazione ha voluto fare uno sforzo immane per mantenerlo inalterato e in tempi di vacche magre, questo è già - a mio avviso - un ottimo risultato. Venendo al merito della Delibera, è chiaro che questa è in parte la conseguenza di quelle precedenti e si pone in netto anticipo rispetto a quelle che andiamo ad approvare successivamente. In particolare, entrando nel merito, il Decreto Legislativo n. 13 di quest'anno che è il Decreto Legislativo che in qualche maniera prova ad introdurre le disposizioni di federalismo fiscale, ha modificato quella che era la struttura della finanza locale, andando a risistemare quelli che erano gli schemi contabili con i quali solitamente eravamo abituati a fare riferimento. In particolare, dall'allegato A la Delibera, relativamente alla voce entrata, vedete le istituzioni di alcuni capitoli, il primo di questo è fondo sperimentale di riequilibrio, già il nome dovrebbe far capire che è una cosa nuova e sulla quale anche a livello Statale evidentemente hanno necessità di prendersi un poco del tempo, visto che viene definito sperimentale. All'interno di questo fondo che è pari ad un milione 274 mila 406,81, vanno a confluire una serie di voci che sono poi riportate - sempre relativamente alle voci in entrata - fra i capitoli in diminuzione. Non entro nel dettaglio perché sono molti e immagino che ognuno di voi abbia avuto il tempo per esaminarli, mi limito però soltanto a precisare per alcuni di questi che siamo stati costretti a portarli in diminuzione, non ad eliminarli completamente perché per meno di 10 dodicesimi siamo stati costretti a utilizzarli, e quindi è chiaro che oggi dovevamo necessariamente mantenerli. Probabilmente poi, con quello che sarà il Bilancio di Previsione del

2012, questi capitoli saranno definitivamente espulsi dal nostro Bilancio. Un mero errore di battitura mi preme portare alla vostra attenzione ed è relativo a quella che è una voce che trovate sia tra le maggiori entrate - come capitoli in aumento, ovviamente - sia tra le maggiori uscite come capitoli in diminuzione ed è relativo all'utilizzo del Contributo per il completamento del Centro Educativo di via Enrico Toti. Perché mentre nella prima voce che ho citato è stata correttamente riportata la somma di 160 mila euro, nella voce successiva, per un errore di battitura è stata riportata soltanto la somma relativa a sé stante, ma il conteggio, la somma complessiva è poi corretta. Nel merito delle minori scelte, molto sinceramente, tendo a dire che sono delle scelte politiche dettate più che altro dall'esigenza di sistemare in funzione di quelle che erano le esigenze quotidiane di vari capitoli, al fine di salvaguardare gli equilibri di Bilancio. Credo di aver concluso.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore Fina. Prego, Consigliere Gravili.

**CONSIGLIERE GRAVILI:** Una operazione questa contabile che infatti si chiude in parità, differenza fra entrate ed uscite non c'è. E poi c'è il parere del Revisore Unico che è positivo. Io quello che voglio mettere in evidenza è questo fatto: mi è sembrato sotto certi aspetti, almeno per la parte maggiori entrate, un fatto positivo. Se io leggo che ci sono maggiori entrate, 2 milioni 941.964,49. Certo, poi ci sono i Debiti fuori Bilancio che sono di un milione 321.462,98. E poi ci sono le minori entrate ed i capitoli in diminuzione. Comunque, fra capitoli di maggiori entrate che si presume di capire, cioè nuovi soldi che sono arrivati, e minori entrate, capitoli in diminuzione, quelli che già esistono, quei capitoli con i quali si opera sono in diminuzione, la differenza è poca, mi sembra 28 mila 664,95 euro. Io pensavo che dati i tempi che corrono e che stanno sotto l'occhio di tutti, alcuni trasferimenti non arrivassero mai a Salice. Mentre invece al Fondo Sperimentale di Riequilibrio vedo un milione 274 e poi con qualche indicazione dell'IVA etc. ... tutte voci che ci stanno e per le quali voci ci stanno... per un totale di 2 milioni 941.964,49, ecco è un fatto positivo. Certo, non è positivo l'altra voce, maggiori uscite, perché si parla di un milione 321 mila 462,98 di istituire nuovi capitoli, però sono maggiori uscite. Sono quelle uscite a cui abbiamo fatto riferimento con le deliberazioni precedenti, per esempio. Ci sono dei debiti e in quelle deliberazioni sono comprese delle uscite. Ecco perché, diceva il Consigliere Innocente, che bisognava farla questa operazione dopo il Consiglio di oggi o dopo tutte le deliberazioni, quelle precedenti a questa e quelle successive a questa. Noi andiamo avanti come loro ci presentano i documenti, qualcosa la diciamo, qualcos'altro invece si può anche non dire, certe volte ci può anche sfuggire. Quello che voglio dire mi sembra di averlo detto. Certo, questa non è una cosa simpatica, però le analisi, dice il Consigliere Innocente, dovremmo fare a meno di farle, però dice: "Io capisco quelli che hanno amministrato", ed io dico: "Capisco quelli che hanno subito attacchi". Per adesso il discorso mio è finito.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Gravili. Prego, Consigliere Perrone.

**CONSIGLIERE PERRONE:** Assessore, ci sono delle domande che vorrei fare. All'allegato A, al punto "Pagamento Debiti fuori Bilancio da alienazione diritto di superficie immobili comunali vari", questa voce corrisponde esattamente ai proventi che dovrebbero rivenire dalla concessione del diritto di superficie prevista nelle Delibere 3 e 4; ma come si può far fronte a dei Debiti reali con delle entrate teoriche? Questa è la mia prima domanda. Noi stiamo considerando che è già tutto per scontato, invece quando abbiamo discusso le precedenti Delibere abbiamo capito che ancora non

c'è stato nessun acquirente. Pertanto, come si può fare fronte a debiti reali con delle spese previste - come ha detto l'Assessore Quaranta - se riuscissimo alla concessione di superficie di questo immobile? E' chiaro, come dicevano prima i miei colleghi Consiglieri, che si tratta di un artificio contabile, perché è come se si fosse venduta la pelle dell'orso prima di averlo ucciso. Poi un'altra cosa: al punto "Utilizzo alienazione immobili comunali vari per pagamento debiti fuori Bilancio, la somma di 266 mila euro e 500", all'alienazione di quali immobili si riferisce? E se è stata fatta l'alienazione, quando? Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Perrone. Prego, Consigliere Manno.

**CONSIGLIERE MANNO:** Questa è una Delibera che andiamo a valutare nel Bilancio di Previsione dell'Esercizio Finanziario, anche se qua, Presidente, manca una pagina all'Allegato A. Poi volevo rispondere all'Assessore Quaranta. Assessore Quaranta, io oltre alla striscia gialla vado a guardare pure i tagli per i fondi delle persone bisognose che vengono spostati per le liti legali, vado a vedere i permessi a costruire, vado a vedere l'esenzione ticket. Assessore Quaranta, vado un po' a monitorare come l'Amministrazione si muove, quindi devo un po' essere al corrente. Se io mi ritrovo in questo ruolo, se il cittadino mi ha dato i consensi per venire qua, devo un po' guardare l'operato dell'Amministrazione e questo lo faccio tranquillamente. Invece, Assessore Fina, mi dispiace, è falso quello che dice, perché allora gli impegni non li prende, perché gli impegni li hai presi. Hai detto pubblicamente che ci sono i verbali, perché volevi costituire una Commissione per vedere se si può risolvere il problema ed invece niente, hai lasciato tutto nel dimenticatoio, quindi gli impegni li devi prendere. Se poi l'Amministrazione decide invece di esonerare quel tot di soldi per certe famiglie e fare zona Trisolino o fare il giardino del Convento, che lo faccia pure, però le persone lo devono sapere che avete preferito lì invece che altre cose più importanti. Tranquillamente, altrimenti non prende impegni per certe questioni. L'Amministrazione non vuole, andiamo avanti, non abbiamo intenzione di risolvere nessun problema per quanto riguarda queste famiglie ed io la capisco. Ci sono problemi di soldi e andiamo avanti. Non può rinnegare quello che ha detto, perché l'ha detto, qui ci sono i verbali. Rimaniamo che lei non ha voluto, non è stato messo nelle condizioni di risolvere il problema. Io per quanto riguarda questo punto mi tirerò fuori, uscirò dall'aula, non lo voterò proprio. Non mi interessa perché noto questo Consiglio oggi, dove ci sono questi Bilanci di Previsione, Debiti fuori Bilancio e non intendo partecipare alla votazione, quindi uscirò fuori dall'aula.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Manno. Passiamo la parola per la replica all'Assessore Fina. Prego, Assessore.

**ASSESSORE FINA:** Comincio dall'ultimo intervento del Consigliere Manno. Dire: "Non avete voluto diminuire la mensa perché avete fatto la Zona Trisolino", è sbagliato, Consigliere. Perché la mensa rientra tra le spese in conto corrente. Le opere pubbliche, quelle che ha citato lei, altrettanto vengono fatte con la spesa del conto capitale. Quindi il fatto che io vado a fare l'opera pubblica e non diminuisca la mensa dal punto di vista proprio tecnico non sta in piedi, è un esempio completamente sbagliato. Quanto alla mancata convocazione della commissione, ribadisco, io ho detto: "Riuniamo la commissione", ma se lei mi presenta una proposta già stilata, non ha più senso che io riunisca una commissione.

**[Intervento fuori microfono]**

**ASSESSORE FINA:** Prima ci si riunisce e poi si fa la Delibera. Se lei mi dà la Delibera già stilata è inutile che io la convochi a discutere, Consigliere Manno. Quanto ai chiarimenti che mi chiedeva il Consigliere Perrone, diceva prima con un gioco di parole abbastanza abile: “Noi stiamo andando a pagare dei debiti reali con delle entrate virtuali”. Da questo punto di vista tutto il Bilancio è virtuale, nel senso che io all’inizio dell’anno dico che mi entrano 700 mila euro ICI, ma non è detto che poi mi entrino quei soldi, perché magari la gente non ha da pagare. Quindi da questo punto di vista tutto il Bilancio costituisce una realtà virtuale. Nel merito dei capitoli per i quali mi chiedeva chiarimento e cioè: “Utilizzo alienazione immobili comunali” in questo capitolo vanno a rientrare sia la vendita di Villa Alemanno, sia la vendita degli immobili in Via Vittorio Emanuele più quello dietro il Comune. Mentre sull’intervento del Consigliere Gravili tengo a precisare, Consigliere, che non ci sono nuove entrate o quantomeno non ci sono maggiori entrate rispetto al passato; perché quello che è il milione 274 mila euro di maggiori entrate che lei vede, di fatto si va a compensare con quelle che sono le diminuzioni tra i vari capitoli in diminuzione. Lo tengo a precisare solo per dovere di competenza, ma immagino che lei di questo fosse perfettamente a conoscenza. Mentre il fatto che questa Delibera, Consigliere Innocente, viene approvata prima di altre è relativo ad un fatto tecnico; perché le prossime Delibere, quelle con cui andremo a riconoscere le imprese legali e le sentenze esecutive, anche il lodo, quei debiti verranno riconosciuti attraverso o alla contrazione dei mutui e l’alienazione di immobili. E quindi era necessario prima istituire un capitolo sul Bilancio e dopodiché andare a dire: “Quel debito lo riconosco”.

**PRESIDENTE:** Per dichiarazione di voto aveva chiesto l’intervento l’Assessore Ianne. Prego, Assessore.

**ASSESSORE IANNE:** Signori Consiglieri, cari colleghi, dovremmo veramente stare a riflettere su quello che diciamo. Perché quando sento dire qualche Consigliere Comunale che non parteciperà al voto, che si alzerà e se ne andrà, questi - secondo me - sono dei comportamenti non istituzionali, perché uno si prende le carte, i documenti che sono a disposizione, se li legge e dà il suo contributo e dà anche le soluzioni se è all’altezza di farlo. E credo che è all’altezza di farlo ognuno di noi, se le carte se le studia, lo può fare. Come fa qualche Consigliere che ha i capelli bianchi e che continua a darci dei consigli, anche questa sera. Perché mi riferisco sul fatto che ha ragione, Presidente, il Consigliere Gravili quando dice che abbiamo nell’Ordine del Giorno una sfilza di argomenti quando li avremmo potuti dividere, vedere di avere più tempo, di dare il tempo - molto più democraticamente - a tutti di intervenire e questo non è accaduto perché ci sono questi Punti all’Ordine del Giorno così importanti. Credo che per l’avvenire, anche se ci spettano pochi mesi altri ancora di conduzione di questa Amministrazione, che non avvenga più questo fatto perché la Democrazia è di tutti. Si sarebbero dovuti portare degli argomenti che i Consiglieri dell’Opposizione hanno fatto. Consigliere Manno, per quanto riguarda le variazioni di Bilancio per la Delibera che vuoi portare per l’acquisto dei segnali, in qualsiasi momento si può fare la variazione di Bilancio, chi ha un poco di esperienza questo ve lo può pure dire, non te lo sta dicendo l’Assessore Ianne. Ne riparleremo appena arriva in Consiglio Comunale questa benedetta proposta di Delibera da parte tua, anche se sotto questi chiari di luna chi ti parla... tu hai assistito l’altra sera al centro polifunzionale per la chiusura parziale in Via Montana ed io ho chiesto un preventivo al comandante e ci vogliono circa 5 mila euro per 4 segnali. Figuriamo per tutto Salice. Speriamo che ci possiamo rivolgere a qualcheduno che sia buono e che ci dia qualche contributo, perché è arrivato il momento di cambiare la segnaletica a Salice perché fa ridere e avete ragione e abbiamo ragione

tutti quanti. Allora, io dicevo che bisogna riflettere, sono punti all'Ordine del Giorno nei quali tecnicamente io non entro, ma quello che vi posso assicurare è che l'Amministrazione De Mitri, l'Assessore Ianne, il Consigliere Gaetano Ianne, quando ha capito che o si affrontavano questi punti all'Ordine del Giorno che stiamo affrontando, o c'era il dissesto; significa, Consigliere Manno, andarsene a casa. Io non me la sono sentita di buttare la spugna, di scappare, come qualche Consigliere dell'Opposizione fa, che non si vede da un tempo remoto. Il Consigliere Ianne queste cose dell'interesse dei cittadini, dell'interesse di quegli elettori, caro Consigliere Innocente, con cui ha preso degli impegni sacrosanti, deve stare lì fino all'ultimo giorno ad affrontare i problemi. Perché non è facile affrontarli oggi come oggi, sono finiti i tempi delle vacche grasse e lo sappiamo tutti quanti. Io non voglio dare responsabilità a nessuno, da dove provengono, se provengono da lontano o se siamo stati noi, perché ognuno deve amministrare nella storia di Salice, ognuno ha fatto le sue scelte ed io non mi permetto assolutamente di dire: "Piazza Stazione è una cosa che non si doveva fare". No, si è fatta, era una Amministrazione, lui ha scelto, è andato avanti, l'ha realizzata e lo stesso noi stiamo realizzando una struttura dove facevamo ridere, facevamo piangere, dove c'era il degrado lì dietro a Salice e mi riferisco alla zona Trisolini. Assessore Quaranta, fai bene a dire le responsabilità, vediamo poi. Quindi, io non me la sentivo di dire: "Va bene, gettiamo la spugna e andiamocene". Il mio intervento scaturisce, Consigliere Manno, dalla tua dichiarazione: "Io non voto questo punto all'Ordine del Giorno, mi alzo e me ne vado". Rifletti, come qualche altro Consigliere che si è fatto eleggere e che non presenzia mai e se ne scappa. Ogni volta una dichiarazione di scuse per impegni che sono arrivati all'ultimo momento. E' Salice che ti ha eletto, al di là del Partito, al di là di quello, al di là di quell'altro. Il Consiglio Comunale è sacrosanto, l'impegno di ognuno di noi con i cristiani che ogni giorno affrontiamo. Questa è la verità, non ci dobbiamo prendere in giro o non ci dobbiamo impressionare di dire la verità, non si deve scappare dalla realtà; uno la realtà la deve affrontare, la quotidianità. O quando prendiamo mille e ottocento voti a Salice sbandieriamo. No, si deve dare al Consiglio Comunale il contributo. Quindi, il mio voto sarà a favore perché rispetto questa scelta e in questa scelta io non scappo assolutamente perché i cittadini devono assolutamente avere il contributo da parte dell'Amministrazione.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore Ianne. Volevo ricordare all'Assessore che nessuno all'interno di questa Assise ha mai strozzato la discussione o il dibattito, anzi si parla anche molto di più rispetto a quello che si dovrebbe parlare. Prego, Consigliere Perrone.

**CONSIGLIERE PERRONE:** Io ho atteso la risposta dell'Assessore Francesco Fina e non sono rimasto soddisfatto né per quanto riguarda la risposta, né per quanto riguarda il Bilancio, che sono tutte delle previsioni virtuali, ma forse si è dimenticato di rispondermi sul punto: "Pagamento Debiti fuori Bilancio - Alienazione immobili comunali vari". Di quali immobili si tratta? Se è stato già alienato, non me lo hai detto.

**[L'Assessore Fina interviene senza l'uso del microfono]**

**CONSIGLIERE PERRONE:** Ah, era quello? Va bene, forse mi sono distratto. Poi un'altra domanda: "Contributo Fondo Sociale Via Enrico Toti, 160 mila euro". Da dove arrivano queste somme? Comunque ricapitolando un po' tutte le Delibere, alla fine si tratta sempre dello stesso tema. Cercando con la concessione di diritto di superficie, a tutti i costi di trovare dei personaggi adatti, che siano disposti a prendere questa situazione, non sono d'accordo per quanto riguarda i

prezzi stimati, e seconda cosa questa previsione mi sembra oltre che virtuale e teorica. E' chiaro che il mio voto per questo non può essere favorevole.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Perrone. Possiamo passare alla votazione della Delibera n. 5 ad oggetto "Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 2011 – VARIAZIONE E ASSESTAMENTO".

**[Si procede a votazione]**

**PRESIDENTE:** Votiamo per l'immediata esecutività dell'atto.

**[Si procede a votazione]**

**COMUNE DI SALICE SALENTINO**

**(PROVINCIA DI LECCE)**

**CONSIGLIO COMUNALE**

**SEDUTA DEL 20 OTTOBRE 2011**

**(Verbale stenotipografico della deliberazione del Consiglio n. 34 del 20/10/2011)**

**PUNTO 6 ODG**

*“Ulteriore modifica della deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 2.10.2008”*

**PRESIDENTE:** Passiamo alla Delibera n. 6 ad oggetto: “Ulteriore modifica della deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 2.10.2008”. Relaziona l'Assessore Fina Francesco. Prego, Assessore.

**ASSESSORE FINA:** Colleghi Consiglieri, con questa Delibera andiamo a modificare la Delibera n. 53 del 2/10/2008. In quella data prendevamo atto, riconoscevamo e provvedevamo a porre rimedio a quella che era la sentenza con cui il Tribunale Civile di Lecce aveva condannato il Comune di Salice Salentino a pagare la somma pari a 537 mila 705, 68 euro in favore degli eredi Greco Cesira e degli eredi Ripa Iolanda. All'epoca, riconoscendo il debito e ponendovi copertura, deliberavamo di fare riconoscimento fino all'anno 2009 con 250 mila euro che rinvenivano dall'alienazione della Villa Alemanno - come dalla perizia di stima redatta all'ora dall'Ufficio Tecnico - e con 80 mila euro derivanti dall'alienazione dell'immobili ubicati in Via Vittorio Emanuele, quelli di cui parlavamo pocanzi. Per quanto attiene questi immobili l'Ufficio Tecnico ha bandito ben 4 tentativi di vendita che però non sono andati a buon fine. Quello che in pratica stiamo facendo oggi, atteso l'impossibilità di far fronte a questi debiti attraverso altri strumenti di copertura, è spostare questo strumento di riconoscimento su degli altri debiti. Mi spiego meglio: la Villa Alemanno non sarà più utilizzata per coprire i debiti degli eredi Greco Cesira e Ripa Iolanda, ma utilizzeremo la vendita della Villa Alemanno per coprire i debiti che derivano...

**[Intervento fuori microfono]**

**ASSESSORE FINA:** Scusate, ma è una questione un po' intricata. Prima noi stavamo utilizzando la Villa Alemanno per coprire quei debiti. Oggi invece la Villa Alemanno la utilizziamo per coprire quelli che sono i debiti derivanti dalle sentenze esecutive, perché in virtù di una circolare della Cassa Depositi e Prestiti, l'alienazione degli immobili può essere utilizzata per coprire i debiti che derivano dagli investimenti. Siccome in questo caso si parla di espropriazioni per lavori pubblici e quindi viene considerato in virtù di quella circolare un investimento, stiamo spostando quelle che erano le fonti di copertura andando ad utilizzare poi la contrazione di un mutuo che chiederemo alla Cassa Depositi e Prestiti e a carico dell'intervento 2518, pari a 437 mila 490,77 euro. Non so se sono stato chiaro perché la situazione dal punto di vista contabile è abbastanza intricata.

**[Il Consigliere Innocente interviene senza l'uso del microfono]**

**ASSESSORE FINA:** Il debito nei confronti di Greco Cesira e Ripa Iolanda era pari a 537 mila 705, quindi una parte l'abbiamo già data. Quello che serve lo copriremo attraverso un mutuo, sposteremo la Villa Alemanno per coprire quelle che sono le esigenze.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Innocente.

**CONSIGLIERE INNOCENTE:** Quando noi andammo a deliberare, non per dire, ma noi avevamo previsto tutto questo. Quando il Consigliere Perrone parlava di somme virtuali, più o meno era questo il senso anche se sarebbe più giusto parlare di somme previste perché siamo in un ambito previsionale, però purtroppo bisogna sottolineare il fatto che alla fine si parla di somme virtuali. E' chiaro che io ricordo benissimo la sostanza dell'intervento che feci a proposito, cioè, io dissi proprio che le valutazioni - e poi è stato riscontrato con i fatti sia pure a distanza di tempo - erano delle valutazioni così campate in aria, non erano inerenti alla situazione di mercato che c'è a Salice. Si volle dare un valore giusto per coprire, a copertura e quindi con un artificio contabile e così è stato perché non ci sono stati degli acquirenti. Ecco perché è vero che si parla di somme a livello previsionale, ma a volte viene la voglia di definirle virtuali come ha detto il Consigliere Perrone. Che dire di questa deliberazione? Abbiamo in premessa detto che sono delle deliberazioni purtroppo che vanno fatte per forza, però non si può non sottolineare il fatto che a copertura di questi debiti, bisogna sottolineare il fatto che il Comune e quindi l'intera collettività si sta e si addosserà un mutuo di 437 mila euro che non sono noccioline. La cosa che salta più agli occhi è: come si sono prodotti questi soldi? Questo è importante anche spiegare ai cittadini. Si dice: "Quale Debito fuori Bilancio, quello derivante dalla sentenza ecc., in cui condannava il Comune di Salice Salentino al pagamento in favore degli eredi di Greco Cesira, la somma di euro 126 mila 969". Noi dovevamo pagare 127 mila euro circa, oggi a distanza di qualche anno noi dobbiamo pagare 537 mila e passa. Abbiamo già pagato una piccola somma, il Comune si addosserà - questo lo dico anche per quelli che verranno successivamente - una cifra pari a 437 mila euro. Ma non è finita lì perché è chiaro che siccome il Comune farà un prestito presso la Cassa Depositi e Prestiti a livello di Bilancio Corrente - cioè quello che si sviluppa nell'arco di un anno - noi pagheremo degli oneri finanziari riferiti a 437 mila euro, cioè in pratica gli interessi pagheremo relativamente a 437 mila euro. Quindi, quello che dicevo prima, non sono deliberazioni per cui uno può stare allegro e contento. Diceva il Consigliere Ianne che uno deve rimanere fino alla fine, però non possiamo non sottolineare il fatto che trattasi di deliberazioni che pesano alla collettività e che peseranno su di noi e molto probabilmente sui nostri figli. L'altra cosa, ecco questo io lo dico senza dare alcuna responsabilità per cui per ora mantengo l'atteggiamento che avevo promesso di mantenere all'inizio, che non significa che sono stupido e che non so come vanno le cose e di chi potrebbero essere le responsabilità, dico che bisogna - poi ognuno ha la sua idea e allora quella mia di oggi è questa - a mio avviso queste cose vanno sottolineate, ma vanno superate perché è evidente che se vogliamo fare dei passi in avanti dobbiamo superarle. Oggi noi stiamo vivendo il 2000 e passa, siamo ormai ad una situazione completamente nuova, una crisi economica che non avevamo mai conosciuto, una crisi economica nuova diversa rispetto a quelle precedenti e noi come paese del Sud, del profondo Sud, stiamo vivendo naturalmente le difficoltà maggiorate rispetto alle altre zone del Paese. A Salice stanno andando via tutti, non c'è commercio, non c'è artigianato; queste cose noi ce le ripetiamo sempre, spesso, ma ci servono per riflettere perché le dobbiamo superare, quindi ci dobbiamo mettere, a mio avviso, in positivo. Tuttavia non possiamo non sottolineare che nel passato sono stati fatti degli errori che oggi, ripeto, stiamo pagando e che pagheremo

successivamente, cioè non saremo gli unici a pagare ma pagheranno anche i nostri figli. Se ci può essere, concludo, consolazione da parte mia e cioè il fatto di aver previsto una cosa di questo tipo, è chiaro che veramente, e credetemi, è una magra, una magrissima consolazione da parte mia. Un'immobile del genere, che è stato valutato secondo me anche in modo probabilmente congruo, non diventi appetibile per un compratore. Questo significa che siamo veramente fermi, a Salice. Questo significa e lo dico con lo spirito di osservazione che mi contraddistingue per le questioni economiche e per le questioni finanziarie, ma anche con profondo rammarico.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Innocente. Prego, Consigliere Manno.

**CONSIGLIERE MANNO:** Devo elogiare il discorso del Consigliere Innocente, che benissimo ha snocciolato la Delibera che stiamo discutendo. Quindi una persona competente in materia ci ha chiarito certe situazioni. Rispondo all'Assessore Ianne che qua nessuno scappa via, anzi, però vedendo certe situazioni che un debito di 126 mila euro e rotti arriva a 500 mila euro e poi tutte le situazioni dietro che si sono evolute strada facendo, questo è un argomento che io in un altro Consiglio all'inizio feci una specie di cronistoria da chi erano le responsabilità di questi debiti, però oggi non mi interessa riproporre quell'argomento, parliamo dei problemi che ci sono per quanto riguarda proprio questo debito. Assessore, io l'ho affrontato il discorso, la Delibera l'ho pure capita con chi ha competenze, ha riconfermato tutto quello che sapevo il Consigliere Innocente, quindi confermo ancora che io sulla votazione andrò via, non la voterò tranquillamente, non mi sento di votare certe delibere e andiamo a fare ancora mutui su certe ingenuità, non so come chiamarle. Spero che la strada futura sia migliore rispetto a quella passata, perché comunque nessuno dice che è tutto sbagliato quello che è stato fatto. Purtroppo le linee politiche, una Amministrazione decide – come ho detto prima – di fare quello che decide, va avanti quindi riesce a portare un programma a termine, tranquillamente ognuno decide il percorso da seguire. Capisco, come ha sottolineato il degrado della zona Trisolino, però non capisco tutto quell'importo. Capisco il giardino del Convento però può darsi che le scelte fossero state indirizzate verso altre priorità, non so se c'è la possibilità di fare questo. Comunque l'Amministrazione decide la linea politica da adottare, il programma, va avanti tranquillamente. È vero queste delibere per quanto riguarda questo Bilancio, queste modifiche di delibera, questi riconoscimenti di debiti fuori Bilancio, non certo parteciperò. Non me la sento perché tranquillamente ho visto queste delibere, farò parte delle discussioni, dirò le mie considerazioni, però nel merito perché sono state prese certe scelte io non scenderò e quindi non me la sento di affrontarle in votazione.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Manno. Prego, Consigliere Gravili.

**CONSIGLIERE GRAVILI:** La cronistoria, in un certo senso, mi sembra che ha accennato qualcosa l'Assessore Fina. Certo che parte da lontano questa storia, ma io sono convinto che se si fosse affrontata in una maniera un poco diversa forse non saremmo arrivati a questa conclusione. Perché è vero che è partita dal 1987 credo e da allora poi sono successe una serie di cose. Questi 537 mila euro bisogna pagarli, speriamo che si fermi qui quella somma perché, non so se ho letto bene o se ho capito bene, però ci sono fatti legali. Come quella ad esempio del 21/05/2008 se il conteggio è stato fatto fino a quella data, da quella data in poi non so se può accadere qualcosa. Sembra a me, questo che il conteggio sia fatto fino a quella data, poi da quella data in poi questo debito non si è pagato se non in minima parte a uno degli eredi della signora Greco. Se le cose

stanno così, bisogna aspettarsi che arrivi qualche altra cosa. Questo è un fatto che già sin da allora, dalle deliberazioni del 2 Ottobre 2008 si capiva benissimo come si voleva affrontare questo discorso, che tipo di pagamento si voleva fare, come si voleva fare per sanare e per pagare questo debito. Già sin da allora quando si andarono ad individuare alcuni cespiti che il Comune ha, da metterli così a disposizione per venderli, per ricavare così alcune cifre, per ricavare i soldi che si dovevano pagare questi debiti: 2008, 10 mila euro; 2009, 290 mila euro; 2010, 137 mila 705 euro. Come si dovevano ricavare? 2008 suoli in Zona PIP 10 mila euro, alienazione Villa Alemanno 250 mila, alienazione vani di Via Vittorio Emanuele II 80 mila, anticipazione canoni impianti di carburante 60 mila e qua c'è veramente da ridere quando penso che il Sindaco si è fatto anticipare 60 mila euro di questa persona, quando proprio il Sindaco voleva che quell'impianto non sorgesse mai. E' tanto è vero che si dice a fare la causa contro il Comune, contro l'attuale Consigliere Comunale che allora era Sindaco.

### **[Il Sindaco interviene senza l'uso del microfono]**

**CONSIGLIERE GRAVILI:** Sì, però è un controsenso. Dove sta la coerenza, Sindaco? Avete fatto di tutto per non farmelo fare e quell'impianto darà al Comune in 29 anni, in lire, 1 miliardo 200 e più milioni. Quando invece nel periodo 1997/2002 si era già venduto, si può dire, si era già stabilito la somma di 120 milioni. Sto facendo guadagnare al Comune 1 miliardo e 100 e più milioni. Questi sono le cose, altro che le chiacchiere, sono dati di fatto evidenti e stanno entrando al Comune soldi ogni anno, 24 mila euro circa. Tanto è vero che vi siete fatti anticipare 60 mila euro, caro Sindaco. Dovreste riflettere molto su queste cose, altro che le altre storie che avete raccontato sempre. Poi vediamo questa sera cosa succede quando parleremo... Ma questa è una delle cose che ha fatto il Consigliere Gravili e che ha fatto la mia Amministrazione; ha fatto un guadagno di 1 miliardo 200 e più milioni contro i 120 che si voleva vendere. In pratica 120 milioni di lire in 3 anni e più, perché in 3 anni si va a finire a 145 milioni, tradotti euro in lire. In 3 anni avremmo, con l'attuale situazione, ricaviamo tutto quello che si voleva fare all'ora e cioè vendere completamente per tutta la vita 120 milioni. Abbiamo detto 60 mila euro di anticipazioni di impianti di carburanti, 2010 alienazione di zona PIP ancora soli o qualche altra cosa per venderla lì 48 mila euro, alienazione ... 5 mila euro, alienazione relitti stradali 21 mila, con fondi di Bilancio 63 mila che poi questi qua successivamente furono anche distolti cioè non si pagarono e si andò a trovare per pagare questa somma, non chiudono i conti di Bilancio, ma si andò a individuare la vendita del mercato coperto. Questa è la operazione che avete fatto, che fate. Voi ditemi se va bene questo. Come diceva qualcuno, è chiaro che già sin dalla partenza si è visto come si vuole affrontare così una situazione molto seria. Come l'avete affrontata voi ed è inutile che dite, la verità è questa. Dove conveniva spenderli? Perché adesso siete costretti. Si è costretti a fare qualcosa che se si fosse fatta a suo tempo il Comune avrebbe certamente risparmiato centinaia di migliaia di euro, per non dire milioni. Adesso, invece, poi adesso la domanda che faccio a ma stesso, a voi, a tutto il paese e a tutti i cristiani che hanno buon senso e che ragionano con grande responsabilità: "Cosa conveniva fare: pagare questi debiti e bloccare gli avanzi che vanno così sempre ad aumentare o fare quello che state facendo voi nella zona Trisolino? 750 mila euro. Non conveniva pagare questi debiti come fece il Sindaco Gravili insieme alla sua Amministrazione quando fece un mutuo con la cassa per pagare l'impresa Gravili? Questo facevo. Riuscimmo anche a prenderli dalla cassa, bloccarli e non darli. Questo dovevamo fare per legge, per metterli a disposizione perché dovevamo dimostrare che noi abbiamo intenzione di pagare i soldi lì a disposizione per quando si definirà meglio. Questo fece

il Sindaco allora, l'Amministrazione Gravili a suo tempo. Non è che fece chiacchiere, una vendita di cose che non stanno in cielo né in terra. Allora, cosa conveniva? Magari i debiti come feci io allora o come avete fatto voi adesso non pagare i debiti e fare la zona Trisolino 750 mila euro, 390 mila euro per il convento distruggendo un parco storico che rimarrà nella storia quello che state facendo. 170 mila euro al centro polifunzionale per far vincere una gara a qualcuno che a me non interessa nulla di nulla solamente che vediamo soggetti che sono amici, amici degli amici qua dentro, questo vedo là dentro, che la gara l'ha vinta qualcuno che non so nemmeno io come definirlo, ma comunque sono 170 mila euro per sette anni ditemi voi se così si può amministrare o se così si intende amministrare correttamente. Allora 750 mila euro, 390 e sono 400 e più 170 mila euro buttati al vento, abbiate pazienza, caro Consigliere Innocente, così ti rendi conto e ci rendiamo conto tutti di come si spendono i soldi. Ecco perché, quando tu dici poi che non bisogna parlare, io solo per parlare non l'ho mai fatto, quando sono arrivato io, e prima di me ci sono stati altri Sindaci, ho amministrato e basta e sono andato avanti. Io dissi solamente una cosa al Sindaco ma l'ho ripetuta più di una volta e sta anche registrato negli atti che noi facciamo, prenditi tutte quelle cose esclusa nessuno. Tutte quelle cose che interessano a me, la mia Amministrazione, esclusa nessuna. Portatele qua dentro e facciamo un Consiglio Comunale ad hoc, tutte. Mi date i documenti che io non ho a portata di mano e ne discutiamo qua dentro, uno per uno, facciamo un Consiglio a nostro piacimento e discutiamo dal primo fino all'ultimo.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Replico subito, Consigliere Gravili. Ovviamente noi qui non stiamo per dare un giudizio sull'Amministrazione Gravili, perché portare tutte le deliberazioni che ha fatto l'Amministrazione Gravili qui significherebbe esprimere un giudizio o fare un Consiglio monotematico su questo. Noi dobbiamo fare altro, poi incidentalmente si discute anche su quello che è stato fatto dall'Amministrazione Gravili, su quello che è stato fatto dall'Amministrazione Scandone, su quello che fece l'Amministrazione De Mitri e quant'altro. Ma giusto per una questione di chiarezza io ritengo, a me piace molto il modo di argomentare che da ultimo lei ha perché le cose le dice, le dice con calma, posso dissentire o consentire su tutto o su alcune cose. Quando prima ho detto che non ero d'accordo con lei, Consigliere Innocente, non ero d'accordo sulla premessa poi dopo aveva detto cose giuste che bisogna guardare al passato per non commettere errori in futuro. Ecco, da questo punto di vista, questo debito è un debito emblematico ed io non ho paura a parlarne e non ne avrei avuto neanche se a determinarlo fossi stato io. E' un debito importante che l'Amministrazione sta pagando dopo tantissimi anni, siamo a ventiquattro - venticinque anni. Come nasce quel debito? Prima risposta: gli Amministratori di allora intendevano realizzare il centro polifunzionale, che poi realizzarono molto in parte, adottarono una procedura per la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera che implica anche il procedimento esplorativo. Quella dichiarazione di pubblica utilità dell'opera venne annullata dal TAR e l'Amministrazione Comunale in quella circostanza fu contumace, quindi non si costituì davanti al TAR. Questo che cosa ha determinato per capire la natura del debito? Ha determinato la cosiddetta occupazione usurpativa di quel territorio; cioè, ci sono tre tipi di esproprio: l'esproprio legittimo, l'esproprio che determina accessione invertita quando c'è un incidente, una illegittimità che viene dichiarata però poi il Comune successivamente rimedia il bene rimane al Comune in virtù del fatto che il Comune realizzando l'opera inverte una norma del Codice Civile che dice che tutto ciò che è sul suolo appartiene al proprietario del suolo anche se altri ha costruito l'opera. Qui si inverte, la cosiddetta

“Accessione Invertita” quando c’è un determinato meccanismo. Nel caso che occupa si parlava di occupazione usurpativa perché non si rimediò all’errore, fu annullata la dichiarazione di pubblica utilità dell’opera e si è determinato che i proprietari del bene hanno chiesto il risarcimento dei danni al Comune.

**[Il Consigliere Innocente interviene senza l’uso del microfono]**

**SINDACO:** Non proprio così. Sarebbe stato necessario correggere e dire: “Io realizzo quell’opera per questa pubblica utilità”. La causa non è stata sull’indennità di esproprio, sarebbe stata competenza della Corte d’Appello, la causa è stata sul risarcimento dei danni. Il debito è nato per questo e quindi noi oggi stiamo provvedendo a risanarlo nel modo in cui ha detto l’Assessore Fina; cioè che cosa è successo? Siccome questo debito è un debito che si deve pagare anche perché i proprietari stanno facendo le azioni esecutive, siccome noi avevamo previsto di pagarlo in un certo modo attraverso l’alienazione degli immobili, posto che per questo tipo di debiti è consentito in virtù di quella circolare a cui faceva riferimento l’Assessore Fina attingere al finanziamento della Cassa Depositi e prestiti, abbiamo modificato il tutto quindi facendo un mutuo per il pagamento del debito.

**[Intervento fuori microfono]**

**SINDACO:** E’ chiaro che diminuisce, ma questo va detto oggettivamente. Però cosa potevamo fare: non pagare il debito? Certo che incide. Ora, molte volte si è parlato della questione Trisolino, questione Convento, bisogna dire che il Convento è stato realizzato e secondo me è una grande opera, con i fondi del fotovoltaico, senza alcun indebitamento per il Comune. Mentre per quanto riguarda la zona Trisolino: sì, lì abbiamo fatto uno dei pochissimi finanziamenti a fondo perduto a carico nostro e lo abbiamo fatto per noi. Ha ragione, perché quella era una zona che gridava allo scandalo per come era con i topi in mezzo alla strada in pieno centro storico. Poi si potrà dire: “Avete sbagliato”. Gli elettori lo diranno e noi ci consegneremo al giudizio degli elettori. Ma torniamo, sarò brevissimo mi dica quando sto per andare fuori termine, alla questione dei Debiti fuori Bilancio. Ha detto il Consigliere Gravili: “Io ho fatto una grande opera perché ho realizzato un impianto di distribuzione di carburanti comunale e invece l’attuale Sindaco allora fece causa contro il Comune”. Io ne feci diverse cause contro il Comune per la questione degli impianti. Questione dell’impianto sulla strada per Veglie, vinta e il Comune ha pagato un po’ di soldi; impianto sulla strada per Guagnano, vinta e il Comune ha pagato le somme.

**[Il Consigliere Gravili interviene senza l’uso del microfono]**

**SINDACO:** Sono stati realizzati gli impianti. Io sono stato calmo. Il Comune ha pagato le spese a me.

**PRESIDENTE:** Consigliere, per cortesia.

**CONSIGLIERE GRAVILI:** C’è una relazione del Comandante delle Guardie che se qualcuno va a sprecarla, caro Sindaco, vi dico io che cosa passate voi.

**SINDACO:** Io sono rimasto calmo, dovrebbe farlo pure lei.

**CONSIGLIERE GRAVILI:** Vi pensate di parlare così in piazza quando nessuno vi contrasta.

**SINDACO:** Dopo replica e dice la sua verità anche sulla questione del mattatoio.

**[Il Consigliere Gravili interviene senza l'uso del microfono]**

**SINDACO:** Allora io non facevo attività politica, facevo attività di professionista. Io non accenno a chi era responsabile, chi non era responsabile, non c'entra questo. C'entra che il Comune aveva detto di no e il Giudice ha detto di sì, in un caso. Il Comune aveva detto di no e il Giudice aveva detto di sì in un altro caso. Per quanto riguarda quell'impianto, è giusto quello che lei dice lo ha realizzato. Il proprietario di un altro impianto aveva fatto la causa, tramite l'Avvocato De Mitri, in quel caso il Comune ha vinto. Però lei può dire che il Comune sta usufruendo di soldi da parte del gestore; il Comune avrebbe ben potuto utilizzare quel terreno anche per altre cose, magari monetizzando subito tutto quello che era possibile monetizzare. Questo è un discorso molto relativo, poi parlerò anche degli altri debiti e delle questioni che riguardano le sentenze esecutive.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco. Prego, Consigliere Perrone.

**CONSIGLIERE PERRONE:** E' chiaro che io sento parlare di discorsi della passata Amministrazione di cui facevo parte, pertanto qualcosa la devo pure dire e mi sento chiamato in causa, non direttamente. Il discorso delle spese che abbiamo fatto noi nella passata Amministrazione Gravili erano delle spese, caro Consigliere Gravili, che non si vedevano negli occhi della gente. Non buttavano il cosiddetto fumo agli occhi dei cristiani. Erano delle spese di primaria importanza, io voglio fare l'esempio tipo la strada Via Maria Cristina di Savoia, dalla grotta fino ad arrivare al negozio di Cagnazzo. Quella, Sindaco, è stata sempre una piaga per il nostro paese. Sono state delle somme che noi avevamo a disposizione e non abbiamo contratto nessun mutuo, ed è la prima. Poi voglio mettere anche in evidenza i soldi che abbiamo speso per il campo sportivo, lo abbiamo portato a nuovo. Abbiamo sistemato il parco giochi, queste sono delle spese che noi abbiamo fatto senza fare prestiti con la Cassa Depositi e Prestiti. Mentre io non mi sento di condannare in toto l'opera in Piazza Trisolino, se aveste avuto la possibilità di avere dei soldi a disposizione e spenderli per quella zona, probabilmente tutto ciò che si fa come opera infrastrutturale per il paese - avendo i soldi a disposizione - va pur bene. Anche se bisogna avere anche - come si dice in gergo musicale educazione all'ascolto - educazione nello spendere i soldi, specialmente quando si tratta dei soldi dei cittadini. Con questo cosa voglio dire? In poche parole, la passata Amministrazione i soldi che ha speso ha pensato bene di spenderli anche a costo di non far vedere molto quello che di buono stava facendo. La zona Trisolino è - l'ho fatto già un'altra volta questo esempio - non solo stiamo ricorrendo alla Cassa Depositi e Prestiti. Quei soldi io l'avrei presi, ma per pagare i Debiti fuori Bilancio, non per andare a mettere un abito nuovo ad una persona che non ha neanche da mangiare. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Perrone. Per dichiarazione di voto il Consigliere Gravili, prego.

**CONSIGLIERE GRAVILI:** Quando il Sindaco dice: "Questo è un debito vecchio". Siamo d'accordo che questo è un debito vecchio. Quando poi dice il Sindaco: "L'Amministrazione di allora fu contumace". D'accordissimo, ci sono i documenti. Ma fu contumace quando...

**[Intervento fuori microfono]**

**CONSIGLIERE GRAVILI:** Prossimamente, Presidente, porterò la Deliberazione.

**SINDACO:** Deve chiarire agli altri.

**CONSIGLIERE GRAVILI:** No, senza fare scene in presenza del Consiglio. Nominaste Pezzuto, voi. L'Avvocato Pezzuto avete nominato e foste contumaci voi e non altri. Poi magari gli altri pure, però voi siete stati contumace nel vostro periodo, avete nominato e non era neanche Avvocato, era Procuratore. Per una questione così importante nominaste il Procuratore Pezzuto e che adesso ho visto che ha presentato la parcella di 40 mila e più euro. Queste sono le cose che presentate al Comune di Salice. I regali che fate sono questi. Ve la porto, ha detto no il Sindaco. Avete sentito tutti? Io dico: "Sì, nel periodo suo e nominò lui il Procuratore". Non era neanche Avvocato per una questione così importante. Ed ecco, anche perché ci troviamo in queste situazioni perché un Procuratore non aveva l'esperienza di un grande Avvocato.

**[Il Sindaco interviene senza l'uso del microfono]**

**CONSIGLIERE GRAVILI:** Sindaco, io bugie non ne ho mai dette in vita mia; sto parlando in Consiglio Comunale e sta registrando tutto. La prossima volta porterò questo documento qua dentro dove voi avete dato l'incarico.

**[Il Sindaco interviene senza l'uso del microfono]**

**CONSIGLIERE GRAVILI:** Pezzuto lo avete nominato voi e non era Avvocato, era un semplice - con tutto il rispetto - Procuratore. Caro Sindaco, così stanno le cose, siete stati voi che avete nominato un semplice Procuratore per una questione così importante che sta distruggendo il Comune di Salice e non sappiamo ancora come va a finire. Perché tutto sembra che sia stato conteggiato nel 2008 e da allora sono passati tre anni e forse tre o quattro mesi. Altro che dite parole, non state giocando solo in Piazza quando giocate a solitario. Consiglieri di Maggioranza, scusate non vi voglio offendere, ma dovrete essere voi a sollecitare il vostro Sindaco, il nostro Sindaco a dire: "Porta i documenti che Gravili sta sollecitando da una vita; tutti e vedete su tutti i documenti che non c'entro nulla io, non c'entro nulla". Ho fatto cose serie, corrette e tutte cose trasparenti anzi trasparentissime a differenza di altri. Ho finito Presidente.

**PRESIDENTE:** Ho detto per dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE GRAVILI:** Sindaco, non ridete perché c'è già da piangere. Caro Presidente, la prossima volta porterò il documento e me lo dovete far leggere qua dentro all'inizio di seduta.

**PRESIDENTE:** Per dichiarazione di voto il Sindaco, prego.

**SINDACO:** Non faccia piazza. Quel ragionamento che facevo prima, Consigliere Innocente, adesso capita a fagiolo. Di questa cosa noi ne abbiamo parlato, abbiamo portato anche gli atti nella precedente seduta di Consiglio, dove si è discusso del riconoscimento del Debito fuori Bilancio e forse o non sa perché magari tecnicamente non conosce la materia, o finge di non sapere. Il Consigliere Gravili tenta di mistificare la questione. Io ho parlato dell'annullamento - poi parleremo della questione dell'Avvocato Congedo, poi parleremo delle altre questioni - della Delibera con la quale veniva riconosciuta la pubblica utilità dell'opera. Fu annullata quella e davanti al TAR l'atto venne dichiarato nullo. Da lì è partita la questione della occupazione usurpativa e del risarcimento

dei danni. Successivamente i proprietari hanno iniziato l'azione per il risarcimento dei danni e il Comune si è costituito alla seconda udienza dove dice: "Là, la contumacia non ha nessuna preclusione", perché era contumace la prima udienza e la seconda udienza si è costituito l'Avvocato Pezzuto e ha fatto tutta l'attività che doveva svolgere senza preclusioni per il Comune. Adesso dopo la modifica del Codice di Procedura Civile la mancata costituzione alla prima udienza comporta delle preclusioni, allora no. Questa è la verità negli atti e nei fatti. Quindi successivamente, l'Avvocato Pezzuto secondo me è un ottimo Avvocato non mi permetterei - come fa il Consigliere Gravili - di esprimere giudizi, successivamente altra Amministrazione affiancò l'Avvocato Pezzuto con l'Avvocato Sticchi Damiani - peraltro un Avvocato stimatissimo e sapete il rapporto che mi lega con Sticchi Damiani - però quella sentenza c'è stata perché c'era una occupazione usurpativa. Questa è la realtà dei fatti.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco. Prego, Consigliere Innocente.

**CONSIGLIERE INNOCENTE:** Mi premeva bloccare giusto anche per una questione di riconoscimento come si parlava prima di potenziali errori, io non sono un Giudice per saperlo. Io ho una domanda, Sindaco: ma in quel momento, perché questo ribaltamento di responsabilità, il Consigliere Gravili dice: "Io non c'entro niente quindi se mi date delle responsabilità io non c'entro nulla perché semmai l'atto è vostro ecc.". Io chiedo questo: tenuto conto che c'è stata - secondo me - una baggianata all'inizio, cioè una cosa di poco conto che ha determinato... però mi chiedo: "Ma non si poteva in quel momento bloccare la situazione pagando..."

**[Il Sindaco interviene senza l'uso del microfono]**

**CONSIGLIERE INNOCENTE:** No Sindaco, in quel momento riconoscere. Perché dove sta secondo me il problema, per dichiarazione di voto rubo un minuto. Per onore di verità dove sta il problema quando - lo faccio da cittadino - un debito di 126 mila euro, diventa di 537. Allora mi chiedo e me lo chiedo veramente senza secondi fini o cose politiche, non mi interessa, mi chiedo solo: "Ma si poteva troncare pagando in quel momento che era una somma comunque sostenibile?"

**[Il Sindaco interviene senza l'uso del microfono]**

**CONSIGLIERE INNOCENTE:** Però l'esperienza vuole, credo, che tenuto conto che nella maggioranza dei casi sono cose che si portano, ecc.

**SINDACO:** La richiesta era molto più alta.

**PRESIDENTE:** Passiamo alla votazione della delibera n. 6 "Ulteriore modifica della deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 2.10.2008"

**[Si procede a votazione]**

**PRESIDENTE:** Votiamo per l'immediata esecutività dell'atto.

**[Si procede a votazione]**

**COMUNE DI SALICE SALENTINO**

**(PROVINCIA DI LECCE)**

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 20 OTTOBRE 2011

**(Verbale stenotipografico della deliberazione del Consiglio n. 35 del 20/10/2011)**

PUNTO 7 ODG

*“Sentenza del Tribunale di Lecce – Sezione distaccata di Campi Salentina n. 51/2011 del 16 gennaio 2001 nel Giudizio Curatela Fallimentare Impresa Costruzioni Dott. Ing. Gravili Vincenzo S.r.l. - Riconoscimento Debito fuori Bilancio”*

**PRESIDENTE:** Passiamo alla delibera n. 7: *“Sentenza del Tribunale di Lecce – Sezione distaccata di Campi Salentina n. 51/2011 del 16 gennaio 2001 riconoscimento Debito fuori Bilancio”*. Relaziona il Sindaco. Prego.

**SINDACO:** Anche qui diciamo bisogna fare alcune considerazioni per onestà intellettuale su quello che vi ho detto prima come matura un debito. Qui ci sono e non ci sono, a mio modo di vedere, responsabilità e vi spiego perché. Questa è una causa che l'impresa che ha effettuato lavori di cui agli appalti 814 dell'85 – quindi siamo nell'85 – 893 dell'87 e 956 del 92, questa impresa ha effettuato dei lavori ed è stata pagata, è l'impresa Gravili. Io dico non c'entrano le persone, parliamo delle imprese, che l'impresa Gravili per certi versi è stata una iattura per Salice perché ha fatto una serie di cause che hanno avuto un notevole costo, diceva prima il Consigliere Perrone che l'Amministrazione Gravili ha pagato un debito fuori Bilancio, a me pare pure che noi abbiamo pagato un debito fuori Bilancio per quanto riguarda l'impresa Gravili. Che cosa è successo? È successo che questa impresa faceva lavori, se li pagava in ritardo e faceva poi successivamente – dopo essersi pagato i lavori – le lettere per avere il riconoscimento degli interessi sul ritardo con cui è stata pagata. Un debito che poteva essere di 10 lire è diventato di 94 mila euro nel corso degli anni fino a quando non c'è stata la sentenza. Ora fossi cattivo come non lo sono, non lo sono mai stato dovrei dire: *“Questo è un debito dell'Amministrazione Gravili 84-86”*, non lo dico perché quel discorso di onestà intellettuale, di come si fanno i ragionamenti altro che sfruttare un espediente terminologico contumace o non contumace, io ho spiegato tecnicamente come stanno le cose. Qui che cosa è successo? Che magari la Regione ha trasferito con ritardo i soldi al Comune, il Comune ha pagato l'impresa quando hanno avuto i soldi della Regione, ma siccome il contratto vige ed è in vigore tra l'impresa e il Comune, l'impresa dice: *“Avrebbe dovuto pagare”*. Questa è la realtà! E allora si è maturato qui un debito grossissimo e altri ne sono maturati: l'asilo nido è uno di questi, sempre risalenti a quel tempo. Io questo all'impresa l'ho sempre contestato perché ho ritenuto immorale quel modo in cui è maturato il debito, perché l'impresa era stata soddisfatta seppur con un leggero ritardo delle sue ragioni. Poi venivano inviate le lettere per la mesta in mora al Comune, poi

a una certa data hanno fatto causa che è durata molto e che ha determinato poi il debito fuori Bilancio. Questa è la verità! Ecco perché io dicevo: “Non c’entra il *monismo*”, ma non c’entra per capire la ragione del debito, né mi va, ho un interesse, per dire, quello è dell’Amministrazione Gravili, quello è dell’Amministrazione De Mitri che adesso noi stiamo riconoscendo il debito e ci stiamo facendo carico di questo.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco. Prego, Consigliere Gravili.

**CONSIGLIERE GRAVILI:** Sindaco, voi continuate a dire cose che non corrispondono alla verità. Come fate a dire che questo è un debito di Gravili? O che non volete dirlo, non volete dare la colpa a Gravili perché tutto è stato perché la Regione Puglia non pagava in tempo debito, non dava i finanziamenti in tempo debito. Ma come fate a dire una cosa del genere con un documento che avete a portata di mano e che sulla deliberazione dice che questo debito di circa 94 mila 959 euro è un debito che corrisponde ai contratti numero 814 del 28 maggio 1985 e io mi dimisi nell’aprile del 1984, non c’ero io Sindaco. Che dovete rettificare ogni volta? Se dovete rettificare tutto quello che avete fatto fino adesso sui giornali con manifesti e con il parlare in piazza. Non c’è storia per quelle fesserie che avete detto. Sindaco, che cosa devo fare davanti alle falsità vostre? Se queste cose le avete dette in piazza, le avete scritte...

**[Il Sindaco interviene senza l’uso del microfono]**

**CONSIGLIERE GRAVILI:** Lasciate stare l’asilo nido, e poi vediamo che non rimane nulla di tutte quelle storie che avete raccontato alle persone a Salice e vi hanno dato retta perché vi hanno votato, grazie ad alcuni soggetti che qua dentro stanno pure e che sono stati affianco a voi e vi hanno portato trecento – quattrocento mila voti ciascuno. Non è possibile, caro Sindaco, amministrare in questo modo e dire cose che proprio non esistono nella realtà, sono soltanto bugie inventate. Adesso cosa dovete rettificare? Andate a rettificare in piazza e dite che tutto quello che avete detto non è vero. Voi dovete rendervi conto di quelle cose che dice il Sindaco e di quello che dico io. 28 maggio 1984 e io mi dimisi nel 1984 ad aprile, 25/06/1987 chi c’era io c’ero o gli amici vostri? Il numero 956 del 10 marzo 1992 chi c’era io? È capace che c’era il vicesindaco, ma io ho mai parlato di queste cose? Dite la verità, Assessore Tondo. Vi ho mai rimproverato di nulla negli anni miei e vostri di Opposizione e Maggioranza? Vi ho mai detto che avete commesso qualche cosa di illecito? Non l’ha fatto nessuno dei Sindaci fino all’arrivo del signor attuale Sindaco. Vi sembra corretto questo? Vi sembra serio che un Sindaco appena arriva sbandiera un sacco di fesserie che non c’è limite, non c’è stato niente. Vi sembra giusto?

**SINDACO:** Consigliere, io le ricordo che è stato condannato alla Corte dei Conti.

**CONSIGLIERE GRAVILI:** Chi è stato condannato, io? Portate la condanna che siete bugiardi. Cose fiacche per un incarico che abbiamo dato, per quell’incarico? Voi siete stato sospeso dall’Ordine degli Avvocati, voi siete stato condannato per cose serissime. Cosa c’entra per cercare di salvarvi? Quanto più aprite la bocca più sprofondate, ve ne dovete andare a casa proprio di qua. Il danno che state facendo al Comune sono cose impressionanti e alle persone avete fatto danno per le bugie che andate... prima butta la pietra. La condanna per un incarico che ho dato, che abbiamo fatto di corsa all’ingegnere che abbiamo messo nell’Ufficio Tecnico e che i vantaggi li sta avendo lui oggi.

**PRESIDENTE:** Consigliere, continui nella discussione perché tra poco...

**CONSIGLIERE GRAVILI:** Presidente, che voi a senso unico non potete parlare.

**PRESIDENTE:** No, ha visto che prima ho tolto la parola anche al Sindaco.

**CONSIGLIERE GRAVILI:** Cosa c'entra adesso interrompermi per dire una cosa che non c'entra con il ragionamento che stiamo facendo? Cosa c'entra?

**PRESIDENTE:** Non l'ho interrotta.

**CONSIGLIERE GRAVILI:** Lui dovete interrompere, non me. Io dico sempre la verità, le cose mie non sono smentibili mai perché non ho bisogno di dire chiacchiere né qua dentro, né fuori, né in piazza, né da nessuna parte, mai ne ho dette bugie e mai ho parlato male dei Sindaci né dei predecessori. Non l'ho fatto quando sono arrivato nel 1980, che prima di me c'era la Sindachessa Tondo, mai una parola contro la sua Amministrazione, non l'ho fatto quando sono arrivato nel 2002, è arrivato questo e ha fatto un macello nei miei riguardi, un macello ha fatto. E adesso dice: "Rettifico". È corretto, è serio, mi ricordo che pure quando arrivò dopo l'Amministrazione Innocente nel 93 mi disse che non c'era manco carta igienica contro il suo uomo di partito, però di partito che non stavano bene, stavano...

**PRESIDENTE:** Consigliere, se dobbiamo discutere dobbiamo parlare dell'Ordine del Giorno.

**CONSIGLIERE GRAVILI:** Presidente, io sto parlando di cose serie.

**PRESIDENTE:** Non sta discutendo, non sta parlando dell'Ordine del Giorno.

**CONSIGLIERE GRAVILI:** Io sto parlando. Con chi sto discutendo? Io sto guardando voi, guardo lì, guardo qua, dove voglio guardo, Presidente.

**PRESIDENTE:** Riconosco che sta discutendo, però stiamo discutendo di questioni che non riguardano l'Ordine del Giorno.

**CONSIGLIERE GRAVILI:** No, riguardano perché sono attinenti, perché quando io sono un Amministratore, un Sindaco specialmente devo avere rispetto del mio predecessore perché una critica politica così nell'ambito della correttezza dei limiti va benissimo, sempre nei limiti della correttezza, nei limiti istituzionali, ma non per scaricare così soltanto chiacchiere. Ho finito, Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie.

**CONSIGLIERE GRAVILI:** Che grazie, Presidente? Non mi ringraziare, Presidente, che fate bene perché non mi piace come state conducendo il Consiglio.

**PRESIDENTE:** Per dichiarazione di voto, prego Sindaco.

**SINDACO:** Io mi ricordo quando si facevano le battaglie con Salvatore Innocente. Va bene, lasciamo perdere questo, come lasciamo perdere anche quello che ha detto di me pocanzi, io la testa la tengo sempre alta. Io stavo parlando di debiti fuori Bilancio del Comune e stavo parlando di un

giudizio della Corte dei Conti, quindi questa è la cosa. Se lei poi vuole andare sul personale è libero di farlo e si infanga lei, io non ci sto, si infanga lei. Avevo premesso, richiamando l'appello a onestà intellettuale – parlo con lei, Consigliere Innocente – che questo era un debito per cui io avrei potuto fare polemica nei confronti o del Consigliere Gravili o di chi è stato successivamente alla guida del Comune, in realtà un'altra delibera analoga noi l'abbiamo fatta per un debito precedente che era quello relativo all'asilo nido e in quella circostanza era Sindaco il Consigliere Gravili, ma questo non c'entra. Chi si rileggerà l'atto, il mio intervento vedrà che io non avevo alcuna intenzione di fare polemica perché ho spiegato la natura e la genesi di questo debito. Il Consigliere Gravili, poi, può stare calmo perché non mi offendo, tanto non ho proprio motivo di offendermi per quello che dice lui. Questa è la natura delle cose e questi sono i fatti. Questo debito – l'avevo premesso all'inizio – è un debito che è maturato in un certo modo e che è sommamente ingiusto che sia maturato in questo modo perché si tratta di interessi sugli interessi per un pagamento che è stato effettivamente effettuato a ripesa, tanto dovevo a chiarimento. Poi per quanto riguarda le spese non ho fatto mai una denuncia di carattere penale in vita mia e me ne vanto.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco. Per dichiarazione di voto, prego Consigliere Innocente.

**CONSIGLIERE INNOCENTE:** Effettivamente è la dimostrazione di come questi debiti si sono prodotti in un modo incredibile ed è veramente vergognoso che si debbano pagare. Noi stiamo pagando gli interessi sugli interessi, e quindi è un po' il cane che si morde la coda. Ecco, perché poi non ci sono fondi a disposizione, quindi veramente io sono esterrefatto per un verso e nello stesso tempo sono veramente nauseato da atteggiamenti di questo tipo, perché poi si dice che i Comuni non hanno i fondi e poi si capisce chiaramente come l'ente pubblico invece i fondi li perda in mille rivoli. Sarebbe veramente interessante fare una denuncia chiara, precisa, netta nei confronti di certe situazioni, però siamo sempre lì, cioè dobbiamo stare attenti a che queste cose non si ripetano. Io se posso permettermi, effettivamente le accuse sono state mosse in modo... io ricordo anche i precedenti interventi è colpa tua, è colpa mia, ecc. Probabilmente il Consigliere Gravili è risentito da questa situazione, perché dice: "Io non ho alcuna responsabilità". Tuttavia, io se posso permettermi di dire la mia, a volte si creano da quello che sto verificando anche contro la propria volontà, si possono creare per responsabilità soggettive e ci sono degli errori, sono stati fatti degli errori è inutile dire che io credo che se avessimo pagato nella fattispecie prima, magari non saremmo arrivati però è tutto da dimostrare, è tutto opinabile. La cosa che mi sento – perché il mio intervento è per dichiarazione di voto – di dire veramente è ecco spiegato, queste sono le ragioni dello spreco delle risorse pubbliche, questo al nostro livello, cioè a livello comunale, ma potremmo traslare la cosa a livello provinciale e così via. Ecco, perché poi alla fine i conti non tornano e siamo in piena crisi a cercare di ripianare il deficit di Bilancio dello Stato che ha raggiunto delle cifre enormi, nettamente superiore agli stati industrializzati nostri, come dire, vicini anche territorialmente oltre che vicini anche dal punto di vista degli usi e dei costumi. Se noi riuscissimo a dare una volta partendo a livello nucleare, di nucleo e quindi a livello di Comune probabilmente alcuni risultati sarebbero certamente migliori o migliorativi per tutti quanti noi. Io che cosa devo dire da Consigliere di Opposizione? Non ho partecipato a queste Amministrazioni, probabilmente per mia fortuna a questo punto, perché posso ancora dire qualcosa senza essere parte in causa. Tuttavia è chiaro che mi rendo conto che le difficoltà sono state notevoli da parte vostra perché inseguire fra l'altro le furbate di certe imprese che magari molto probabilmente lo facevano anche a posta per avere dei maggiori introiti facili tutto sommato, per non parlare di quello che combinano

molte imprese sotto altri punti di vista, ma qui il discorso sarebbe talmente ampio che mi conviene chiudere.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Innocente. Per dichiarazione di voto, prego Consigliere Manno.

**CONSIGLIERE MANNO:** Ancora una volta abbiamo assistito un po' a un teatrino che per certi versi, il Consigliere Gravili dice: "Io non rientro in questo debito", quindi lo vuole sottolineare; il Sindaco nello stesso tempo si difende pure per sotto certi altri aspetti. Ecco, perché quando ascolto certe situazioni mi rendo conto che – come abbiamo già detto prima – sono dei debiti che vengono da lontano con le colpe di tutti e di nessuno; ecco perché ho preso una decisione io questa sera al Consiglio di allontanarmi su questi punti all'Ordine del Giorno, perché non è tutto chiaro, capisco solo che bisogna portare all'equilibrio di Bilancio questi debiti che noi abbiamo, dopo la lettera che è arrivata dal Prefetto che ci obbligava oggi, ultimo giorno, a fare un Consiglio Comunale. L'Amministrazione si è adeguata a quello che ci hanno comunicato per iscritto che è notificato a tutti noi Consiglieri. Quindi, io, ripeto, spero che successivamente dalla prossima Amministrazione ci rendiamo un po' tutti conto e cerchiamo guardare e di salvaguardare il paese, cosa che per errori umani non è stato fatto. Spero che mi ritrovi in una situazione migliore perché la situazione del Comune di Salice è gravissima, quindi questo lo dobbiamo dire tutti quanti, che tutti abbiamo responsabilità su tutto questo, quindi mi inserisco pure io sottoscritto, però c'è la responsabilità da parte di tutti. Spero che tutto questo venga salvato come meglio possibile.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Manno. Prego, Vicesindaco Dottore Tondo.

**VICESINDACO TONDO:** L'esperienza mi porta a sorridere certe volte, non lo faccio per cattiveria o quando vedo parlare alcuni Consiglieri giovani. Prima ridevo quando parlava Francesco Fina che parlava dei disastri, purtroppo non è un prendere in giro le persone, ma effettivamente l'esperienza in politica serve anche. Colpe io non ne do a nessuno, né a Gravili, né a Pippi Tondo che comunque nel suo squarcio, nel '92 ha fatto anche da Sindaco, né a Donato De Mitri; le responsabilità poi politiche che ce le andiamo a dire in piazza è un conto, quando si fa politica purtroppo sono stato io il primo, nella sua prima Amministrazione, a bersagliarlo in maniera molto ma molto notevole. Quello che voglio dire io è che purtroppo gli Avvocati sono la peggiore categoria, io distinguo tre categorie: i preti da evitare, i medici come seconda categoria, ma gli avvocati ci buttano veramente allo sbaraglio per cui le responsabilità sono loro. Il legislatore fa la legge e poi trovano tutti *li cavigli* per andarli a fare, era il sistema che funzionava in quel determinato modo. C'erano i famosi stati di avanzamento dei lavori per cui effettivamente la Regione mandava a noi, alle Amministrazioni che si sono succedute determinati soldi; le ditte, grazie all'aiuto degli Avvocati, non facevano altro che successivamente si pagavano regolarmente anche con ritardo e poi da qui naturalmente si è andati avanti. Responsabilità da parte di tutti gli Amministratori che si sono succeduti fino ai nostri giorni io non ne vedo, non ne vedo perché chiaramente il Consigliere Innocente dice: "Spreco di risorse pubbliche". Allora c'era l'andazzo che venivano gli ingegneri a proporre dei lavori che erano ciclostilati per ogni paese e venivano portati a tutti i Comuni con dei canali preferenziali per essere dunque finanziati; era questa la politica degli anni Ottanta, è inutile che ci prendiamo in giro, non ci prendiamo in giro. Questa è stata e quindi ne stiamo pagando adesso dunque le conseguenze. Concordo naturalmente allo stato attuale è quello di

metterci una pietra sopra su tutto quello che ci è stato, riconosciamo tutti gli errori che normalmente abbiamo commesso, ma certamente non sono stati commessi perché ci sono stati degli interessi particolari a non fare pagare la ditta Gravili o a stimolare la ditta Gravili a fare ricorso in tal senso o tutte le altre che si sono succedute. Erano anche dei risultati che si sono ottenuti per delle deficienze che ci univano anche da parte dei nostri Amministratori che si sono susseguiti, tipo i nostri Segretari Comunali. Noi avevamo a che fare con Segretari Comunali che erano della quinta elementare, io mi ricordo che noi siamo andati avanti con le fotocopie delle delibere, non c'era una lira trent'anni fa, non c'è una lira mo', caro Consigliere Manno. Abbiamo sempre parlato di Debiti fuori Bilancio, io mi ricordo nell'89-'90, quei cinque- sei mesi che ho fatto con quel Sindaco che è subentrato a Donato De Mitri, lui disconobbe tutti i debiti fuori Bilancio, la legge glielo ha permesso, adesso allo stato attuale questo non è più possibile, non si possono disconoscere. Per cui effettivamente o ci mettiamo una pietra sopra su tutto quello che c'è stato, giustamente le responsabilità, ripeto, fanno parte del sistema, erano ancorate al sistema politico che c'era in quel periodo, per cui non me la sento di dire ha sbagliato Pippi Tondo, ha sbagliato Donato De Mitri o ha sbagliato Mimino Gravili. Io sono dell'idea che comunque vanno sanati questi debiti fuori Bilancio e necessariamente ci siamo preoccupati di salvaguardare – ecco, concordo con quello che diceva adesso l'Assessore Ianne – per il futuro non abbiamo cercato di mandare allo sbaraglio la futura Amministrazione, abbiamo agito anche per il bene del paese successivamente. Se avessimo voluto fare il dissesto, avremmo distrutto ulteriormente, ahì voglia a parlare, caro Consigliere, di mensa o pulmino o di altri servizi pubblici essenziali, già ne abbiamo pochi, ma tu sai benissimo che il dissesto porterebbe l'azzeramento totale di questi servizi; quindi non staremmo certamente a parlare di segnaletica stradale, non staremmo a parlare né di mensa, né di pullman, ecc.. Quindi, io esprimo il voto favorevole all'approvazione di questa delibera.

**PRESIDENTE:** Grazie, Vicesindaco. Per dichiarazione di voto, prego, Consigliere Gravili.

**CONSIGLIERE GRAVILI:** Poi si arriva ad alzare la voce e qualcuno poi si diverte, il Consigliere Manno, a parlare di teatrino. Consigliere Manno, tante scene di teatro io le vedo e mi sto zitto, non parlo, io ho parlato di cose molto serie, io ho risposto e ho alzato la voce quando il Sindaco ha detto che io sono stato condannato. Condanna perché sono stato condannato e ho fatto appello, abbiamo fatto appello, compresi anche i dipendenti comunali, così per capirci le cose che dice il Sindaco di che natura sono. Un tecnico che avevamo noi chiamato per farlo lavorare nell'Ufficio Tecnico per un periodo di tempo determinato. Benissimo, qualcuno come il Sindaco ha fatto ricorso, ha mandato alla Corte dei Conti, l'hanno mandato anche alla Procura della Repubblica, altro che dici che non ne manda mai carte, sono andate a finire quelle carte anche alla Procura della Repubblica, hanno fatto accertamenti e non ci sono leggi penali e lui lo sa, ma non le dice queste. Ecco perché bisogna stare molto attenti, io non dico bugie, né recito manco, né mi metto in ginocchio, né piango, né chiedo misericordia, io queste cose non le faccio, né mai nessuno mi ha preso a schiaffi, né mai nessuno mi ha tirato una sedia in testa perché gli ho negato qualcosa, gli ho fatto un assegno che poi non si è pagato, io non ho mai fatto cose cattive. Delibera n. 7, io – perché qua non c'è tempo di parlare – voglio che tutti quanti devono riflettere. Caro Vicesindaco, nel '92 avete fatto l'esperienza di Sindaco, prima del '92, nel 1990-91 avete approvato i debiti fuori Bilancio, voi c'eravate in quel Consiglio, è vero? E non c'è neanche il Sindaco e non ha votato a favore di quel riconoscimento e in quelle delibere non c'erano questi debiti che ne stiamo parlando di Gravili? E poi arrivò l'attuale Sindaco che diventò Sindaco nel '93, e che fece nel 1994? State sorridendo, vedete che se parlate

con calma e se parlate tra di voi le colpe ci sono, ma non sono del sottoscritto. Se allora anziché disconoscere come fece lui, mica votò a favore per riconoscere quei debiti con quella deliberazione del '91 e poi nel '94 la stessa firma sua, la stessa approvazione non riconobbe più quei debiti. Sono cose che veramente c'è da farsi la croce, davanti a queste cose ci possono essere solo richieste, giustificazioni al mondo, queste azioni chi è che le fa ? Io non le ho mai fatte, voi le avete fatte? Il Sindaco e vi sembrano corrette queste cose, e quando uno fa queste cose poi ha il diritto di parlare contro gli altri, di criticarli? È la fine del mondo. C'era il Sindaco che era l'Avvocato Innocente con rispetto, ricordo, e riconobbi giustamente i debiti. Gravili fece questo, andate a prendere una delibera e vedete cosa c'è scritto, prima vota a favore e poi disconosce. Voi immaginate a me che cosa potrebbe fare? Io non vorrei manco alzare la voce, non vorrei manco criticare, io vorrei stare in grazia di Dio come sono stato con gli altri Sindaci. Io sono arrivato dopo, gli altri sono arrivati prima di me, ma mai queste cose che sto vedendo con questo Sindaco, mai ho fatto documenti per farli circolare, mai manifesti, mai nessuno altro Sindaco manco, per criticare questo o quell'altro, per dire dei debiti, per dire tutto va scaricato su di me e non c'è una sola cosa che la responsabilità è mia, non ce n'è una.

**PRESIDENTE:** Consigliere, la prego, deve concludere.

**CONSIGLIERE GRAVILI:** Caro Presidente, qualche volta potete...

**PRESIDENTE:** Ma io posso anche comprendere quello che dice lei se stiamo discutendo sul punto all'Ordine del Giorno, ma se andiamo così a ruota libera...

**CONSIGLIERE GRAVILI:** Siccome sono cose molto delicate e molto serie, vi danno pure fastidio a voi di sentirle. Ho finito, Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Gravili. Possiamo passare alla votazione della delibera n. 7: *“Sentenza del Tribunale di Lecce – Sezione distaccata di Campi Salentina n. 51/2011 del 16 gennaio 2001 nel Giudizio Curatela Fallimentare Impresa Costruzioni Dott. Ing. Gravili Vincenzo S.r.l. - Riconoscimento Debito fuori Bilancio”*

**[Si procede a votazione]**

**PRESIDENTE:** Votiamo per l'immediata esecutività dell'atto.

**[Si procede a votazione]**

**COMUNE DI SALICE SALENTINO**

**(PROVINCIA DI LECCE)**

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 20 OTTOBRE 2011

**(Verbale stenotipografico della deliberazione del Consiglio n. 36 del 20/10/2011)**

PUNTO 8 ODG

*“Riconoscimento debiti fuori Bilancio per spese legali”*

**PRESIDENTE:** Passiamo alla delibera n. 8: “Riconoscimento debiti fuori Bilancio per spese legali”. Relaziona l’Assessore Fina Francesco.

**ASSESSORE FINA FRANCESCO:** Signori, io contribuisco a mettere un po’ di carne a cuocere per il piacere di pochi, immagino. Quello a cui ho assistito fino ad adesso non è nemmeno una ricerca delle responsabilità, quanto la solita discussione su - passatemi l’espressione - chi sei tu e chi sono io. Francamente continuare un Consiglio Comunale di questa rilevanza in questi termini per l’Assessore al Bilancio è un po’ frustrante e lo dico con molta onestà. Fa passare la voglia di continuare a fare politica in questo paese, perché sono 30 anni che sento discussioni e non c’è niente di più frustrante per un giovane che deve affrontare un futuro come quello che ci aspetta, vedere che chi rappresenta le istituzioni ha come unico obiettivo quello di dire: “E’ colpa tua, è colpa mia, è colpa tua, è colpa mia”. Perché quando ci lamentiamo dell’antipolitica che sentiamo nascere in giro, forse dovremmo cominciare a riflettere sul fatto che la massima espressione di antipolitica siamo noi; perché questa discussione che sento da 30 anni non porterà mai da nessuna parte, se non quella poca gente, che viene a sentire i Consigli Comunali ad andarsene oppure a restare perché, come diceva l’Assessore Manno, dà tanto l’espressione di un teatrino. Questa è una delibera con la quale andiamo a riconoscere 224 mila euro di spese legali, di debiti fuori Bilancio derivanti da spese legali. Nello specifico si tratta di incarichi legali conferiti o in assenza di copertura, oppure di incarichi legali che successivamente hanno necessitato di una copertura superiore rispetto a quello che era l’impegno previsto. Nel dettaglio credo che ognuno di voi abbia avuto il tempo per leggersele con calma e per illustrarci i vari responsabili di questa situazione, io come Assessore al Bilancio non ho nient’altro da aggiungere. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Perrone.

**CONSIGLIERE PERRONE:** Come stavo dicendo all’inizio del Consiglio Comunale parlando della delibera n. 8 c’è un errore, adesso cerco di essere un po’ più chiaro. A pagina n. 5, nella voce n. 2 “di fare fronte alla spesa riveniente dal presente atto di complessivi euro 224 mila 012 con l’intervento 2.4... Pagamento debiti fuori Bilancio da alienazione diritto di superficie di immobili comunali vari del corrente Bilancio”. Il capitolo che fa riferimento all’alienazione del diritto di

superficie è il 2621. Se voi provate a fare un calcolo, Assessore, le spese in uscita comprendono le delibere 8, 10, 11 e 7 e parla dell'intervento al capitolo 2621: "Introiti diritto di superficie immobili comunali vari". Voi invece l'avete inserito negli immobili comunali. Se lo lasciate così com'è i conti non vi torneranno mai. Dovete correggere questa delibera. La copertura dell'intervento è scritta che prevede nel capitolo - sto parlando dell'allegato A della delibera 5 - 2.04.01.01/2622. Quel capitolo fa riferimento all'utilizzo alienazioni immobili comunali vari per pagamento debiti fuori Bilancio. Nella delibera n. 8 fa riferimento alle alienazioni diritto di superficie che - Assessore posso continuare? Mi stai seguendo? - fa riferimento al capitolo 2/04.01.01/2621, "Utilizzo alienazione diritto di superficie immobili comunali vari debiti fuori Bilancio". Altrimenti la contabilità di tutto l'Ordine del giorno del Consiglio non vi torna. Grazie.

**PRESIDENTE:** Verifichiamo, allora, l'esatta denominazione.

**CONSIGLIERE PERRONE:** Se volete potete fare una copia, ho fatto io le tabelle.

**PRESIDENTE:** Possiamo continuare in attesa che negli Uffici ci sia la verifica su quanto chiesto dal Consigliere Perrone.

**ASSESSORE FINA FRANCESCO:** Consigliere, credo che si tratti di un errore nel riportare la dicitura esatta del capitolo, quindi credo che la discussione possa continuare e nel frattempo la Ragioneria fa gli accertamenti e poi vediamo i chiarimenti. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto di intervenire il Consigliere Innocente.

**CONSIGLIERE INNOCENTE:** Noi stiamo discutendo e stiamo votando su deliberazioni che in sostanza sono un po' fotocopia l'una rispetto all'altra. Quindi, potremmo anche un po' accorpare, però naturalmente io non voglio troncane la discussione, ci mancherebbe altro, se venisse da parte mia sarebbe curioso. Mi colpisce in particolare sempre e insisto sulla generazione di questi debiti fuori Bilancio. Veramente è curiosissimo, sarebbe interessante, io condivido l'idea di riportare certe tematiche in piazza perché purtroppo in Consiglio Comunale, ma non per individuare le responsabilità, ma proprio per spiegare tecnicamente come si generano. Che poi vi siano anche delle responsabilità, quello è un fatto che andrebbe accertato. Faccio un esempio che mi ha colpito fortemente: era in uso negli anni precedenti quello di dare degli incarichi senza dare la copertura finanziaria. Questo è veramente ridicolo. Io ora non voglio - come diceva l'Assessore Tondo - dei tre Preti, mi ha meravigliato la presenza dei Preti perché l'Assessore Tondo come mangiapreti non è che proprio lo veda. La cosa che mi ha colpito, io ricordo facemmo una bella polemica una sera per quanto riguarda l'Avvocato Valeria Pellegrino da Lecce, ma fu bella corposa perché ci furono delle accuse etc.. Si disse in quell'occasione che l'onorario sarebbe stato di mille euro. Dice: "Ma guarda che ce lo sta facendo quasi gratis". Mille euro! Naturalmente io contestai fortemente questa considerazione che fu fatta ed è suffragata dai fatti perché quando in questa deliberazione io vedo: "Avvocato Valeria Pellegrino da Lecce, Mogavero etc.", praticamente somme da riconoscere quale debito fuori Bilancio 3 mila 110,89 euro. In pratica, l'onorario che era stato previsto probabilmente dall'Amministrazione si è triplicato e più. Ecco, queste sono veramente le incongruenze, parlo di importi modesti, per la verità, però sono queste le incongruenze della pratica amministrativa che si riflettono in uscite finanziarie di un certo rilievo che poi noi andiamo a pagare. Perché poi che cosa dobbiamo fare: dobbiamo contrarre i famosi mutui e poi dobbiamo ulteriormente pagare gli oneri

finanziari, cioè gli interessi? Quindi, ecco perché questa sera probabilmente godo a votare contro queste deliberazioni, però attenzione, io vorrei anche sottolineare l'atteggiamento che ho questa sera. Da una parte godo a votare contro, ma non è che sono un irresponsabile, nel senso che mi rendo conto che l'Amministrazione sta svolgendo il suo di ruolo, altrimenti non riconoscere i debiti fuori Bilancio significa dichiarare il dissesto, e quindi con tutte le conseguenze di natura finanziaria e di cose che graveranno sulla cittadinanza che saranno nettamente peggiorative. Quindi, specifico meglio: il mio atteggiamento di goduria nel votare contro queste deliberazioni non significa però che io sono un incosciente, capisco pure che la Maggioranza deve svolgere il suo ruolo. Chiudo facendo un'altra considerazione. Io ho sentito la replica dell'Assessore Fina. Io mi permetto di non condividere, perché per chi si fosse messo all'ascolto da poco, nel senso i cittadini che sono venuti, noi abbiamo discusso sia pure animatamente, c'è stata qualche presa di posizione, qualche accusa di responsabilità, ma è un fatto normale. Probabilmente avrei avuto lo stesso atteggiamento io se fossi stato tirato in causa personalmente per aver amministrato il Comune di Salice. Questa storia di gettarci sempre e di strapparci i capelli e le vesti e gettarci la croce, io non la condivido. Io mi pare che dall'inizio ho avuto un atteggiamento costruttivo di discussione. Naturalmente dalla mia parte che è quella di fare Opposizione a questa Amministrazione, però ho cercato di capire oggi più che dare delle colpe o delle responsabilità, ho cercato di spiegare e ho cercato anche di fare delle proposte. Se poi vogliamo vedere per forza tutto nero perché il Consigliere Manno ha usato il termine teatrino e giustamente si è risentito il Consigliere Gravili, io credo che invece sia stato un termine improprio, ma non voleva assolutamente offendere nessuno. Mi permetto di essere portavoce in questo momento del Consigliere Manno. Ecco perché io non condivido l'Assessore Fina il quale è stato troppo catastrofico. Io capisco che magari... anche io certe volte subisco, vorrei non ascoltare alcune cose, io faccio parte del Consiglio Comunale, le vedo in un modo diverso le cose ma non significa nulla. Ampia libertà e democrazia, ognuno può dire la propria naturalmente nei limiti di un atteggiamento che deve essere decente. Io credo che questa sera tutto sommato sia andato veramente alla grande, stiamo continuando nonostante vi siano delle cose importanti di cui stiamo discutendo e veramente la voglia di accusare l'altro è veramente tanta, mi metto nei panni di chi ha amministrato, di chi ha fatto il Sindaco. E' più facile per chi sta fuori entrare nel merito e dare delle colpe. Non per essere buonista, assolutamente, ma per cercare nei limiti del possibile di riportare una discussione tranquilla e normale che non significa non poter manifestare la propria idea, anzi bisogna manifestarla e con forza.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Innocente. Prego, Consigliere Gravili.

**CONSIGLIERE GRAVILI:** Ogni tanto, caro Consigliere Innocente, ci vuole qualcuno che faccia la paternale, qualcuno che ha bisogno di sfogarsi qua dentro dicendo cose che non sono proprio da prendere in considerazione, perché in altri posti non ha la possibilità di farlo e fortunatamente ce l'ha qua dentro, solo qua dentro. Perché quando io sento parlare 30 anni o meno, io veramente sto da più di 30 anni e ho fatto sempre la persona seria qua dentro e dove sono stato io ho sempre lasciato un'impronta di serietà e di correttezza, poi vediamo gli altri. Vediamo perché si allontanano i giovani. Qualcuno ha detto qua dentro che si allontanano i giovani perché non sentono questa politica. I giovani si allontanano per altri motivi, per quelli proprio come voi. Se n'è andato l'Assessore, se n'è andato perché non resiste al confronto perché tanto è un coniglio. Anche sotto questo aspetto, perché non resiste quando parlo perché dico la verità e non ce la fa a stare lì. Butta la pietra e se ne scappa, questi sono i collaboratori del Sindaco, tanto valgono. Non vuole sentire

perché se ne vanno i giovani, ma io grido in modo che dove sta sente questo irresponsabile.

**PRESIDENTE:** Si è spostato per verificare presso l'Ufficio.

**CONSIGLIERE GRAVILI:** Presidente, non mi interrompete. I giovani si allontanano dalla politica, dall'Amministrazione Comunale per quelli come lui, perché distruggono la politica, distruggono le cose che si fanno per i giovani. Un esempio? Ha distrutto, ha annientato il parco giochi comunale fatto per i giovani, lo ha distrutto, non ha fatto nessuna manifestazione. Un parco giochi che ci invidiano tutti quanti che è una magnificenza, un capolavoro. Quello non l'ha progettato il sottoscritto, lo progettò e lo realizzò la sindachessa Tondo. Io poi sono arrivato, l'ho trovato in quelle condizioni e l'ho messo a posto, l'ho intitolato a Papa Giovanni Paolo II. E questa Amministrazione e lui che è responsabile dello sport, lo sta distruggendo peggio di prima. Non solo i giovani si allontanano per queste cose, perché questa struttura io l'ho messa a posto proprio per i giovani, per andare a divertirsi, a prendere un po' d'aria, a sedersi, a giocare a palla. Ma si allontanano pure per un'altra cosa i giovani. Se n'è andato, non sente, io sto gridando nella speranza che sente, tanto non le sente qua dentro, ma le sentirà dire in un altro posto, se Dio mi darà salute, e farò nome e cognome senza peli sulla lingua, non ho paura certamente di quelli come lui che sta nascendo adesso e si è già preso tante arie, *si impernacchia* dicono al nostro paese. Io dico che i giovani si allontanano anche per queste cose. Se n'è andato, un incarico di 3 mila 110 euro e 89 centesimi, Avvocato Valeria Pellegrino, la conoscete? Se n'è andato, non sta nello studio suo? O non lo sa che io so che sta nello studio l'Avvocato Valeria Pellegrino? E' un incarico di 3 mila 110, 89 e un altro sempre all'Avvocato Valeria Pellegrino di 3 mila 110 e 89, e un altro ancora sempre all'Avvocato Valeria Pellegrino di *310 e 89*, con tutto il rispetto, non è questo il mio intendimento, è un Avvocato che io rispetto, per carità, ci mancherebbe altro. Io sto criticano lui perché è lui che sta in quell'ufficio, lui mi dicono che sta in quello studio, che collabora con quello studio, che sta insieme a quell'Avvocato. Ho visto su qualche deliberazione di Giunta che lui si allontana quando danno un incarico. Certo, non l'ho visto quando si è dato l'incarico per quei 30 ettari di fotovoltaici che pure erano interessati in un certo senso, coinvolgeva la mamma di questa persona che sono costretta a nominare. Lui non si allontanò in quella deliberazione, stette lì, lui e anche qualcun altro e a mio avviso dovevano allontanarsi per una questione di incompatibilità, se non altro morale. Dovevano allontanarsi più di una persona. I giovani si allontanano per queste cose, si allontanano quando non li fanno andare nelle strutture nostre che sono di una accoglienza unica, si può dire, e invece fanno di tutto per portarli presso la stazione facendo un pollaio per galline - così sembrava - e fare andare lì i giovani e rompendo così il manto stradale. Perché si doveva far vedere vicino casa sua, perché doveva darsi importanza per dire: "L'Assessore comanda". Per carità, questi sono i giovani che io non vorrei mai vederli sulla mia strada, non vorrei nel senso politico. Io quando parlo, parlo sempre di questioni politiche, poi se qualcuno vuole andare anche nel personale sono pronto anche ad andare su quella strada, ma io non l'ho mai fatto, sono sempre gli altri che mi pungono, mi stimolano, mi offendono, mi provocano ed io devo rispondere. Per ritornare sull'argomento nostro, i giovani si allontanano per quei motivi, non perché sentono alzare la voce al Consigliere Gravili oggi e al Sindaco Gravili ieri e l'altro ieri, e alla Provincia, e dove sono stato con grande rispetto. I giovani si allontanano per queste ragioni, per quelle che ho espresso pocanzi nei danni di questo Assessore che sta distruggendo un patrimonio di tutti i giovani di Salice e anche dei meno giovani, perché lui ha fatto di tutto e sta facendo di tutto per cancellarlo dal patrimonio comunale di Salice, perché lì c'è l'impronta di Gravili. Ma io l'impronta mia l'ho messa lì sopra per

sistemare qualcosa che altri prima di me, altri Amministratori e ho fatto il nome del Sindaco Tondo e l'ho detto anche in altre occasioni pubblicamente, fu lei ad avere quella - io dissi - una brillante idea e per me ancora resta tale, quella realizzazione. Per ritornare alla deliberazione nostra avete visto, signori tutti della Maggioranza e della Opposizione, vi siete fatto un poco i conti. Ecco perché dico: come faccio a starmene così tranquillo e calmo? Ditemi voi, al posto mio voi che fareste? Io voglio sapere voi se foste messi in croce come sono stato messo io sulla stampa, sui giornali, televisioni, dappertutto che Salice sta allo scatafascio. Quando non è vero nulla di nulla, i soldi che sono stati spesi e qui c'è una parte di quelli spesi per gli Avvocati per difendere gli interessi... e per ogni cifra c'è una giustificazione, c'è una data e c'è una giustificazione, non possiamo naturalmente perdere tempo o far perdere tempo a tutti quanti per elencarli. Ma sommariamente le date a cui corrispondono questi debiti, vi prego, leggete, non c'ero io e mi riferisco alle date in cui sono stati dati gli incarichi a questi tecnici. Gli incarichi ai tecnici nei quali io sarei coinvolto nel senso che ho dato io, in qualità di Sindaco, di Amministratore insieme alla Giunta che allora c'era, quando io amministravo in qualità di Sindaco, sono in totale 97 mila 825,56, tutti questi debiti elencati qua estrapolando le date a cui io ho partecipato, fatevi il conto, sono 97 mila 825,56 centesimi. Il totale di tutto è 224 mila 012 euro e 9 centesimi. In pratica io ho speso 97 mila 825,56 contro i 126 mila 187,37 degli altri. Vedete che tutte quelle bugie circolate sui giornali, scritte, volantini, manifesti non sono vere, ve ne accorgete?

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Ha chiesto la parola il Sindaco. Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Sta vedendo di chiarire la natura dei debiti di cui noi discutiamo e sinceramente, a differenza di quello che ha detto in precedenza l'Assessore Fina, non lo condivido. Questo non significa fare la politica bassa, significa ragionare, l'importante è non offendere, sui debiti. Ho detto che avrei detto le cose sia che mi fossero tornate a vantaggio, sia che potevano tornarmi a svantaggio, perché quando si parla della natura di debito si deve dire che bisogna correggere il tiro perché non se ne commettono, si parla di questo. Questi sono debiti fuori Bilancio per incarichi che l'Amministrazione ha dato ai propri Avvocati, per difendere gli interessi del Comune. Al Consigliere Gravili, se non si arrabbia, ricordo che noi abbiamo già impastato, riconosciuto altri debiti fuori Bilancio per spese legali e potrà andare a vedere la natura anche di quei debiti. Ma non è questo il discorso che mi interessa, mi interessa il discorso di correggere il tiro. Se vediamo questi debiti ci rendiamo conto che ci sono anche dei debiti che riguardano questa Amministrazione, per pochi spiccioli, ma riguardano questa Amministrazione. Perché? Perché quando si conferisce l'incarico ad un legale per la difesa delle ragioni del Comune ci sono due possibilità: si dà un conferimento d'incarico generico, cosa che prima non poteva neanche essere fatta perché prima bisognava pagare l'Avvocato in virtù delle parcelle per come stabilite nelle tariffe professionali, adesso questo non c'è più perché un Avvocato si può accordare con il Comune o con il cliente in genere e concordare la parcella che si abbassa o che si alza. Prima questo non poteva avvenire, per cui in precedenza per l'Amministrazione era difficile nel momento in cui conferiva l'incarico stabilire a priori quale doveva essere l'importo per quella attività professionale. Adesso si può fare e noi lo facciamo, in molte circostanze lo abbiamo fatto, perché chiediamo per il tipo di controversia alle gare di fare un preventivo e sulla base del preventivo conferiamo l'incarico e lì si chiude la prestazione del Comune, quindi non può maturare un debito fuori Bilancio se noi impegnamo la stessa somma del preventivo. Questo per noi in alcune circostanze non è successo perché si trattava magari di delibere che dovevamo fare sul finire dell'anno, vi erano pochi soldi e per il tipo di

attività che doveva essere svolta, quell'impegno era effettivamente misero. E' successo, e poi siccome si è parlato con l'Avvocato Pellegrino è stato soltanto quello, però l'opera prestata dal professionista in quella circostanza è ritornata assai utile al Comune. Perché se noi oggi vantiamo il fatto che il nostro territorio non è aggredito dal fotovoltaico, soprattutto da quello di piccola taglia, lo dobbiamo a quella scelta che l'Amministrazione fece con una scelta oculata e lungimirante e che la difesa dell'Avvocato Pellegrino ha fatto andare in porto per certi versi. Quindi, questo è. In futuro bisognerebbe sempre procedere in questo verso, che l'incarico all'Avvocato si dovrà dare attraverso un preventivo di spesa, di impegno che l'Avvocato fa per quella prestazione e l'impegno di spesa deve essere conseguente. Questo per onestà intellettuale e per quello che avevo detto in precedenza.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco. Prego, Assessore Fina per la replica ai quesiti posti.

**ASSESSORE FINA FRANCESCO:** No, io solo per chiarire quanto evidenziatoci molto attentamente dal Consigliere Perrone, la ringrazio. L'errore sta nel numero dell'intervento, sia nella delibera n. 8, sia nella delibera successiva, la n. 9, il numero dell'intervento non è il 2.04.01.01/2622 bensì barra 2621. Le sto dando conferma perché sono andato in ufficio a fare i conteggi ed effettivamente è stato un errore di battitura. Pensavo che fosse chiaro, una volta che c'è l'errore va rettificato, il numero è 2621.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Gravili.

**CONSIGLIERE GRAVILI:** Io sono d'accordo con chi dice che possono accadere e che possono a tutti quando si amministra può accadere che il sospeso ricada sull'uno e sull'altro. Sono cose che chi ha un po' di esperienza amministrativa sa. Se uno oggi è Sindaco, Amministratore e c'è una cosa sospesa può arrivare domani. E se andiamo a vedere tante cose c'è proprio questo inconveniente. Si è verificato che subito dopo che è arrivato il Sindaco da subito ha dovuto affrontare una questione che magari si era presentata pure prima. Ve lo dico senza alzare la voce, così per dire: "Sindaco, per fare il maestro avete fatto un sacco di cose...". Sulle deliberazioni avete detto che io ho dato incarichi senza prevedere nulla, le avete dette queste cose. Per esempio, un incarico di una certa importanza, quando ho dato l'incarico intendo di spesa ed ho impegnato mille euro. Ma siete proprio convinti che voi non siete mai caduto in questo errore? Io vi faccio notare così, poi mi dovrete rispondere. Delibera Giunta Comunale n. 596 del 1996 Sindaco - anche allora l'attuale Sindaco De Mitri - si è presentata un pagamento, una specifica del 20 maggio 2009 di euro 42 mila 653. La domanda che io faccio: vedete che siete voi uno di quelli che le cose non le avete fatte come dite e come avreste dovuto farle? Ed io la domanda che ancora vi posso fare è questa: quanto avete previsto voi quando deste l'incarico a quel procuratore che non era ancora Avvocato? Quanto? Non c'è nemmeno una lira. Non è che dice: 40 mila meno quello che ha dato allora. Avete dato l'incarico senza una lira di impegno. Queste sono le cose che avete fatto, ecco perché non siete abilitato a criticare nessuno. Magari fosse vero, nemmeno lo dovrete fare; se poi fosse vero, Dio ce ne liberi completamente. Mentre invece voi da prima di mettere piede qui sopra fino adesso, avete soltanto perso il tempo per le cose Amministrative, mi riferisco alle cose Amministrative soltanto per criticare nei miei confronti, e non mi sembra una cosa seria. Avete soltanto individuato il punto che poteva così dare a voi un favore dicendo tutte le cose che non rispondevano a verità. Avete criticato me. Voi siete stato il primo a non rispettare quella che era stata una critica nei miei confronti. Sindaco, quante volte siete caduto? Può darsi che non vi siete fatto mai male fino ad

adesso, però adesso mi sembra si stia un poco esagerando. Salice le conseguenze le sta – in un certo senso – pagando. Noi abbiamo parlato questa sera e stiamo parlando di debiti che non è uno scherzo, di spese che voi avete fatto e non dovevate fare. Sono queste le cose serie che il paese ha bisogno di sapere di stare tranquillo. Di queste cose hanno bisogno i giovani che verranno dopo di noi qui sopra. Non delle storie, delle invenzioni, non hanno senso. Cosa noi lasceremo ai giovani: debito? Perché non abbiamo potuto pagarlo, questo devono sapere i giovani e poi vediamo se si allontanano da alcuni soggetti politici e se poi si avvicinano invece ad alcuni altri soggetti politici. Questa è la verità che deve emergere. Quando noi compiamo un atto dobbiamo essere responsabili e dobbiamo sì concretamente, con i fatti non con le parole: “Io sono per i giovani” e poi mi faccio il pollaio da quella parte alla stazione e vado un fare un discorsetto lì. Queste sono le cose che urtano contro l’interesse dei giovani. Il giovane deve essere considerato e rispettato sempre, senza prenderlo mai in giro, non si prende in giro ed io non l’ho mai preso in giro da quando sono venuto nella istituzione, da quando sono arrivato qua dentro, come voi tutti non ho mai preso in giro il giovane. Ho sempre considerato e rispettato con i fatti, non con le parole. Pertanto sono intendimenti che noi esprimiamo, il modo nostro di vivere, di comportamento, il nostro modo di interpretare, di operare nell’interno di un contesto quale il nostro, nell’interno di una Amministrazione; il giovane vuole vedere prima di tutto la trasparenza, la correttezza, l’onestà, la serietà, non le parole dolci, non la presa in giro, non vuole vedere questo. Il giovane vuole vedere altro. Vuole vedere una sua prospettiva, vuole vedere il Paese suo crescere, vuole vedere qualche speranza per un domani, vuole avere l’illusione almeno che un giorno si concretizzi realmente qualcosa, ma dobbiamo crearla questa aspettativa. Se non la creiamo è chiaro, se pensiamo solamente alle storie, a prendere in giro, se inventiamo delle cose che nulla hanno a che vedere con l’esigenza dei giovani a che serve? Ecco perché si allontanano, non perché Gravili alza la voce qua dentro. Se qualche volta la alzo cerco di non offendere nessuno e se qualche volta sembra, vuol dire che qualcuno ha voluto offendere me, ha offeso me prima ancora che io risponda così con l’alzare la voce, ma non è nelle mie intenzioni naturalmente fare del male a qualcuno. Non mi sembra di averlo mai fatto, né qua dentro e neanche fuori.

**PRESIDENTE:** Passiamo alla votazione della delibera n. 8 ad oggetto: “Riconoscimento debiti fuori Bilancio per spese legali”.

**[Si procede a votazione]**

**PRESIDENTE:** Votiamo per l’immediata eseguibilità dell’atto.

**[Si procede a votazione]**

**PRESIDENTE:** Pongo a votazione la proposta fatta dal Vicesindaco che chiede di accorpate la delibera n. 9, “Riconoscimento debiti fuori Bilancio per sentenze esecutive”, con la delibera n. 10, “Riconoscimento debiti fuori Bilancio ditta Gravili s.r.l. Unipersonale”. Chi è favorevole per l’accorpamento?

**[Si procede a votazione]**

**COMUNE DI SALICE SALENTINO**

**(PROVINCIA DI LECCE)**

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 20 OTTOBRE 2011

**(Verbale stenotipografico della deliberazione del Consiglio n. 37 del 20/10/2011)**

PUNTO 9 ODG

*“Riconoscimento debito fuori Bilancio per sentenze esecutive”*

**PRESIDENTE:** Delibera n. 9 “Riconoscimento debito fuori Bilancio per sentenze esecutive”.  
Relaziona l’Assessore Fina.

**ASSESSORE FINA:** Io anche qua potrei limitarmi a riportarmi a quanto detto in precedenza. Qui andiamo a riconoscere quattro sentenze esecutive che vedono il Comune impegnato nell’esborso di una somma di denaro pari complessivamente ad euro 112 mila 021,41. Non entro nel merito dei singoli giudizi, se poi vogliamo andare a vederli possiamo tranquillamente farlo, però mi preme semmai sottolineare una correzione di ordine tecnico che è quella che prima evidenziavamo insieme al Consigliere Perrone, ovvero che al Punto 3 del deliberato, dove dice “di fare fronte”, bisogna modificare il numero dell’intervento da 2622 invece di 2621 lasciando inalterata quella che è la dicitura dell’intervento. Poi vi è un errore sul quale inviterei i Consiglieri a riflettere. Nel primo giudizio quello che vede parti la signora Cosma Luisa contro il Comune di Salice Salentino, c’è un errore di dicitura perché l’Avvocato non è l’Avvocato Angelo Galante, bensì l’Avvocato Massimo Congedo, quindi anche lì va corretto, nel deliberato, all’ultima pagina.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore Fina. Prego, Consigliere Gravili.

**CONSIGLIERE GRAVILI:** Questa è una questione della quale mi sembra che ne abbiamo parlato qualche altra volta. Io ho scritto anche una lettera al Sindaco e mi sembra pure che il Sindaco non mi ha mai risposto ed io attendevo una risposta. Questa è una sentenza della Corte d’Appello del 10/06/2009 che condanna il Comune al pagamento di 53 mila euro. Poi sulla deliberazione si porta e si mette in evidenza questo e si dice che la somma portata in sentenza non è di 53 mila euro, ma è di 43 mila 654, per un mero errore di sommatoria, questo è quello che dice la deliberazione. Io dico che invece sono altre le ragioni. Perché questo è un atto di una scorrettezza inaudita, perché un Consigliere Comunale che mette in evidenza qualcosa di molto importante, molto serio e lo comunica al Sindaco e chiede di essere...

**[Intervento fuori microfono]**

**CONSIGLIERE GRAVILI:** Di quello stiamo parlando. Questa è la sentenza quando il Sindaco comunicò qua dentro e lo fece in aria tutta sua, nel Consiglio Comunale del 28/01/2010 e lui disse

pure: “Senza commenti”. Quando comunicò a noi questa cosa disse: “Senza commenti”. In pratica nessuno di noi doveva parlare, perché questa è democrazia, questi atteggiamenti affrontano i giovani, non quando si parla e si discute. E comunicò che la Corte d’Appello aveva condannato il Comune a 53 mila euro - e poi qui sta scritto male - 645 mila, comunque a 53 mila euro fu condannato il Comune. E il Sindaco disse qua dentro, quasi con soddisfazione perché metteva in evidenza qualcosa che avevo fatto io, e non raccontò niente altro. Poi io qua dentro stesso chiesi per piacere la sentenza che il Sindaco aveva ricevuto e il Sindaco in quella circostanza mi dette copia della sentenza. Quando sono arrivato a casa io quella sentenza me la sono letta e ho visto che c’era un errore madornale. Anche se l’Avvocato Stasi che avevamo indicato noi, io Sindaco e la Giunta di allora, a quella comunicazione che feci al Sindaco in considerazione della sentenza che comunicò anche contestualmente al Sindaco di Salice disse che riteneva di non appellarla. L’avvocato del Comune disse che riteneva di non appellarla. Quando ho letto io la sentenza invece ho preso carta e a modo mio ho scritto al Sindaco, e ce l’ho qui la copia. Ho detto: “In riferimento alla sentenza della Corte d’Appello di Lecce n. 660 del 2009, riguardanti il Comune di Salice e Cosma Luisa, mi permetta con questa via di esprimere nell’interesse esclusivo del Comune un mio personale parere sulla sentenza. Una sentenza assurda, dico subito io e lo metto per iscritto, pertanto completamente a quanto suggerito dall’Avvocato Carlo Stasi messo da me Sindaco e dalla Maggioranza, sono dell’avviso che si debba ricorrere in Cassazione, in quanto la sentenza emessa dalla Corte d’Appello si basa su dati forniti dal Consulente Tecnico d’Ufficio, totalmente sbagliata”. Un esempio per tutti perché ci sono tante cose altre che non andavano bene. Le aree terreno interessate ad esproprio sono valutate euro 13,47 a metro quadro, anziché a euro 6,77 a metro quadro, il doppio. Come da atti non confutabili che trovasi presso l’Ufficio Comunale di Salice Salentino. Ho scritto al Sindaco in data 01/02/2010 e ho scritto alla fine, concludendo quello che avete sentito tutti quanti: “Chiedo di essere messo al corrente della decisione che il Comune intende prendere”. Ancora sto aspettando. Sono queste le cose che allontanano i giovani, non sentendo il sottoscritto. Sto aspettando la risposta e la risposta sta arrivando con questa carta oggi, con quello che voi avete fatto pocanzi, Assessore. Allora, in coscienza voi dovete dire da che parte state, una certa coerenza, per non dire ragione - perché non voglio avere ragione io, voglio discutere e basta - metto in evidenza questo, lo scrivo, metto la mia firma, mi metto contro l’Avvocato mio stesso, quello che io stesso ho indicato e non mi risponde. Oggi trovo in Deliberazione che noi siamo chiamati così ad approvare mero errore di sommatoria. Voi al posto mio cosa direste? Senza dire che quella zona è un precipizio, a vederla è una vergogna, senza dire che già avevamo programmato con deliberazione che dovevano essere esposte tutte le questioni, le realtà di Salice. Perché quando passavano i mesi lì con la circonvallazione che si è fatta guardassero e vedessero i prodotti del vino, dell’olio, dell’artigianato in generale. Non si è fatto nulla, avete distrutto tutto, quindi è rimasto che è una vergogna ancora così e arriva la sentenza. Queste sono le conclusioni. Sarebbe bastato interessarsi in Cassazione, dare l’incarico ad un altro Avvocato; questo, non so, è stato distratto, se non sono stati passati dei documenti di cui aveva bisogno, non so. Comunque io l’ho condiviso, perché c’è una relazione datata 27 aprile 2004, dove c’è scritto l’ira di Dio su quella zona. Non gli toccava una lira su quella zona. Una sentenza basata su storie che non hanno nulla a che vedere con la realtà e c’è una carta scritta che non l’ho fatta io, che ci sono tutti i motivi per cui non gli aspettava una lira. Perché tutte cose vecchie, quelle cose interrate, cose stravecchie che non servivano a nulla, le hanno messe in evidenza e le hanno valutate. Non sapete come si è arrivata a questa assurda condanna per pagare questi soldi. Ecco, queste cose, se i giovani stessero qui ad ascoltarci, caro Assessore Fina

Francesco, ed assistessero alla discussione, se vedessero che io parlo di problemi seri e faccio riferimenti con atti concreti, le cose non andrebbero come avete detto voi, perché i giovani hanno bisogno di persone serie. E lo dico con rispetto, voi siete figlio di persone serie, conosco la mamma vostra e vostro padre, e voi non tenete conto di certe cose, di certe storie anche; molti di noi, con un lavoro modesto, stragrande maggioranza, hanno avuto il privilegio di far arrivare voi ai massimi gradi a cui una persona ambiva, però mi dovete permettere questo piccolo *sfoghetto*, non approfittate di questo privilegio che i vostri genitori vi hanno, con il loro sacrificio, consentito di ottenere, e magari ne approfittate per farne uno strumento per offendere gli altri. Mentre voi dovrete con la vostra cultura dare una mano agli altri perché si sollevassero un po' di più, perché avessero eventualmente la possibilità di comprendere meglio, di guardare con una prospettiva diversa da quella che voi presentate. Io quando parlo, quando dico alcune cose, non posso essere smentito mai perché lo dico su quel Cristo che sta lì, non ho mai detto in vita mia una bugia, mai. Posso aver commesso degli errori, delle distrazioni, ma quando ho detto una cosa è quella e basta. Forse questo è stato anche un mio brutto difetto e dire sempre quello che penso, non ingannare mai nessuno e dire sempre la verità. Ho finito.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Continuo ad intervenire intanto perché sono stato chiamato in causa, ma è giusto anche mantenere fede a quello che aveva detto all'inizio e quindi fare una disamina possibilmente oggettiva sulle questioni di cui stiamo parlando oggi. Il Consigliere Gravili si è soffermato soltanto una sentenza, dovrebbe però - io glielo chiedo in anticipo - capire che dico le cose non perché voglio colpire lui, ma per un fondamento di verità dal mio punto di vista. Innanzitutto si è soffermato su questa sentenza e ha chiarito che è un debito che nasce da una decisione di quella Amministrazione, l'ha ammesso, riteneva che noi dovessimo impugnare quella sentenza. Di che cosa si tratta: si tratta di un suolo che è nella zona artigianale, che era stato assegnato ad una persona e che poi è stata tolta a questa persona perché il Comune doveva farne un lotto espositivo, se non vado errato, Assessore Quaranta. Il Giudice ci condanna, chiediamo all'Avvocato, preciso l'Avvocato Massimo Congedo, una persona degna di stima, molto bravo, però poi mi si dovrà spiegare una questione molto grave successivamente, in questo caso l'Avvocato Massimo Congedo è Avvocato contro il Comune di Salice. C'è questa sentenza, si dice nella sentenza: "L'Amministrazione Comunale ha sbagliato, non poteva fare quello che ha fatto, deve risarcire i danni alla persona che ha subito questo nella misura di 53 mila euro". Il Consigliere Gravili si rende conto che non sono 53 mila euro, sono qualcosa di diverso, ma poi rettifichiamo in 43 mila euro come effettivamente è. Ripeto, l'Avvocato Stasi - come chiarito dal Consigliere Gravili - era stato incaricato dall'allora Amministrazione, noi correttamente a quell'Avvocato - perché noi non facciamo distinzione di appartenenza - chiediamo se è giusto o meno impugnare e l'Avvocato ci dice di no. Quindi riconosciamo il debito fuori Bilancio. Non solo, su quel suolo adesso noi dobbiamo per forza realizzare un'opera che non si capisce quale sia, mentre avremmo potuto alienarlo e pagare qualche debito. Non lo possiamo fare perché c'è un vincolo impresso dalla precedente Amministrazione e per togliere quel vincolo le procedure sono abbastanza lunghe. Questa è la situazione. Poi nella Delibera n. 11 quando parleremo del debito grosso di 800 mila euro e passa, emergerà un fatto che io ve lo anticipo. L'Avvocato incaricato dal Comune un anno dopo, è l'Avvocato Massimo Congedo. Cioè, l'Amministrazione precedente incarica l'Avvocato a difenderci e poi è lo stesso avvocato che ha fatto la causa contro il Comune. Questo è un dato di

fatto, poi parleremo di quel debito e di quello che è successo in quel giudizio. Per il momento io dico questo: ci sono non solo questa sentenza, ma ci sono anche altre sentenze, per cui l'Amministrazione Comunale è stata condannata e noi - come è giusto che sia - lo stiamo riconoscendo. Siccome questi debiti sono più "pericolosi" di altri, noi a questi debiti faremo fronte possibilmente prima perché li abbiamo caricati - correggimi, Segretario - li abbiamo caricati su Villa Alemanno che noi speriamo verrà venduta nel corso di quest'anno, proprio per far fronte e per non gravare ulteriormente su eventuali oneri ulteriori sul Comune di Salice. Questo è quanto dovevo dire adesso, poi parlerò in maniera dettagliata con la delibera n. 11. Però, questo è un fatto grave, io non mi permetto di fare il moralista, il moralizzatore; rilevo un fatto e non dico che è stato fatto in malafede, rilevo un errore, un fatto quantomeno strano, senza fare una questione di carattere personale.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco. Prego, Assessore Fina Arcangelo.

**ASSESSORE FINA ARCANGELO:** Mi ero riproposto di non intervenire in questa seduta di Consiglio Comunale, però una considerazione la voglio fare perché sicuramente questa sera, nonostante qualche episodio scaturito dalla giusta dialettica politica, perché poi alla fine i toni si alzano, perché uno si appassiona al suo mandato, alla sua missione e quindi escono fuori delle situazioni che a mio giudizio e in democrazia sono chiarificatrici di molte cose. Qualcosa che uno non sa l'ascolta e l'impara e quindi tutto sommato questa seduta penso che sia una tra le più positive che abbiamo fatto in questi anni passati. Perché ci fa toccare con mano cosa significa amministrare, ci fa toccare con mano che cosa sono i debiti fuori Bilancio, come essi maturano, come essi si creano e quindi chiaramente ci mette davanti ad un fatto compiuto: che chiunque amministra ha una responsabilità per le generazioni future e questo oggi noi lo stiamo valutando, lo stiamo discutendo e stiamo anche vedendo in che modo si possono tamponare i danni fatti dai debiti fuori Bilancio ed è su questo che voglio un attimo porre all'attenzione di tutti questo mio intervento. I debiti che noi andiamo a risanare vengono fuori da due voci sostanzialmente: o dalla alienazione degli immobili comunali oppure dal fatto che andiamo a contrarre mutui alla Casse di Depositi e Prestiti. Ambedue queste voci sicuramente non premiano quelli che verranno dopo perché la prima chiaramente priva la collettività beni sociali, di beni di tutti e quindi, se si riuscisse a venderli tamponerebbero per un problema attuale, ma sicuramente ne creerebbero un altro. Domani non ci sarebbero beni da alienare per cui chi verrà dopo non potrà appianare eventuali debiti alienando i beni. Il secondo è la contrazione di mutui ed io non ho fatto il Bilancio per capire quali debiti pagheremo con i mutui e quali con le alienazioni, però più o meno sono molto alti ambedue. Allora, i mutui che cosa comporteranno: comporteranno il fatto di uscire fuori patto.

**[Intervento fuori microfono]**

**ASSESSORE FINA ARCANGELO:** Allora, cosa succede? Che già nella fase attuale amministrare è un'impresa, perché fra i trasferimenti dello Stato in meno, l'anno scorso hanno tagliato circa 350 mila euro, quest'anno c'è stato un nuovo taglio, se si andrà a sfiorare il patto sarà un altro taglio di trasferimenti, ma se si andrà a sfiorare il patto, poi ci sarà davvero la fine. In questo contesto è chiaro che questa nostra discussione è chiarificatrice, perché qui si tocca con mano la problematica. Sicuramente prima non c'è stato la messa a fuoco di ciò che si andava a determinare nella finanza pubblica, oggi siamo arrivati forse ad un punto di non ritorno. Domani chi

amministrerà avrà dei problemi più seri dei nostri, perché noi stiamo alienando, stiamo contraendo mutui. A questo punto nelle discussioni che stanno scaturendo anche se con toni aspri, qui bisogna capire qual è la funzione di un Consiglio Comunale affinché queste cose vengano affrontate da tutti quanti, dalla Maggioranza e dall'Opposizione. Io vedo l'ANCI, ma vedo anche il Sindaco di Roma, Alemanno che si pone gli stessi problemi che ci poniamo nel piccolo noi. Abbiamo tutti gli stessi problemi. Io faccio un appello agli Amministratori nell'ambito della discussione che potrà continuare con toni aspri o più o meno aspri, ma dobbiamo estrarre, estrapolare il succo di quello che oggi sta scaturendo, che dobbiamo essere noi, prima di tutto solidali nel capire come affrontare la problematica, eventualmente con l'ANCI e con gli altri Comuni che hanno più o meno i nostri stessi problemi cominciare ad affrontare i problemi e fare richieste chiare al Governo che con la Finanziaria taglia, che con il Federalismo vuole imporre tasse ai cittadini, in realtà povere come le nostre. Quindi, tasse più tasse per poter pagare i servizi, significa infierire su una popolazione povera, quindi fare una politica che va contro il sociale, e su questo dovremmo compattarci, capire come muoverci e fare azioni di lotta congiunte, Maggioranza e Opposizione, ma anche tutti i Comuni, siano essi di Destra o di Sinistra, affinché lo Stato faccia un intervento di ripianamento dei debiti che adesso hanno le Amministrazioni Comunali, per cominciare ad applicare una linea dura, magari dopo aver risanato, altrimenti il dissesto comincia ad essere una cosa inevitabile non solo per noi e per tutti, quindi anche per lo Stato che siamo noi.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore. Per dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Gravili.

**CONSIGLIERE GRAVILI:** Io voglio rimanere nell'ambito della tranquillità se è possibile, però, Sindaco, non so se non sapete proprio dire bugie. Vi prego, ma possibile che come dite voi.... Avete detto pocanzi: "Nessuno fu assegnato e poi fu tolto". Avete detto questo.

**[Il Sindaco interviene senza l'uso del microfono]**

**CONSIGLIERE GRAVILI:** Ed è corretto questo? Non è una bugia grande quanto una Chiesa? E perché le dite? Sindaco, quando dite queste cose vi rendete conto che è contro ogni cristiano? Io ero Sindaco e non è vero nulla di quello che avete detto.

**SINDACO:** Era di proprietà? E allora, non cambia la natura.

**CONSIGLIERE GRAVILI:** Come cosa cambia? Per voi, perché considerate tutto a modo vostro. Dato e poi tolto, è la stessa cosa se era suo? Era suo il suolo e se lo comprò dal signor Rizzo.

**SINDACO:** Era un lotto comunque, era previsto come lotto.

**CONSIGLIERE GRAVILI:** Non dire bugie, vi prego, non le dovete dire.

**SINDACO:** No, non vi potete esprimere così: "Non dire bugie".

**CONSIGLIERE GRAVILI:** Se io sto qua, sono un Consigliere e quel fatto riguarda me quando ero Sindaco, se foste voi al posto nostro mio che cosa fareste?

**SINDACO:** Ma cosa cambia? Il problema è che c'è una sentenza che ci condanna, quello è il discorso.

**CONSIGLIERE GRAVILI:** Ma perché vi condanna? Voi ci avete fatto condannare. In un certo senso voi avete condotto la barca in mezzo alla tempesta, perché io avevo già risolto il problema. Andate a prendere la pratica e vedete, ero arrivato alla quantificazione, il tutto era stato fatto. Voi avete rimescolato le carte, quando siete arrivati voi e nessun altro. E quando sono arrivato io, la Maggioranza di cui facevo parte io, l'ho invitata personalmente io e ho detto: Guardate per piacere che lì dobbiamo fare qualcosa per il Comune". Quello che poi abbiamo fatto. Quella zona per piacere, non possiamo dargliela perché ricade in una parte dove c'è necessità di fare qualcos'altro. Sceglietevi qualsiasi altro suolo, vi ho ripetuto centomila volte, però lasciate quello per questo motivo. Lui non volle, e allora siamo andati incontro alla questione. Abbiamo fatto tutto all'esproprio, si arrivò alla quantificazione e poi me ne andai. Però pensavo che il problema fosse stato risolto, mentre invece mi sono trovato con una sentenza di condanna, sbagliata la sentenza, sbagliati i dati, ed ecco perché la sentenza ha dato quei risultati. I dati dati a quel tecnico non so chi glieli ha dati qua dentro, non so come ha fatto a quantificare 53 mila euro. Allora, il discorso sta in altri termini. Io a quel signore avevo detto con tanta insistenza: "Fatemi la cortesia, prendetevi qualsiasi altro, lotto però lasciate questo". L'abbiamo fatto con deliberazione destinando quello spazio a mostre, così la gente passava e avrebbe visto i prodotti nostri esposti, questa era l'intenzione che non credo che sia una intenzione che fa allontanare qualcuno ed è nell'interesse del Paese, perché io personalmente prodotti da portare via non ne tengo e si faceva il tutto per le persone che hanno il prodotto dell'uva, poi del vino, poi dell'olio. Quello abbiamo fatto, poi la questione è andata avanti così e siamo arrivati oggi alla sentenza. Ma io cosa c'entro? Io l'ho fatto nell'interesse del Comune e adesso c'è qualcosa che c'è da vergognarsi a vedere quello spettacolo. Mentre se invece si fosse portato avanti il discorso intrapreso da noi a quest'ora lì ci sarebbe uno spazio illuminante per le persone, avreste fatto molte cose, avreste fatto le esposizioni. Questo non è stato fatto e di questo certamente non se ne avvantaggia il Paese, perché parliamo di fare qualcosa per sviluppare qualcosa nel nostro Paese, mentre così lo chiudiamo e non gli facciamo fare mai un passo avanti, anzi se qualcuno cerca di farlo, qualcun altro gliene fa fare 10 altri indietro.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Non ci sono altri interventi. Passiamo alla votazione della delibera n. 9 ad oggetto "Riconoscimento debito fuori Bilancio per sentenze esecutive".

**[Si procede a votazione]**

**PRESIDENTE:** Votiamo per l'immediata esecutività dell'atto.

**[Si procede a votazione]**

**COMUNE DI SALICE SALENTINO**

**(PROVINCIA DI LECCE)**

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 20 OTTOBRE 2011

**(Verbale stenotipografico della deliberazione del Consiglio n. 38 del 20/10/2011)**

PUNTO 10 ODG

*“Riconoscimento debiti fuori Bilancio – Ditta Gravili S.r.l. Unipersonale”*

**PRESIDENTE:** Passiamo alla delibera n.10 “Riconoscimento debiti fuori Bilancio – Ditta Gravili S.r.l. Unipersonale”. Relaziona l’Assessore Fina Francesco. Prego, Assessore.

**ASSESSORE FINA FRANCESCO:** Questo debito è quello più recente, quantomeno è quello sul quale in qualche maniera direttamente siamo coinvolti tutti, perlomeno su questo sono coinvolto anche io direttamente. L’anno scorso, conoscete tutti qual era la situazione del nostro manto stradale, situazione che era andata a peggiorare nel gennaio di due anni fa, perché a seguito delle precipitazioni che interessarono il nostro territorio l’anno scorso, tutto il manto stradale necessitava di interventi che lo rendessero quantomeno fruibile da parte della cittadinanza. In quella occasione, in quell’anno noi avevamo una convenzione con la ditta Gravili, una ditta di Nardò e il Sindaco, al fine di porre rimedio a quella che era una situazione abbastanza incresciosa, oltre che ovviamente causa di danni anche nei confronti delle casse comunali - mi riferisco a numeri di sinistri che vedono coinvolti l’Amministrazione per le insidie o trabocchetti che interessano il manto stradale - con l’ordinanza n. 5 ordinò alla ditta Gravili di intervenire con una serie di rifacimenti lungo il territorio comunale. Allo stesso tempo presentammo una richiesta alla Regione per la concessione di un contributo derivante a titolo di calamità naturale che aveva interessato il nostro territorio. La Regione ci ha concesso un contributo pari a 5 mila 026,75 euro e anche quello fu utilizzato per porre rimedio a quello che era il manto stradale. Conclusione: ci ritroviamo on un debito nei confronti della Ditta Gravili pari a 40 mila 140 euro al quale faremo fronte con il pagamento di Debiti fuori Bilancio derivanti da alienazione di diritti di superficie degli immobili comunali vari. L’intervento anche in questo caso non numero 2622, bensì 2621.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Gravili.

**CONSIGLIERE GRAVILI:** In deliberazione viene riportato che nel Dicembre 2008 e nel Gennaio 2009 si sono abbattute sul territorio di Salice persistenti precipitazioni atmosferiche. L’Ufficio Tecnico credo che stava nel Sesto Settore che significa all’epoca di Pastorelli, mi sembra di capire questo. L’Ufficio Tecnico segnalava la presenza di buchi e di dissesto stradale nell’abitato

di Salice e quantificava questo danno in 50 mila euro. Per questi eventi - dice la deliberazione - di natura calamitosa, il Sindaco emise una ordinanza, la n. 5 alla Ditta Esserre di Nardò. Come è stata trovata questa ditta di Nardò? Che poi disgraziatamente fa lo stesso cognome mio, cose impressionanti. Di procedere su indicazioni dell'Ufficio Tecnico - dice questa ordinanza - l'immediato ripristino del manto stradale. La Giunta del 29 Gennaio 2009 n. 15, chiedeva alla Regione Puglia il riconoscimento dello Stato di Calamità. La Regione chiede la documentazione al Comune di Salice e il Sindaco in data 2009 attesta fra l'altro con decreto dell'Ufficio Tecnico di liquidazione della fattura n. 208, si è già pagata l'impresa. Si era già pagata questa impresa. Quando Bari ha chiesto al Comune di Salice documenti probanti la Regione Puglia che poi da 5 mila e qualche cosa circa di contributi, una cosa vergognosa, io mi vergognerei di dire che faccio parte di una congrega che comprende anche il responsabile della Regione Puglia. Dà su una spesa di 50 mila euro, 5 mila e più, una stupidaggine. E perché? Ha visto che il Comune di Salice ha già pagato 40 mila e più euro a questa impresa, perché i 50 mila risolvono altre questioni che servono per il progetto. Salice manda questa documentazione e manda pure questa fattura di 40 mila 140 euro. In pratica l'Amministrazione aveva i soldi, Bari ha visto che Salice ha già pagato con la fattura che già era stata liquidata dal Tecnico del Sesto Settore, ha visto che ha pagato e non so se questo ha influito anche nella condivisione. Può anche darsi. Sindaco, mi stai chiedendo soldi, ma se hai già pagato vuol dire che tieni da pagare.

#### **[L'Assessore Quaranta interviene senza l'uso del microfono]**

**CONSIGLIERE GRAVILI:** Sì, però quando si arriva alla liquidazione significa pure che è stato fatto un passo in avanti molto importante ed io dico che la Regione Puglia ha interpretato anche così in questo modo. Vuol dire che Salice i soldi li ha, sennò non avrebbe fatto quello che fece, si sarebbe stato fermo, avrebbe portato la documentazione dei danni etc. e poi avrebbe chiesto il finanziamento, senza dire che già hai provveduto tu a fare qualcosa per pagarlo. Perché è l'Ufficio che ha preparato quella liquidazione, non l'interessato, e ha presentato la fattura, e la fattura si presenta quando la devi pagare, lo sanno tutti. La Regione Puglia con nota etc. riconosce 5 mila e 026 euro e 75 centesimi. La domanda che io faccio è molto semplice perché non è che si possono fare sempre queste cose, perché ci sono anche delle leggi da rispettare. Il motivo visibilissimo agli occhi di tutti anche del più sprovveduto cristiano che esiste sulla faccia della terra e non dico qua dentro, perché sprovveduti non lo siete, ma perché siete andati a finire a Nardò? Questo non lo riesco a capire! Perché si è andati a trovare una ditta di Nardò e ordinare a quella ditta di fare quei lavori dietro una segnalazione dell'Ufficio Tecnico e dopo una quantificazione dell'Ufficio Tecnico. Sono cose che mi lasciano perplesso. Ammesso che tutto possa andare sempre per... mi quantifica i danni e anziché di fare una gara piccola, magari a livello anche locale, mi va a fare una ordinanza e perché quell'ordinanza, ammesso che il Sindaco ha voluta farla, perché non l'ha fatta a una Ditta di Salice? E' andato a Nardò per farla, sono cose che mi lasciano... Per carità, non voglio mettere niente in cattiva luce, non voglio pensare al male, ma questi comportamenti mi lasciano perplesso, mi lasciano senza parole. Come si va a fare un lavoro di 50 mila euro con una ordinanza e qual è la giustificazione del Sindaco? Penso che qualche cosa la dirà. Perché è andato a finire a Nardò? Bisognava chiudere le buche, otturare le buche, buttare un po' di manto stradale, è un'impresa di fascia B, l'impresa dove si va a prendere il materiale, ci sono imprese di Salice che lavorano, persone che potevano farlo tranquillamente questo lavoro, si è andato a finire a Nardò. Infatti, ora mi dirà il perché di questa scelta. Per rispondere a qualcuno che qualche volta si è

lasciato andare dicendo che io negli ultimi 20 anni avrei passato un sacco di fastidi, tanto quello che lo disse mi sta ascoltando. Voglio ricordare che il mio partito è stato uno e da quando sono nato e anche fino ad adesso. Solo che nel 1993 successe qualcosa a livello Nazionale, senza dire quello che successe a me a livello locale, che pagai anche il prezzo e non lo auguro a nessuno. A livello Nazionale successe che il mio Partito lo cancellarono dalla circolazione, dalla faccia della terra e per me dopo di quella cancellazione del PSI mio per una vita, non c'è mai stato nessun altro partito per me. E' vero, Consigliere Innocente? Allora, sono rimasto sino al 1997, che poi ho presentato il '94, mi ricordo che si presentò un mio amico - allora amico - al Consiglio Provinciale, una lista col CD ed io non potevo fare nulla, non mi presentai io, non facevo politica, non potevo farla perché mi trovavo in una situazione che non mi potevo muovere e non volli muovermi perché non ero nelle condizioni, secondo me, di muovermi e non mi muovevo, fino a quando non ci fu la luce, fino a quando il Padre Eterno non ha illuminato il mondo per me e per la mia famiglia.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Il Sindaco ha chiesto la parola.

**SINDACO:** Solo per un chiarimento molto veloce in ordine alle questioni sollevate. Intanto bisognerebbe ricordare cosa è successo tra il Dicembre 2008 e il Gennaio 2009, quando la questione delle calamità naturali non riguardavano solamente Salice, ma hanno riguardato ovviamente l'intero territorio salentino e regionale. Tanto che la Regione ha messo in atto un meccanismo in virtù del quale sembrava potesse rifondere ai Comuni le spese sostenute. Perché ovviamente non c'erano somme nei vari Bilanci del Comune per cui tutti quanti dovettero intervenire – o la maggior parte – con ordinanze contingibili e urgenti. Quindi, questa è la natura del debito, il 60-70% del patrimonio comunale stradale era dissestato, c'era una situazione veramente allarmante, per cui Salice come altri Comuni – io mi ricordo l'attività di coordinamento che svolse la Prefettura in quella circostanza – si adoperarono per rispondere al meglio. Perché l'impresa Gravili? A volte si dice che si agevolano le aziende di Salice, quando si agevolano altre aziende si dice: “No, avete agevolato altre aziende”. In realtà l'azienda Gravili aveva un rapporto in essere con l'Amministrazione comunale per un'altro servizio, non mi ricordo per quale, a parte di appalti, aveva una convenzione. L'impresa Gravili fu chiamata in causa perché aveva un rapporto in essere e sembrava una azienda solida. Al limite io avrei voluto che mi si imputasse il fatto che l'azienda non è stata all'altezza o è stata all'altezza, non che si verificasse quello che si svolse in quel periodo, ma non sul fatto che fu individuata quell'azienda. Magari fossi stato io un oppositore avrei verificato se l'azienda effettivamente ha fatto il lavoro in regola come avrebbe dovuto essere. Sinceramente in qualcosa l'azienda non mi ha soddisfatto, quindi io lo dico con estrema chiarezza, però l'urgenza ci aveva portato ad individuare quella azienda anziché un'altra. Questa è la realtà dei fatti.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco. Non ci sono altri interventi. Possiamo passare alla votazione della delibera n. 10: “Riconoscimento debiti fuori Bilancio – Ditta Gravili s.r.l. Unipersonale”.

**[Si procede a votazione]**

**PRESIDENTE:** Votiamo per l'immediata esecutività dell'atto.

**[Si procede a votazione]**

**COMUNE DI SALICE SALENTINO**

**(PROVINCIA DI LECCE)**

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 20 OTTOBRE 2011

**(Verbale stenotipografico della deliberazione del Consiglio n. 39 del 20/10/2011)**

PUNTO 10 ODG

*“Riconoscimento debiti fuori Bilancio – Ditta Gravili S.r.l. Unipersonale”*

**PRESIDENTE:** Passiamo alla delibera n.10 “Riconoscimento debiti fuori Bilancio – Ditta Gravili S.r.l. Unipersonale”. Relaziona l’Assessore Fina Francesco. Prego, Assessore.

**ASSESSORE FINA FRANCESCO:** Questo debito è quello più recente, quantomeno è quello sul quale in qualche maniera direttamente siamo coinvolti tutti, perlomeno su questo sono coinvolto anche io direttamente. L’anno scorso, conoscete tutti qual era la situazione del nostro manto stradale, situazione che era andata a peggiorare nel gennaio di due anni fa, perché a seguito delle precipitazioni che interessarono il nostro territorio l’anno scorso, tutto il manto stradale necessitava di interventi che lo rendessero quantomeno fruibile da parte della cittadinanza. In quella occasione, in quell’anno noi avevamo una convenzione con la ditta Gravili, una ditta di Nardò e il Sindaco, al fine di porre rimedio a quella che era una situazione abbastanza incresciosa, oltre che ovviamente causa di danni anche nei confronti delle casse comunali - mi riferisco a numeri di sinistri che vedono coinvolti l’Amministrazione per le insidie o trabocchetti che interessano il manto stradale - con l’ordinanza n. 5 ordinò alla ditta Gravili di intervenire con una serie di rifacimenti lungo il territorio comunale. Allo stesso tempo presentammo una richiesta alla Regione per la concessione di un contributo derivante a titolo di calamità naturale che aveva interessato il nostro territorio. La Regione ci ha concesso un contributo pari a 5 mila 026,75 euro e anche quello fu utilizzato per porre rimedio a quello che era il manto stradale. Conclusione: ci ritroviamo on un debito nei confronti della Ditta Gravili pari a 40 mila 140 euro al quale faremo fronte con il pagamento di Debiti fuori Bilancio derivanti da alienazione di diritti di superficie degli immobili comunali vari. L’intervento anche in questo caso non numero 2622, bensì 2621.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Gravili.

**CONSIGLIERE GRAVILI:** In deliberazione viene riportato che nel Dicembre 2008 e nel Gennaio 2009 si sono abbattute sul territorio di Salice persistenti precipitazioni atmosferiche. L’Ufficio Tecnico credo che stava nel Sesto Settore che significa all’epoca di Pastorelli, mi sembra di capire questo. L’Ufficio Tecnico segnalava la presenza di buchi e di dissesto stradale nell’abitato di Salice e quantificava questo danno in 50 mila euro. Per questi eventi - dice la deliberazione - di natura calamitosa, il Sindaco emise una ordinanza, la n. 5 alla Ditta Esserre di Nardò. Come è stata

trovata questa ditta di Nardò? Che poi disgraziatamente fa lo stesso cognome mio, cose impressionanti. Di procedere su indicazioni dell'Ufficio Tecnico - dice questa ordinanza - l'immediato ripristino del manto stradale. La Giunta del 29 Gennaio 2009 n. 15, chiedeva alla Regione Puglia il riconoscimento dello Stato di Calamità. La Regione chiede la documentazione al Comune di Salice e il Sindaco in data 2009 attesta fra l'altro con decreto dell'Ufficio Tecnico di liquidazione della fattura n. 208, si è già pagata l'impresa. Si era già pagata questa impresa. Quando Bari ha chiesto al Comune di Salice documenti probanti la Regione Puglia che poi da 5 mila e qualche cosa circa di contributi, una cosa vergognosa, io mi vergognerei di dire che faccio parte di una congrega che comprende anche il responsabile della Regione Puglia. Dà su una spesa di 50 mila euro, 5 mila e più, una stupidaggine. E perché? Ha visto che il Comune di Salice ha già pagato 40 mila e più euro a questa impresa, perché i 50 mila risolvono altre questioni che servono per il progetto. Salice manda questa documentazione e manda pure questa fattura di 40 mila 140 euro. In pratica l'Amministrazione aveva i soldi, Bari ha visto che Salice ha già pagato con la fattura che già era stata liquidata dal Tecnico del Sesto Settore, ha visto che ha pagato e non so se questo ha influito anche nella condivisione. Può anche darsi. Sindaco, mi stai chiedendo soldi, ma se hai già pagato vuol dire che tieni da pagare.

#### **[L'Assessore Quaranta interviene senza l'uso del microfono]**

**CONSIGLIERE GRAVILI:** Sì, però quando si arriva alla liquidazione significa pure che è stato fatto un passo in avanti molto importante ed io dico che la Regione Puglia ha interpretato anche così in questo modo. Vuol dire che Salice i soldi li ha, sennò non avrebbe fatto quello che fece, si sarebbe stato fermo, avrebbe portato la documentazione dei danni etc. e poi avrebbe chiesto il finanziamento, senza dire che già hai provveduto tu a fare qualcosa per pagarlo. Perché è l'Ufficio che ha preparato quella liquidazione, non l'interessato, e ha presentato la fattura, e la fattura si presenta quando la devi pagare, lo sanno tutti. La Regione Puglia con nota etc. riconosce 5 mila e 026 euro e 75 centesimi. La domanda che io faccio è molto semplice perché non è che si possono fare sempre queste cose, perché ci sono anche delle leggi da rispettare. Il motivo visibilissimo agli occhi di tutti anche del più sprovveduto cristiano che esiste sulla faccia della terra e non dico qua dentro, perché sprovveduti non lo siete, ma perché siete andati a finire a Nardò? Questo non lo riesco a capire! Perché si è andati a trovare una ditta di Nardò e ordinare a quella ditta di fare quei lavori dietro una segnalazione dell'Ufficio Tecnico e dopo una quantificazione dell'Ufficio Tecnico. Sono cose che mi lasciano perplesso. Ammesso che tutto possa andare sempre per... mi quantifica i danni e anziché di fare una gara piccola, magari a livello anche locale, mi va a fare una ordinanza e perché quell'ordinanza, ammesso che il Sindaco ha voluto farla, perché non l'ha fatta a una Ditta di Salice? E' andato a Nardò per farla, sono cose che mi lasciano... Per carità, non voglio mettere niente in cattiva luce, non voglio pensare al male, ma questi comportamenti mi lasciano perplesso, mi lasciano senza parole. Come si va a fare un lavoro di 50 mila euro con una ordinanza e qual è la giustificazione del Sindaco? Penso che qualche cosa la dirà. Perché è andato a finire a Nardò? Bisognava chiudere le buche, otturare le buche, buttare un po' di manto stradale, è un'impresa di fascia B, l'impresa dove si va a prendere il materiale, ci sono imprese di Salice che lavorano, persone che potevano farlo tranquillamente questo lavoro, si è andato a finire a Nardò. Infatti, ora mi dirà il perché di questa scelta. Per rispondere a qualcuno che qualche volta si è lasciato andare dicendo che io negli ultimi 20 anni avrei passato un sacco di fastidi, tanto quello che lo disse mi sta ascoltando. Voglio ricordare che il mio partito è stato uno e da quando sono nato e

anche fino ad adesso. Solo che nel 1993 successe qualcosa a livello Nazionale, senza dire quello che successe a me a livello locale, che pagai anche il prezzo e non lo auguro a nessuno. A livello Nazionale successe che il mio Partito lo cancellarono dalla circolazione, dalla faccia della terra e per me dopo di quella cancellazione del PSI mio per una vita, non c'è mai stato nessun altro partito per me. E' vero, Consigliere Innocente? Allora, sono rimasto sino al 1997, che poi ho presentato il '94, mi ricordo che si presentò un mio amico - allora amico - al Consiglio Provinciale, una lista col CD ed io non potevo fare nulla, non mi presentai io, non facevo politica, non potevo farla perché mi trovavo in una situazione che non mi potevo muovere e non volli muovermi perché non ero nelle condizioni, secondo me, di muovermi e non mi muovevo, fino a quando non ci fu la luce, fino a quando il Padre Eterno non ha illuminato il mondo per me e per la mia famiglia.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Il Sindaco ha chiesto la parola.

**SINDACO:** Solo per un chiarimento molto veloce in ordine alle questioni sollevate. Intanto bisognerebbe ricordare cosa è successo tra il Dicembre 2008 e il Gennaio 2009, quando la questione delle calamità naturali non riguardavano solamente Salice, ma hanno riguardato ovviamente l'intero territorio salentino e regionale. Tanto che la Regione ha messo in atto un meccanismo in virtù del quale sembrava potesse rifondere ai Comuni le spese sostenute. Perché ovviamente non c'erano somme nei vari Bilanci del Comune per cui tutti quanti dovettero intervenire – o la maggior parte – con ordinanze contingibili e urgenti. Quindi, questa è la natura del debito, il 60-70% del patrimonio comunale stradale era dissestato, c'era una situazione veramente allarmante, per cui Salice come altri Comuni – io mi ricordo l'attività di coordinamento che svolse la Prefettura in quella circostanza – si adoperarono per rispondere al meglio. Perché l'impresa Gravili? A volte si dice che si agevolano le aziende di Salice, quando si agevolano altre aziende si dice: “No, avete agevolato altre aziende”. In realtà l'azienda Gravili aveva un rapporto in essere con l'Amministrazione comunale per un'altro servizio, non mi ricordo per quale, a parte di appalti, aveva una convenzione. L'impresa Gravili fu chiamata in causa perché aveva un rapporto in essere e sembrava una azienda solida. Al limite io avrei voluto che mi si imputasse il fatto che l'azienda non è stata all'altezza o è stata all'altezza, non che si verificasse quello che si svolse in quel periodo, ma non sul fatto che fu individuata quell'azienda. Magari fossi stato io un oppositore avrei verificato se l'azienda effettivamente ha fatto il lavoro in regola come avrebbe dovuto essere. Sinceramente in qualcosa l'azienda non mi ha soddisfatto, quindi io lo dico con estrema chiarezza, però l'urgenza ci aveva portato ad individuare quella azienda anziché un'altra. Questa è la realtà dei fatti.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco. Non ci sono altri interventi. Possiamo passare alla votazione della delibera n. 10: “Riconoscimento debiti fuori Bilancio – Ditta Gravili s.r.l. Unipersonale”.

**[Si procede a votazione]**

**PRESIDENTE:** Votiamo per l'immediata esecutività dell'atto.

**[Si procede a votazione]**

**COMUNE DI SALICE SALENTINO**

**(PROVINCIA DI LECCE)**

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 20 OTTOBRE 2011

**(Verbale stenotipografico della deliberazione del Consiglio n. 40 del 20/10/2011)**

PUNTO 12 ODG

*“Bilancio di Previsione anno 2011. Stato di attuazione di Programmi - Provvedimenti - Salvaguardia degli Equilibri Finanziari del Bilancio. Art. 193 del D. Lgs. 18 Agosto n. 267”*

**PRESIDENTE:** Delibera n. 12 “Bilancio di Previsione anno 2011. Stato di attuazione di Programmi - Provvedimenti - Salvaguardia degli Equilibri Finanziari del Bilancio Art. 193 del D. Lgs. 18 Agosto n. 267”. Relaziona l’Assessore Francesco Fina.

**ASSESSORE FINA FRANCESCO:** Colleghi, io mutuo una battuta dell’Assessore Quaranta, mi viene da dire che nonostante tutto permangono gli Equilibri di Bilancio. Questa è una delle ultime delibere, non posso nascondere che questa è appunto la conseguenza di tutte quelle che abbiamo approvato prima. Dal punto di vista delle scelte politiche, ne sono state compiute davvero ben poche; si è trattato soltanto di fare una ricognizione contabile per capire lo stato dell’attuazione dei Programmi e la salvaguardia degli Equilibri. E’ un’operazione che al di là del Dettato Normativo, solitamente consente di comprendere quello che è l’andamento di una Amministrazione, perché quando parliamo di stato di attuazione dei programmi, ci permette di verificare quello che è stato in termini di resa l’operato amministrativo dell’ultimo anno. Quest’anno dal parere espresso dall’Organo di Revisione, il Dott. Miglietta - che ringrazio anche per la velocità con cui ha dovuto operare nel fornire i suoi pareri rispetto a questo numero elevato di delibere - ha espresso un parere favorevole e anche dalla Ragioneria, come potete vedere, il parere di regolarità contabile è stato regolarmente espresso. Le voci di spesa previste sono state regolarmente attivate e sia per le voci di entrate, sia per le voci di uscita permangono quelli che sono gli equilibri. Rimettendo alla discussione dell’Assise un approfondimento più dettagliato, penso di aver concluso.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore. Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Effettivamente quest’atto su cui ci doveva essere il numero legale, è un atto che fa un po’ chiarezza della situazione. Un po’ come doveva succedere in Parlamento, perché in Parlamento poi non hanno approvato il rendiconto dello Stato. Solo che se noi non approviamo gli Equilibri di Bilancio ci sciolgono, se invece loro non approvano il Rendiconto dello Stato cambiano la legge. Ma a parte questa battuta, io volevo chiarire solo alcune cose. Sono contento che poi alla fine la discussione prende - alla fine, dopo che ci siamo detti tutte quelle cose brutte - una certa piega. Non

era mia intenzione dire cose brutte. Tengo a chiarire una cosa: io effettivamente a 18 anni, perché ci credevo moltissimo sia nella persona e sia nel Partito Socialista, ho aderito e ho fatto una campagna elettorale con l'allora Sindaco Gravili. Poi mi sono allontanato subito da lui e sono stato diversi anni senza far niente, per rispetto al Partito e per rispetto alla persona, anche se poi non condividevo alcune cose. Poi ho fatto la mia battaglia sulle idee della persona, contro le sue idee e l'ho fatta sempre lealmente e stando in una certa posizione, non cambiando mai atteggiamento. Quindi, io l'onore delle armi, per un certo senso, lo do e vorrei che mi fosse riconosciuto.

**[Il Consigliere Gravili interviene senza l'uso del microfono]**

**SINDACO:** Io sono stato lontano diversi anni, Consigliere Gravili. No, la cosa è diversa, comunque non ha importanza. Per ritornare all'Architetto Colletta, che è un mio carissimo amico, insisto su un fatto: non gli è stato conferito nessun incarico direttamente da noi. Ha vinto soltanto un bando insieme all'Ingegnere Stasi, peraltro persona veramente a modo, e l'ha vinta su un progetto per cui in precedenza era stato incaricato dall'Amministrazione Gravili con una scelta giusta - poi le cose vanno dette - che fece allora Gravili per due ragioni: in primo luogo perché in parte è stato l'unico che ha risolto il problema di Via Fontana e in secondo luogo perché poi presentò il progetto dove ci classificammo...

**[Intervento fuori microfono]**

**SINDACO:** La fognatura sto dicendo. Purtroppo non fummo inseriti utilmente nel bando per quanto riguarda il progetto della fognatura, poi l'abbiamo ripreso quel progetto che era stato presentato da Stasi con l'Architetto Colletta, e una volta finanziato bisognava presentare un progetto per la Direzione dei lavori, e c'è stata una gara, c'è stato un bando e quel progetto poi è stato assunto dall'Ingegnere Stasi e dall'Architetto Colletta, questo per chiarimento.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco. Passiamo alla votazione della Delibera n. 12: "Bilancio di Previsione anno 2011. Stato di attuazione di Programmi - Provvedimenti - Salvaguardia degli Equilibri finanziari del Bilancio Art. 193 del D. Lgs. 18 Agosto n. 267". Chi è favorevole?

**[Si procede a votazione]**

**PRESIDENTE:** Votiamo per l'immediata esecutività.

**[Si procede a votazione]**

**COMUNE DI SALICE SALENTINO**

**(PROVINCIA DI LECCE)**

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 20 OTTOBRE 2011

**(Verbale stenotipografico della deliberazione del Consiglio n. 41 del 20/10/2011)**

PUNTO 13 ODG

*“Lavori per la realizzazione della strada di collegamento tra la S.P. n. 17 e la zona P.I.P. di Salice Salentino – Progetto definitivo – Variante per la imposizione del vincolo finalizzato all’esproprio – Approvazione definitiva”*

**PRESIDENTE:** Passiamo all’ultima Delibera: “Lavori per la realizzazione della strada di collegamento tra la S.P. n. 17 e la zona P.I.P. di Salice Salentino – Progetto definitivo – Variante per la imposizione del vincolo finalizzato all’esproprio – Approvazione definitiva”. Relaziona l’Assessore Quaranta. Prego, Assessore.

**ASSESSORE QUARANTA:** Alla fine di un lungo Consiglio dove abbiamo snoccolato numeri e cifre, finalmente una delibera un po’ diversa dalle precedenti. In realtà, è una delibera che abbiamo già visto e che abbiamo già portato in Consiglio Comunale il 5 Agosto e adesso veniamo per l’approvazione definitiva. Riguarda i lavori di realizzazione della strada di collegamento alla strada Provinciale 17, all’altezza della zona P.I.P.. Ricordo brevemente un po’ la storia di questa delibera. E’ stata portata in Consiglio Comunale, se non erro a Giugno, per l’approvazione di questa variante - è un progetto della Provincia - e poi fu sospesa la discussione e ovviamente anche l’approvazione della delibera perché dalla discussione emerse la necessità di vedere meglio il progetto, di sentirsi con i progettisti che sono progettisti della Provincia. Decidemmo così di aggiornare una Conferenza di Capigruppo con i progettisti. Fu convocata la Conferenza dei Capigruppo alla quale non partecipò nessuno e ricordò che arrivò una telefonata del Consigliere Gravili al Segretario, nella quale si scusava perché non poteva partecipare. In quella occasione eravamo presenti io e il Sindaco e l’Ingegnere Borrello, ci spiegò dal suo punto di vista la portata del progetto. Successivamente il 5 Agosto siamo ritornati in Consiglio Comunale, non senza poche polemiche perché in quel tempo erano stati fatti dei manifesti, dei volantini sulla mancata approvazione di questa delibera, però a seguito di quell’incontro dell’Ingegnere Borrello e dei chiarimenti tecnici che erano stati richiesti e anche delle prescrizioni che chiedemmo in quella occasione; perché alla fine quello che interessava a noi era che la strada fosse messa realmente in sicurezza e non si potesse causare alcun incidente, alcun problema su quell’arteria. Anche perché, ricordo a me stesso, riguarda l’ingresso alla zona P.I.P., venendo dal ponte, per cui è una strada in discesa che potrebbe causare non pochi problemi. Ripeto, il 5 Agosto è stata approvata e l’abbiamo adottata, ad oggi dobbiamo andare per

l'approvazione definitiva per poi relazionare in Conferenza dei servizi alla Provincia e poi la Provincia farà il Bando.

**[Intervento fuori microfono]**

**ASSESSORE QUARANTA:** Sì, realmente si farà una strada di collegamento con la zona P.I.P. con lo stradone centrale della nostra zona artigianale.

**[Intervento fuori microfono]**

**ASSESSORE QUARANTA:** Che è monco e si collegherà a metà circa del ponte in discesa, venendo dal cimitero. Il problema che avevamo sollevato in Consiglio, ma poi l'abbiamo riportata al progettista, è che - è vero che è soltanto una strada in ingresso, quindi sarà soltanto per entrare nella zona P.I.P. - chiedevamo una maggiore sicurezza. Quindi cercare di evitare che qualche malintenzionato risalisse dalla zona artigianale in controsenso ovviamente, per poi accedere al ponte. Oppure, peggio ancora, chi viene da Salice fa la prima rotatoria e sale il ponte per andare alla rotatoria di Novoli, faccia una inversione ad U. Quindi, quello che abbiamo chiesto noi è di mettere in sicurezza con dei cordoli spartitraffico e fare un invito ancora più accentuato all'ingresso della strada.

**[Il Consigliere Innocente interviene senza l'uso del microfono]**

**ASSESSORE QUARANTA:** No, assolutamente. Io, nello scorso Consiglio Comunale, ho letto...

**[Il Sindaco interviene senza l'uso del microfono]**

**ASSESSORE QUARANTA:** Quello che noi abbiamo chiesto all'Ingegnere Borrello, ma era forse una domanda retorica visto che il progetto era già stato approvato dalla Giunta Provinciale la quale cofinanzia il progetto perché fa parte di un progetto più ampio della messa in sicurezza di particolari arterie stradali finanziati dalla Regione Puglia. Quindi, la Provincia finanzia forse il 20-25%. Erano progetti, come dicevo prima, già ampiamente approvati, quindi di difficile variazione, ma quello che avevamo proposto noi era fare un ingresso alla zona artigianale laddove c'è già la rotatoria. Fare una rotatoria più ampia e fare un accesso lì, ovviamente ci sarebbe stato un risparmio notevole perché non sarebbe stato necessario fare il riempimento per scendere. Però ovviamente l'Ingegnere Borrello ha detto che questi sono progetti già finanziati dalla Provincia e dalla Regione, se lo variate vuol dire che non lo possiamo fare.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore Quaranta. Prego, Assessore Ianne.

**ASSESSORE IANNE:** Per confermare l'impegno dell'Amministrazione a venire incontro a questa deliberazione, che assolutamente il sottoscritto insieme con tutta la Maggioranza, da qualcuno detto qui dentro e fuori con dei manifesti che hanno dato un tono negativo per quanto riguarda questo Punto all'Ordine del Giorno, noi non è che non siamo stati favorevoli, noi abbiamo detto soltanto "Vediamoci chiaro". Adesso che la situazione è chiara, noi stiamo approvando una volta per tutte questo progetto che è stato finanziato sì dalla Provincia e che comunque andava pure chiarito il fatto che altre cose la Provincia potrebbe fare. Mi duole l'assenza del Consigliere Provinciale Rosato in quanto lui dovrebbe pensare a Salice, a far rispettare tutti quegli elettori che l'hanno portato lì, ma al di là di questo lui è anche consigliere Comunale e dovrebbe rispettare l'Assise del Consiglio

Comunale. Io adesso con chi mi confronto se non sulla registrazione degli atti e il Consigliere Provinciale Rosato mi risponderà al prossimo Consiglio Comunale sperando che lui venga e sperando che faccia una volta per tutte qualcosa per Salice. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Perrone.

**CONSIGLIERE PERRONE:** In realtà, quando si è discusso la seconda volta c'ero, perché la prima volta il 22 Giugno non ero presente, però ho avuto modo di guardare le delibere. Specialmente nel Consiglio del 22 Giugno, ma anche - ci sono registrati gli atti - nella seduta del 5 Agosto molti della Maggioranza hanno sostenuto che si trattasse di un'opera davvero pericolosa, diciamo uno scempio, e si potevano pure spendere meglio quei soldi. Io nella seduta del 5 Agosto, quando si è trattato di andare ai voti, mi sono astenuto perché continuo a considerare quell'opera pericolosa anche se l'Assessore Quaranta dice: "Abbiamo cercato in tutti i modi tecnicamente di risolvere il problema", a che serve avere una strada in discesa subito dopo il ponte? Cioè, vogliamo fare per forza i buonisti? Non ho capito, di che cosa stiamo parlando? Stiamo spendendo 250 mila euro perché? Per fare un senso unico a discesa? Ci stiamo rendendo conto di quello che stiamo facendo? E una strada pericolosa! Io rimango della mia idea e confermo il mio voto di astensione.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Gravili.

**CONSIGLIERE GRAVILI:** La volta precedente, quando è stato posto il problema qui in Consiglio, io espressi pure le mie perplessità e dissi che non sapevo, nessuno allora ci chiari i termini della questione, del problema, di come doveva essere realizzata questa strada. Pertanto, poi mi ricordo che fu anche ritirato quell'argomento in attesa. Poi ho visto, ci sono stati altri incontri che avete fatto, però ad un paio non siete andati, mentre al primo incontro l'Architetto del Comune Napolitano è andato. Altri due incontri a livello provinciale, non avete partecipato ed io mi chiedevo: "Non hanno partecipato?". Addirittura c'è stato l'incontro con i tecnici. C'è stata la Conferenza dei servizi e poi la Conferenza dei servizi si è espressa negativamente e adesso a distanza di tre mesi, dal 25/07/2011 ad oggi 20/10/2011, si sta cambiando tutto. Devo prendere atto pure che questa sera c'è stato un chiarimento da parte dell'Assessore Quaranta, c'è stato almeno modo di capire che cosa veramente sta avvenendo. Quando dice: "Si deve aprire un'arteria che poi deve scendere giù, andrà a finire nella zona artigianale, al centro c'è una strada, in quella centrale". Però abbiamo posto noi delle garanzie, abbiamo detto che è pericoloso, che pertanto bisogna porre dei rimedi per evitare disgrazie etc.. L'Ingegnere della Provincia ci ha assicurato che questo sarà fatto. Consigliere Perrone, io capisco la tua presa di posizione, pure io l'altra volta non fui d'accordo, però quella è una arteria per chi viene dall'altra parte importante. Tu devi mettere da parte come faccio pure io, perché quel signore che manca questa sera e che manca sempre quando ci sono argomenti importanti, tanto abbiamo sentito pure qua dentro, mi sembra pure scritto sui giornali, che è stata sollecitata quella strada dall'Assessore che adesso non c'è più qua dentro, dall'Assessore Simone. Che quello ha sollecitato il Geometra Leuzzi etc. e poi dopo si è inserito lui. Non c'entra proprio. Certo, questi signori qua hanno voluto far maturare così l'uva e adesso si è maturata bene, perché adesso chi ha chiesto a quel signore hanno visto che non può fare niente e si sono rivolti a loro. Adesso è maturata l'uva e la stanno raccogliendo, la stanno vendemmiando. Pure io davanti a questa nuova situazione, quando il Presidente mi chiamerà per esprimermi, io voto a favore, perché questa è una cosa utile per i cristiani; perché i mezzi trovano comodità a scendere da

li. Solo che bisogna porre dei rimedi seri per non far succedere incidenti, in modo che quando scendono lì i mezzi scendono pure a velocità ridotta. Però se entrano lì senza andare sulla strada provinciale, incrociarsi con altri mezzi e lì c'è quelle... che hanno messo quando fu fatta... che è una vergogna, bisognerebbe toglierle piuttosto. Io mi muoverei in quel senso perché bisognerebbe aggiustare quell'incrocio; a me non piace, non mi è mai piaciuto, con tutte quelle pale che hanno messo sembrano pali di ficodindia, sembrano una cosa un po' bruttina. Allora, caro Consigliere, rifletti perché è una cosa utile per i cristiani e vedrai che se ci rifletti bene, non puoi che essere d'accordo. Il mio voto sarà favorevole per questa delibera.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Prego, Vicesindaco.

**VICESINDACO TONDO:** Io devo ribadire ancora una volta le mie perplessità che ho già espresso le altre volte sulla inutilità dell'opera, sia dal punto di vista economico-finanziario, sia dell'utilità appunto proprio per la cittadinanza di Salice. E' uno spreco, questo sì, è uno spreco di denaro pubblico che gli eventuali consorzi futuri - quando si parlava di associazioni di Comuni - un Comune magari che ha avuto un certo determinato finanziamento poteva sfruttarlo in un modo e il Comune di Salice magari dare il suo per prendere un altro. Il fatto poi della paternità di questi benedetti finanziamenti che ci vengono dal Consigliere Rosato e mi dispiace, ma gliel'ho già detto, Consigliere Gravili, della paternità o meno, è tipico atteggiamento che lui usa e sta usando da qualche settimana a questa parte. Ci sarà sicuramente una risposta scritta che farò avere ai giornali; ho visto l'altro giorno su "Guagnano Informa" un articolo in cui si parla di un finanziamento di 16 mila euro persi dal Comune di Salice. Questa è la seconda bugia che lui dice, perché una l'ha detta per quanto riguarda i topini - chiamiamoli topini per non dire altro - per quanto riguarda il convento. Questi 16 mila euro avevano delle finalità precise, erano per lo smaltimento dell'amianto nelle scuole. Noi abbiamo risposto alla Provincia che non avevamo tali siti nelle scuole, anzi anche grazie all'interessamento poi che c'è stato dell'Assessore Ianne, si è andati a parlare con questo benedetto Dirigente, il quale si è chiesto di convertire il mutuo per poter smaltire altri siti che purtroppo ci sono nel feudo di Salice, vedi Maiana e altre zone limitrofe. Questa è la storia, quindi tutto quello che dice in realtà, sulle paternità cosiddette vantate o meno, sono tutte delle vere e proprie bugie in parte propria. Per ritornare al discorso di prima, io voto semplicemente a favore, proprio perché non si speculi che il Vicesindaco vota contro, altrimenti c'era proprio da votare contro questo atto deliberativo.

**PRESIDENTE:** Grazie, Vicesindaco. Prego Sindaco.

**SINDACO:** Io in merito a questa vicenda devo dire alcune cose che poi restino agli atti. Anche a me non piace per nulla questo progetto. Io lo voto perché ritengo di essere una persona leale e siccome me l'aveva chiesto l'Assessore Simone a suo tempo, poi lui è impegnato per lavoro all'estero, ecco perché non è qui presente e siccome l'aveva portato un altro Assessore come proposta deliberativa, l'Assessore Quaranta, io lealmente mi sono adoperato perché comunque non venisse smentito un atto che la Pubblica Amministrazione stessa aveva proposto per certi versi anche se per certi versi subito. Tecnicamente quel progetto non mi soddisfa perché noi ricordiamo una cosa: qui abbiamo una zona artigianale, non è una zona dove si vende al dettaglio per cui per il soggetto che viene da chissà dove è conveniente scendere con la macchina vicino all'esercizio, stiamo parlando di una zona artigianale, zona P.I.P. frequentata da persone che si spostano con

mezzi magari pesanti, che ci vanno una volta tanto a parte l'autolavaggio. Per cui non c'era assolutamente necessità di creare questo svincolo, se questo svincolo può determinare e in tutti quanti noi c'è il sospetto, situazioni di pericolo. Ci siamo adoperati correttamente e coerentemente insieme all'Assessore Quaranta a far sì che venissero adottate tutte le misure del caso. Qualcuno ha voluto sbandierare come se noi stessimo facendo perdere un finanziamento, non era questo. Semplicemente noi volevamo essere avveduti. Per me i dubbi rimangono, ma coerentemente voto a favore.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco. Prego, Consigliere Innocente.

**CONSIGLIERE INNOCENTE:** No, solo per dire che anche io voterò a favore, ma questo per mia impreparazione nel merito del progetto. Tuttavia ritengo che comunque è un qualcosa che si può dare ad una zona che comunque ha bisogno di interventi. Non fosse altro che per non... perché quella strada monca è anche ricettacolo di rifiuti spesso e volentieri, perché c'è proprio questa mania e non ci sono videosorveglianze che possano veramente porre freno a questa mania di gettare i rifiuti, anzi è proprio una pratica che viene utilizzata anche da chi magari spesso e volentieri è a contatto con materiale di scarto etc.. Ci vorrebbe proprio una rivoluzione culturale che però l'Amministrazione farebbe bene, sia pure senza avere fondi a disposizione, a cercare di incentivare, di sviluppare etc...

**SINDACO:** Siamo in gara per quanto riguarda...

**CONSIGLIERE INNOCENTE:** Sì, ma io capisco la zona artigianale dappertutto sono veramente molto brutte e voi sapete qual è la mia idea; io avrei fatto una zona artigianale di comprensorio perché poi le zone artigianali in genere hanno un impatto ambientale davvero devastante. Però ognuno vuole questo fiore all'occhiello, poi in genere sono molto brutte, basta pensare alla zona industriale di Lecce che è veramente pessima. Se uno cerca un'azienda, non riesce a trovarla perché mancano persino le indicazioni. Il mio voto è favorevole perché non mi va di contrastare una migliona che comunque va fatta, che poi si possono fare altre cose etc., questo è un ragionamento un poco più largo e più lungo, quindi io voterò a favore.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Innocente. Prego, Consigliere Manno.

**CONSIGLIERE MANNO:** Giusto una considerazione per quanto riguarda questa bretella che verrà fatta adiacente alla circonvallazione, che entrerà nella zona artigianale. Io do atto pure la posizione del Consigliere Gravili, del Consigliere Innocente, invece rimango un po' perplesso sulla posizione del Consigliere Perrone perché comunque è un progetto che gli artigiani di quella zona richiedevano, ma a prescindere è un successo pure per il paese, per il territorio. Bisogna dare pure atto all'Ufficio Tecnico della Provincia che ha partecipato a questi bandi per i progetti e si è classificato fra i primi, quindi bisogna dare pure atto che l'Ufficio Tecnico in Provincia funziona bene, riescono a progettare, a percepire fondi per questi progetti insomma. Quindi, il mio voto sarà favorevole.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Manno. Prego, Assessore Fina.

**ASSESSORE FINA FRANCESCO:** Io intervengo perché lo avete fatto tutti, ne avrei fatto volentieri a meno. Io già l'altra volta ho espresso le mie perplessità. Perplessità che sono aumentate

quando ho letto la raccolta di firme che hanno fatto i commercianti di quella zona. Perché in quella raccolta di firme c'era scritto che quel pezzo di strada – parliamo forse in linea d'aria di 100 metri – può servire a rilanciare il rilancio economico della zona artigianale di Salice. Così c'è scritto sulla raccolta di firme. Allora, io mi rendo conto che quello che sto dicendo è una cosa che un politico, che domani deve andare a chiedere i voti, non dovrebbe mai dire. Quante più cose scomode dice, meno voti prende. Quell'opera io la consideravo come una cattedrale nel deserto perché non credo che serva a nulla, la ritengo pericolosa perché quella rampa in discesa sarà utilizzata da mezzi pesanti e i mezzi pesanti – io non sono un tecnico, ma non credo che ci voglia un tecnico – in discesa non sono messi nella condizione ideale. Quei soldi potevano essere spesi in una maniera migliore e quando anche non fossero stati spesi per una Amministrazione che oggi ha riconosciuto un milione e 400 mila euro di debiti, avrebbe accantonato 300 mila euro perché tanto mi sembra che costa quest'opera, non mi sembra di dire uno scempio. Ovviamente non sarebbero rimasti al Comune di Salice, sarebbero rimasti alla Provincia o alla Regione, ovunque, quei soldi non sarebbero spariti. Perché in un manifesto ho letto anche questo: “Quei soldi o venivano utilizzati per questo o sarebbero ritornati alla Regione, allo Stato”. Come se lo Stato o la Regione fossero un Ente a sé stante, fuori da questa atmosfera. Allora, io credo che questa sera io personalmente sto perdendo una occasione perché tutti quanti esprimiamo perplessità, però tutti quanti votiamo quest'opera perché nessuno di noi vuole assumersi la responsabilità di andare dai cittadini che hanno un insediamento artigianale in quel settore e dire: “Io non ti ho fatto fare la strada”. Io ho questa impressione, abbiate pazienza, tutti abbiamo perplessità – a parte qualcuno che ritiene che sia necessaria – però tutti la votiamo e per uno come me che politica non ne ha mai fatta e forse non la farà più, in questo c'è un ossimoro che nemmeno Hegel riuscirebbe a sciogliere.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Perrone.

**CONSIGLIERE PERRONE:** Per dichiarazione di voto io vorrei comunicare a tutti i miei colleghi di non strumentalizzare quello che ho detto prima. Nel senso che è normale che il progetto presentato è presentato dalla Provincia in concomitanza con la Regione, ma questo a me non interessa. Qui stiamo parlando della circonvallazione di Salice, un'opera straordinariamente bella e davvero messa in sicurezza dopo tante vicissitudini. Cosa voglio dire con questo? Io quando mi sono espresso il 5 Agosto e mi sono astenuto, ho fatto anche delle proposte. Questo è rivolto ai commercianti nostri di Salice, perché bisogna avere anche il coraggio di parlare e di fare delle scelte impopolari. A favore dei commercianti di Salice io ho fatto anche delle proposte il 5 Agosto, avevo detto se quei soldi si potevano spendere per una strada messa in modo diverso, magari farla ricondurre proprio vicino alla rotatoria, cioè a discesa ormai conclusa. Io avevo detto questo. L'opera così come sta adesso a me non convince proprio, questo è il discorso. Oggi ci vado io lì sopra, domani ci andrà mio figlio e quella è una strada pericolosa, anche se si tratta di una zona artigianale, ma con le macchine si cammina e si sa come stanno le cose. Io sono contento della dichiarazione che ha fatto l'Assessore Fina perché bisogna prendersi delle responsabilità. Nei manifesti che sono usciti da parte del Consigliere Provinciale, che io poi tra l'altro non devo nemmeno essere strumentalizzato in questo, tutti coloro i quali si sono interessati a quell'opera - ad esempio l'Assessore Simone, il Geometra Leuzzi o il Consigliere Provinciale - io ho dato atto a chi si è interessato, ma per me quell'opera rimane ed è pericolosa. Avevo chiesto per aiutare i commercianti di aprire l'arteria proprio giù davanti alla rotatoria eventualmente, altrimenti nulla. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Prego, Assessore Fina Arcangelo.

**ASSESSORE FINA ARCANGELO:** Già la volta scorsa avevo espresso perplessità su quest'opera, la considero pericolosa sia perché in discesa, sia perché approda su una strada centrale che è a doppio senso di circolazione, ma soprattutto perché non sono d'accordo che si spendano tanti soldi. L'altra volta il Consigliere Rosato ha detto che sono falsi moralismi, io mi tengo il falso, ma per il moralismo mi astengo.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore. Possiamo passare alla votazione della delibera n. 13 ad oggetto: "Lavori per la realizzazione della strada di collegamento tra la S.P. n. 17 e la zona P.I.P. di Salice Salentino – Progetto definitivo – Variante per la imposizione del vincolo finalizzato all'esproprio – Approvazione definitiva". Chi è favorevole?

**[Si procede a votazione]**

**PRESIDENTE:** Votiamo per l'immediata esecutività dell'atto.

**[Si procede a votazione]**

**PRESIDENTE:** Grazie e buonasera.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Sig. Vincenzo MARINACI

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Domenico CACCIATORE

---

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata sul Sito Istituzionale il 15/11/2011

e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi (N. 1338 del Reg.).

IL MESSO COMUNALE  
Cosimo PERRONE

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Domenico CACCIATORE

Data 15/11/2011

---

ATTESTO che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 30/11/2011

- decorsi giorni 10 dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000);  
 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Domenico CACCIATORE

---